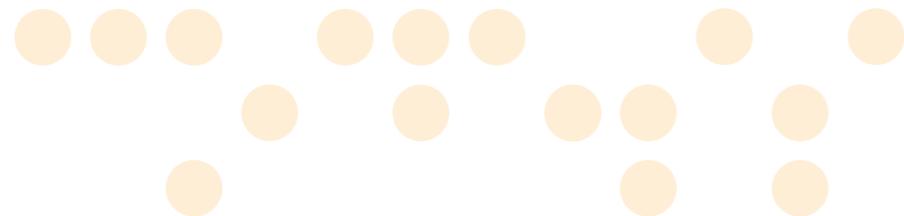


Bilancio Sociale 2015

Edizione 2016





Progetto: Michela Foschini
Redazione: Michela Foschini – Monica Masola

Grafica e impaginazione:
Arzanà s.r.l. – Agenzia di Comunicazione

Ottobre 2016

XII° Edizione



Indice

Presentazione del Presidente–Presentazione del Direttore Generale –Nota di metodo

1 –IDENTITÀ

1. Identità
 - 1.1 Chi siamo
 - 1.2 Scopo mutualistico e mission
 - 1.3 Oggetto Sociale
 - 1.4 Ambiti di intervento
2. Organizzazione e soci
 - 2.1 Sedi
 - 2.2 Struttura organizzativa
 - 2.3 Organigramma
 - 2.4 Società
 - 2.5 Partecipazione sociale
3. Relazioni
 - 3.1 Mappa stakeholder
 - 3.2 Gruppo Codess
4. Politiche per la Qualità e la RSI
 - 4.1 Politiche della Qualità e Responsabilità Sociale d'Impresa
 - 4.2 La Responsabilità Sociale d'Impresa
 - 4.3 Il Modello Organizzativo 231/2001

2 – RELAZIONE SOCIALE

1. Eventi
 - 1.1 Notizie Flash
 - 1.2 Focus obiettivi
 - 1.3 Comunicati stampa anno 2015
2. La Gestione caratteristica
 - 2.1 Elenco Servizi gestiti
 - 2.2 Caratteristiche servizi
 - 2.3 Committenza
3. Le Risorse Umane e il Lavoro
 - 3.1 Gestione delle Risorse Umane anno 2015
 - 3.2 Occupati al 31/12/2015
 - 3.3 Condizioni di lavoro
 - 3.4 Soci
 - 3.5 Infortuni e sicurezza sul lavoro
 - 3.6 Formazione
4. Dati e traguardi di customer
 - 4.1 Soddisfazione del committente
 - 4.2 Soddisfazione del cliente/utente
 - 4.3 Soddisfazione interna 2015

3 – DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

1. Il valore creato
 - 1.1 Valore della produzione
 - 1.2 Esercizio 2015
2. Il valore distribuito
 - 2.1 Valore aggiunto globale
 - 2.2 Distribuzione del valore aggiunto

Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione





Presentazione del Presidente

*Cari soci, cari lettori
anche questo bilancio sociale 2015 ci rimanda un'immagine della cooperativa Codess Sociale sostanzialmente positiva. I dati che ne scaturiscono sono dati significativi: a parte la riduzione del "margine operativo" dovuta per lo più al concentrarsi dell'avvio di progetti importanti, il fatturato è fortemente in crescita, l'utile tiene, aumenta il patrimonio e, forse la cosa più importante per una cooperativa, aumenta il numero degli occupati e dei soci in un contesto come quello italiano dove, oltre ad una disoccupazione elevata, si fa molta fatica a creare nuova occupazione.*

Leggendo queste pagine, scorrendo numeri e grafici vi troverete di fronte ad una realtà in movimento chiamata ad affrontare sfide importanti ma anche ad una cooperativa solida, ben strutturata, sempre più radicata sul territorio nazionale anche in presenza di una crisi profonda del sistema welfare ben lontana dall'essere superata.

Credo che questo sia dovuto ad alcune scelte, anche di tipo strategico, che il gruppo dirigente della cooperativa ha fatto e che stanno dando risultati importanti. Si è continuato ad operare nell'ottica del contenimento dei costi salvaguardando un buon livello di qualità. Si è cercato di superare l'ottica puramente difensiva nei confronti della crisi, continuando ad investire in servizi e strutture di grandi dimensioni gestiti totalmente dalla cooperativa con la prospettiva della continuità gestionale e lavorativa.

Nella consapevolezza che la crisi del welfare si può superare solo con un nuovo modello di welfare, il gruppo dirigente si è impegnato e si sta impegnando con forza nella ricerca di nuovi mercati finora sconosciuti alla cooperazione sociale promuovendo servizi fortemente innovativi.

Un ringraziamento quindi va a tutti i soci e ai lavoratori di Codess che hanno reso possibile con la loro professionalità il raggiungimento di molti obiettivi. Un grazie va ai nostri clienti e committenti che scegliendo i nostri servizi hanno saputo darci fiducia. Un grazie infine anche ai Consiglieri di Amministrazione, alla Direzione e ai membri del Collegio Sindacale per il loro impegno, per la loro professionalità e per aver saputo reggere in alcuni momenti scelte difficili.

Il futuro è fatto di sfide sempre più complesse e innovative, con attenzione alle risorse in ottica di sviluppo e crescita della Società, proponendoci di mantenere sempre saldo l'interesse per la comunità e il valore del lavoro sociale.

BUONA LETTURA A TUTTI

Alberto Ruggeri - Presidente

Presentazione del Direttore Generale

Nonostante l'economia del Paese ancora fatichi a riprendersi e sebbene permanga a livello nazionale una situazione di forte crisi economica, Codess Sociale anche nel 2015 ha chiuso positivamente.

Gli stanziamenti per il settore sono stati drasticamente ridotti se non azzerati, conducendo il welfare anziani e disabilità a riversarsi su enti locali e famiglie. Come conseguenza immediata di tale situazione per il nostro settore e per gli occupati, riscontriamo una crisi che permane forte e priva di prospettive di soluzione quando da un lato si riducono sempre più gli stanziamenti di Regioni, Aziende Sanitarie e Comuni alle cooperative sociali, mentre dall'altro continua a crescere il bisogno sociale (per esempio, aumenta la popolazione anziana e permane la necessità di accoglienza dei bambini in servizi alla prima infanzia).

Il quadro in cui si opera è inoltre ulteriormente aggravato dalla durata dei tempi di pagamento da parte degli Enti locali in un settore in cui il costo del lavoro supera il 50% e il sistema bancario non concede finanziamenti. Ciò che preoccupa maggiormente è non solo la mancata individuazione a livello nazionale regionale e locale di una chiara prospettiva di risoluzione delle problematiche esposte ma soprattutto l'assenza di piena consapevolezza della gravità della situazione da cui deriva la mancanza di una strategia o piano programmatico di breve medio o lungo periodo che possa permettere agli operatori di agire pianificando prudentemente le proprie azioni.

In tale contesto è indispensabile e a nostro parere assolutamente necessario da una lato ripensarsi, aggregarsi, trovare forme innovative di gestione e di progetto; dall'altro lato occorre che le parti sociali adempiano fino in fondo il loro ruolo, comprendendo appieno la crisi di sistema che rischia di far perdere in poco tempo le conquiste educative, sociali e sanitarie costruite in tanti anni.

In attesa di ciò stiamo quindi prudentemente e nuovamente razionalizzando, riorganizzando e ottimizzando ogni attività senza rinunciare a fare sviluppo ma anzi ripensando l'offerta e la qualità dei servizi. L'auspicio è quindi quello di poter trasformare la presente situazione di crisi e grave difficoltà in opportunità e occasione di operare in modo nuovo e migliore. Si impone inoltre la necessità che le politiche sociali nazionali e regionali accompagnino le imprese sociali ad operare per un continuo miglioramento, garantendo gli attuali standard assistenziali di benessere alle persone. In tale prospettiva tutti possiamo contribuire a migliorare il paese e l'offerta dei servizi e soprattutto a garantire ed incrementare l'occupazione, dando ciascuno il proprio contributo all'uscita dalla crisi economica attuale.

Nel 2015 abbiamo totalizzato un fatturato di Euro 95.626.812 e un valore della produzione pari ad Euro 102.720.768, registrando quindi un incremento del 10,73% rispetto al 2014.

In particolare, il risultato dell'esercizio 2015 è stato influenzato dalle progettualità avviate negli anni precedenti che hanno permesso di dar corso all'avvio e al consolidarsi di avvisi di gestione di strutture socio-sanitarie, come il Centro Servizi Spinea (VE) Villa Fiorita, il Centro Servizi Gruardo (VE) Residenza Gruardo, il Centro Servizi Solesino (PD) Papa Giovanni XIII e l'RSA Vada Sabatia (SV). L'area anziani è stata quindi sviluppata potendo contare sull'accoglienza di oltre 1881 ospiti in regime residenziale. Ma un segno positivo ha registrato anche l'incremento e il consolidarsi dell'accoglienza residenziale di 321 psichiatrici adulti, 42 minori e 193 disabili.

Codess prosegue quindi nell'implementazione degli obiettivi stabiliti nel Piano di Impresa, recentemente aggiornato nell'assemblea di Marzo 2016, il quale prevede un ulteriore incremento del numero degli anziani accolti nelle residenze, in un'ottica di sviluppo di modelli di accoglienza sempre più improntati a garantire il miglioramento del comfort alberghiero e la specializzazione sanitaria.

Anche in ambito educativo, si prosegue con lo sviluppo di attività innovative; l'International School of Venice si consolida superando i 200 iscritti mentre i servizi rivolti alla prima infanzia, pur dovendo fronteggiare una scarsa presenza di iscritti, specializzano e qualificano l'offerta, permettendo così di proseguire nei piani di sviluppo dei prossimi anni. Di particolare interesse e quindi da segnalare nella gestione dei nidi aziendali, la consolidata partnership con il gruppo Generali ed invece quella di prossimo avvio con il gruppo Coin - Ovieffe, con cui si avvierà la gestione di un nuovo nido aziendale recuperando il padiglione presente ad Expo Milano. Prosegue anche l'offerta dei servizi territoriali, con un'evoluzione del sistema verso l'accreditamento (voucher) e la progettazione di servizi da offrire direttamente alle famiglie.

Si tratta di progetti e numeri significativi, avvalorati soprattutto dallo scenario italiano ed europeo, relativo alla gestione dei servizi educativi e di cura in cui si registra più facilmente una flessione delle attività gestite oltre che la conseguente perdita dei posti di lavoro.

Codess sociale si conferma quindi come una delle realtà più innovative e dinamiche tra gli operatori dei servizi sociosanitari ed educativi, gestendo complessivamente 214 servizi nell'anno 2015 e occupando 3350 persone in tutto il territorio nazionale.

Luca Omodei - Direttore Generale





Nota di metodo

Per la XII° edizione del Bilancio Sociale, anche quest'anno in formato e-book, sono stati seguiti metodologicamente i criteri indicati dal Gruppo di Studio Nazionale per il Bilancio Sociale mantenendo la struttura delle edizioni precedenti e articolando il documento nelle tre sezioni tematiche classiche: "Identità", "Relazione Sociale", "Distribuzione del Valore Aggiunto".

Per la realizzazione del libro di Bilancio Sociale, oltre all'Agenzia grafica Arzanà, si ringraziano tutte le Aree, sia di staff che gestionali ed i servizi di Codess Sociale, che con il loro contributo hanno reso possibile anche quest'anno la stesura di un documento utile e necessario che restituisce uno spaccato sintetico e, ci auguriamo completo, della nostra realtà e della specifica attività svolta nell'ultimo esercizio rendicontato.

Michela Foschini
Curatrice Bilancio Sociale 2015 – Edizione 2016

1. Identità

Parte
Prima

Identità

1.1



Chi Siamo

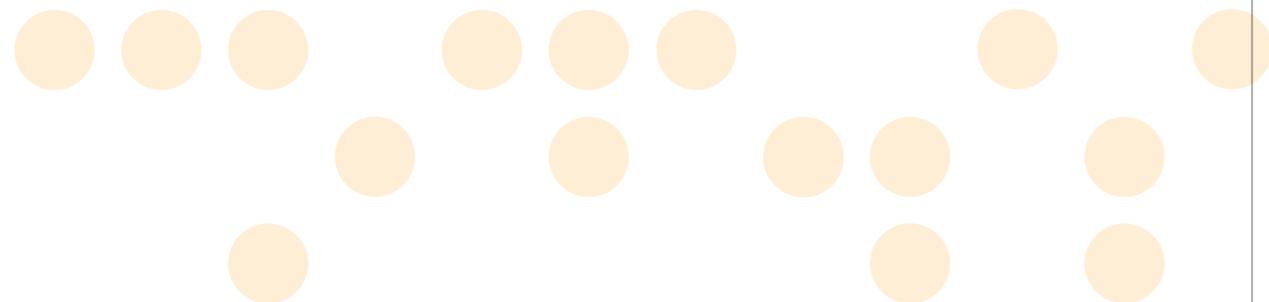
DALLO STATUTO ART. 1

Esiste una Cooperativa sociale ai sensi della legge 8.11.91, n. 381 denominata

● “CODESS SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”

ed in breve
“CODESS SOCIALE Soc. Coop.”

La Cooperativa ha sede nel Comune di Padova.



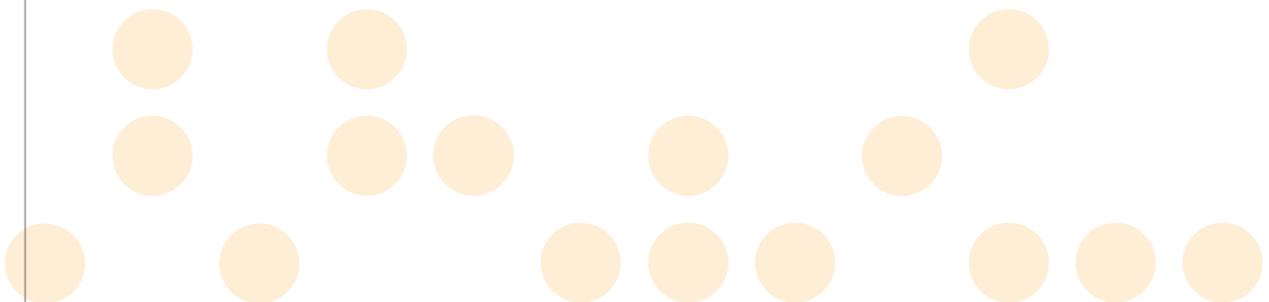
Scopo mutualistico e mission

- L'OBIETTIVO DELLA COOPERATIVA CODESS SOCIALE È DI TIPO MUTUALISTICO, SENZA FINI DI LUCRO: CON CIÒ S'INTENDE L'INTENTO COMUNE DA PARTE DEI SUOI COMPONENTI DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ.

Lo scopo è la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi.

Anche nel 2015, pur nel momento di perdurante crisi, si è operato per sviluppare l'attività della cooperativa nel tentativo di salvaguardare la qualità e il dimensionamento dell'attività gestita considerando questi elementi indispensabili per dare continuità, indipendenza e solidità alla nostra impresa.

Secondo quanto si ricava dalla Relazione sulla Gestione 2015: «Il principale criterio di gestione adottato è lo “sviluppo compatibile con le risorse” e ciò al fine del conseguimento di un risultato positivo conforme con l'attività peculiare della cooperativa ed in adesione ai fini mutualistici della stessa ovvero subordinando ed orientando le scelte economiche alle finalità sociali».



1.2





Oggetto Sociale

LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO:

A) ai sensi dell'art.1 lettera A) della legge 8.11.91, n. 381, l'intervento nel campo socio-assistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo e formativo con la promozione e la gestione di attività e servizi sociali, sanitari, educativi, didattici, ricreativi.

In particolare:

1) Progettazione, organizzazione e gestione di strutture residenziali e semiresidenziali, nonché progettazione e gestione di servizi socio-assistenziali, sociali, sanitari, infermieristici, riabilitativi, educativi, ricreativi, formativi rivolti ad adulti, minori, anziani, pazienti psichiatrici, portatori di handicap fisico e psichico, emarginati e persone in situazione di disagio sociale.

2) Progettazione, organizzazione e gestione di Corsi di Formazione Professionale, di Aggiornamento, Stage e tirocini, Seminari, Conferenze, Convegni e Congressi, organizzati per conto dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni, di enti pubblici e privati o per conto della Cooperativa stessa.

3) Progettazione e gestione di servizi sanitari, con particolare riferimento a presidi ospedalieri, servizi di guardia medica, pediatrica, veterinaria, servizi infermieristici, laboratori d'analisi, medicina generica e specialistica, gestione di centri specializzati e quant'altro rientri nel campo sanitario, sempre nei limiti previsti dalle leggi vigenti in materia. Progettazione e gestione di soggiorni, campeggi, alberghi, ostelli, campus per

studenti, case-alloggio, istituendo itinerari didattici e turistici, con annessi accompagnamenti, ed ogni altra iniziativa a carattere di studio e commerciale attinente.

4) Progettazione e gestione di servizi di trasporto malati deambulanti e non, disabili, anziani, malati di patologie croniche in terapia, minori e loro prossimi congiunti, soccorso di feriti mediante l'utilizzo di autoambulanze, idro-ambulanze, auto mediche, elicotteri, autovetture, pulmini bus, minibus, e con ogni altro mezzo all'uopo attrezzato, nonché la gestione parziale o totale di servizi di trasporto ordinario o urgente di medicinali, materiali ed attrezzature sanitarie, plasma ed emoderivati, organi, équipe sanitarie per prelievo organi mediante l'utilizzo di autoambulanze, automediche, furgoni, minibus ed ogni altro mezzo attrezzato allo scopo, nonché gestione di linee in concessione e servizi scolastici, sociali ed aziendali.

5) Progettazione e gestione e servizi di radio e telecontrollo e soccorso, mediante propri terminali e centri operativi gestendo interventi d'emergenza mediante l'impiego di proprie attrezzature e proprio personale limitatamente a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e dalle autorizzazioni e licenze in possesso della cooperativa.

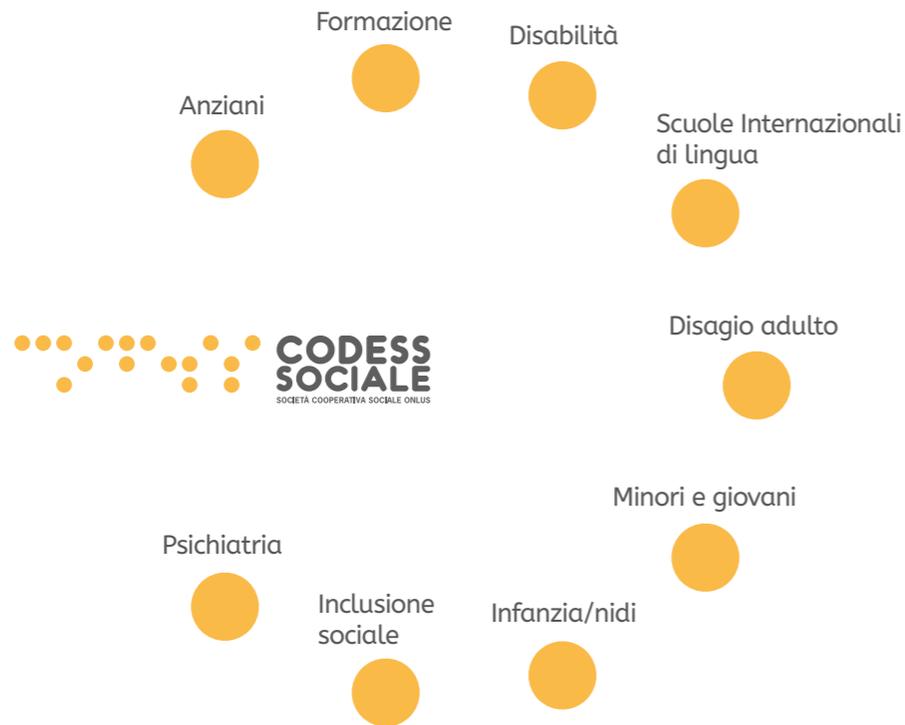


B) La Cooperativa inoltre, in collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera A), potrà provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dell'art. 1 lett. B legge 381/1991 e relativi Decreti applicativi e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande Distribuzione quali per esempio:

- la manutenzione, la tutela, il ripristino, l'arredo del patrimonio ambientale (parchi, giardini, arredo urbano, ecc.);
- servizi di manutenzione impiantistica e di edifici, manutenzioni in genere;
- servizi di sorveglianza e guardiana;
- servizi di ristorazione e mense;
- l'elaborazione di dati, l'effettuazione di servizi amministrativi, contabili e di segreteria di ogni genere;
- servizi di pulizia ed espurgazione di cose ed immobili, nonché servizi di sicurezza e antincendio;
- la progettazione, l'allestimento, la gestione, la promozione, l'organizzazione, l'animazione, la diffusione, la consulenza, la ricerca, lo studio di immagine, di: convegni, congressi, buffeting e qualsiasi altra iniziativa in campo convegnistico, espositivo, musicale, cinematografico, grafico, informativo, call-center, audiovisivo, scientifico, tecnico, commerciale, industriale, sociologico, culturale, ambientale, turistico, agricolo, sanitario, informativo e di monitoraggio;
- ogni e qualsiasi attività, anche di commercio al dettaglio o all'ingrosso di beni, purché inerente alle attività ed ai fini perseguiti dalla società, e comunque idonea a procurare lavoro ai soci cooperatori.



Ambiti di intervento



INFANZIA E NIDI

Progettiamo e gestiamo da oltre 30 anni servizi alla prima infanzia, asili nido, ludoteche, micro nidi, spazi cuccioli, scuole per l'infanzia, centri infanzia, sezioni primavera, centri estivi, servizi di sostegno alla famiglia, formazione e consulenza psicopedagogica e genitoriale.



SCUOLE INTERNAZIONALI IN LINGUA

Gestiamo "The International School of Venice" di Mestre - Venezia; Nursery, Primary e Middle School in lingua inglese. La scuola accoglie 300 allievi in un contesto innovativo ed esclusivo.



DISAGIO ADULTO

Progettiamo e gestiamo centri e servizi per adulti in situazione di temporanea vulnerabilità e precarietà sociale, finalizzati all'affiancamento dalle condizioni di emergenza e di disagio e alla costruzione di percorsi di vita ad personam, ai fini dell'inserimento e dell'integrazione sociale.



MINORI E GIOVANI

Progettiamo e gestiamo comunità alloggio socio-educative e riabilitativo-terapeutiche per minori adolescenti; servizi socio-educativi domiciliari come doposcuola e sostegno scolastico; centri di aggregazione giovanile; informa-giovani e progetti-giovani; educazione e animazione di strada; animazione territoriale; sostegno alle reti.



PSICHIATRIA

Progettiamo e gestiamo comunità alloggio, centri diurni, residenze e CTRP, assistenza domiciliare e ambulatoriale per pazienti psichiatrici; offriamo servizi ad hoc studiando le problematiche di ogni paziente con progetti assistenziali e riabilitativi per ognuno.



DISABILITÀ

Progettiamo e gestiamo comunità alloggio e centri diurni, strutture, progetti territoriali, integrazione scolastica L. 104/91, inserimento socio-occupazionale per persone disabili, di diverse fasce d'età (minori e adulti).



ANZIANI

Progettiamo e gestiamo residenze per anziani autosufficienti e non autosufficienti, centri diurni e integrati, assistenza domiciliare, assistenza infermieristica, servizi riabilitativi, servizi e assistenza per le persone in età geriatrica.



FORMAZIONE

Progettiamo e gestiamo attività formativa interna ed esterna, per occupati e disoccupati. Codess Sociale è inoltre ente accreditato in Veneto per la formazione continua e superiore.



INCLUSIONE SOCIALE

Inseriamo al lavoro persone svantaggiate in servizi funzionalmente collegati ai servizi educativi, sociali, sanitari che costituiscono la mission prioritaria della nostra cooperativa.



2. Organizzazione e Soci

Sedi

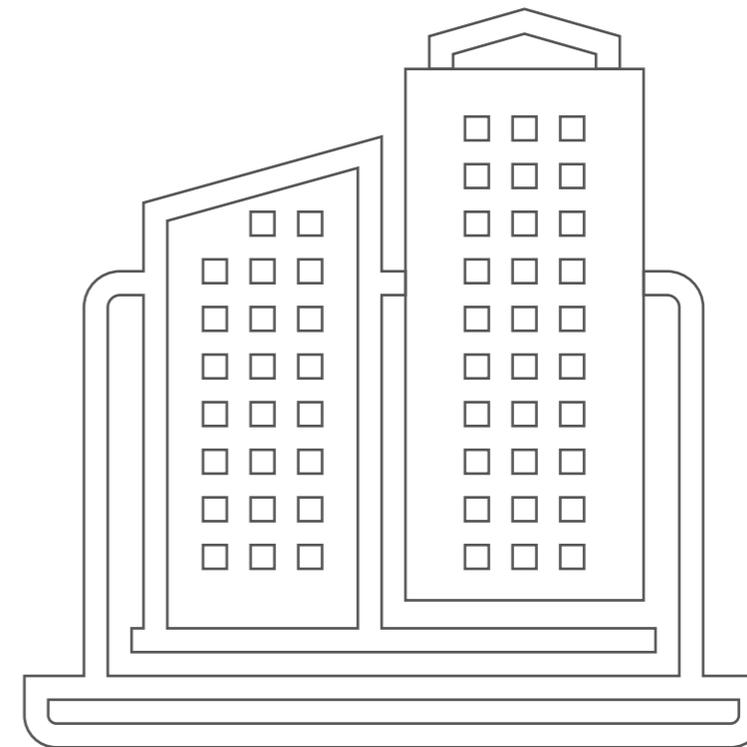
- SEDE LEGALE
PRESIDENZA
DIREZIONE
GENERALE

35128 PADOVA - Via Boccaccio, 96

Telefono: 049.8073462
Fax unico: 199 161 911

Email: presidenza@codess.com
direzionegenerale@codess.com
pec@pec.codess.org

Website: www.codess.com





SEDI TERRITORIALI

PADOVA
35128 – Via Boccaccio, 96
Tel. 049.807 34 62
email: direzionegenerale@codess.com

VENEZIA
30020 – Gruaro
Via Roma, 70
Tel. 0421.27 42 33

TRENTO
38062 – Arco
Via Paolo Leonardi, 6
Tel. 046.451 45 80

VICENZA
36100 – Contrà Cantarane, 3
Tel. 0444.96 32 94

VENEZIA
30035 – Mirano
Via Belvedere, 13
Tel. 041.43 45 77

GORIZIA
34170 – Piazza San Rocco, 5

TORINO
10143 – Corso Lecce, 80
Tel. 011.75 09 708

VERONA
37036 – San Martino B.A.
V.le del Lavoro, 33
Tel. 045.800 96 26

ROMA
00132 – Via Ripatransone, 111
Tel. 06.220 38 45

CARBONIA IGLESIAS
09010 – Nuxis
Loc. Su Guventu
Tel. 0781.90 91

BRESCIA
25073 – Bovezzo
Via Paolo VI, 1
Tel. 030.20 92 884

ANCONA
60131 – Via Strada Vecchia del Pinocchio 26/a
Tel. 071 29 008 10

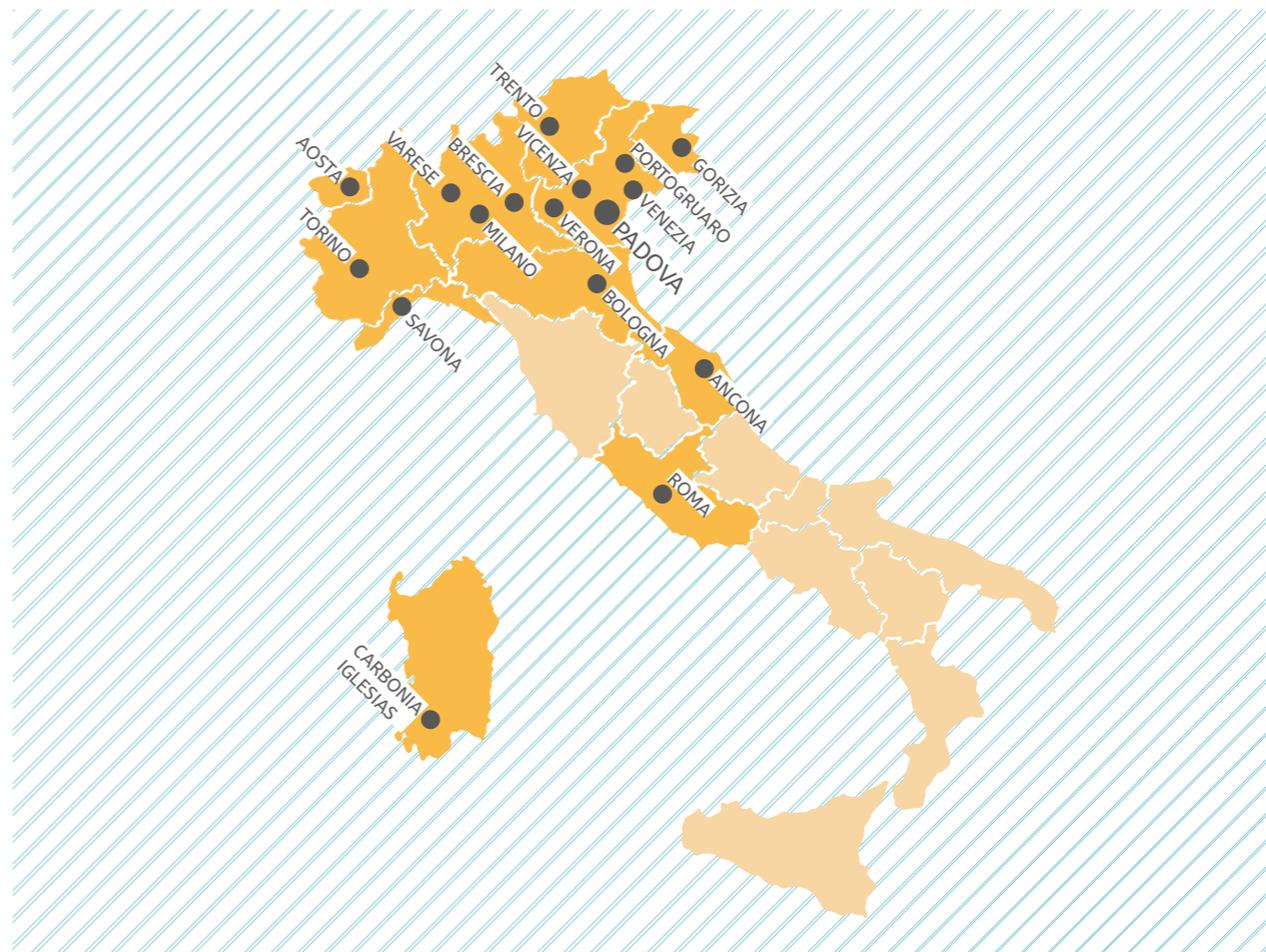
VARESE
21013 – Gallarate
Pz.le Europa, 2
Tel. 0331.77 44 25

BOLOGNA
40100 – Sala Bolognese
Via Palazzazzo, 22
Tel. 051.95 50 91

SAVONA
17047 – Vado Ligure
Via Italia, 19
Tel. 019. 21 00 301

MILANO
20124 – Via Vittor Pisani, 14
Te. 02. 8282 69 52

AOSTA
11022 – Brusson
Loc. Faucille, 1
Tel. 0125.300037



2.2



Struttura Organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: Luca Omodei
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: direzioneegenerale@codess.com

SEGRETERIA DI DIREZIONE

Assistente di Direzione: Michela Foschini
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: direzioneegenerale@codess.com; email: segreteriagenerale@codess.com

AMMINISTRAZIONE

Direttore Amministrativo: Emanuele Busato
Tel. 049.8072520 | fax: 199 161 911
email: emanuelebusato@codess.com
email: amministrazione@codess.com

PROGETTI PREVENTIVI CONTRATTI

Responsabile: Alessandra Chiocca
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: alessandrachiocca@codess.com
email: progetti@codess.com ; contratti@codess.com; budget@codess.com

MARKETING

Responsabile: Paola Di Paolo
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: paoladipaolo@codess.org

SVILUPPO SERVIZI PRIVATI

Responsabile: Giuliano Vismara
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: giulianovismara@codess.org

QUALITA' E RS

Responsabile: Barbara Colombo
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: barbaracolombo@codess.com
email: qualita@codess.com

RISORSE UMANE

Responsabile: Luigi Amati
Tel. 049.8072525 | fax: 199 161 911
email: luigiarnati@codess.com
email: personale@codess.com

PROTEZIONE E PREVENZIONE

Responsabile Area: Andrea Gambron
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: rspp@codess.com

SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: Lucio Bobbo
Tel. 049. 8073462 | fax: 199 161 911
email: sisteminformativi@codess.org

FORMAZIONE

Responsabile: Sara Boldrin
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: saraboldrin@codess.com
formazione@codess.com

APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO

Responsabile: Gianluca Bortolotti
Tel. 049. 8073462 | fax. 199. 161911
email: gianlucabortolotti@codess.org; ufficioacquisti@codess.org

PRIMA INFANZIA

Responsabile: Arianna Corbetta
Tel. 049.7811705 | fax: 199 161 911
email: ariannacorbetta@codess.org
email: segreteriaprimainfanzia@codess.com

COMUNITA' MINORI

Responsabile: Mara Dal Grande
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: maradalgrande@codess.com
email: comunita@codess.com

PSICHIATRIA

Responsabile: Francesca Aldegheri
Tel. 0332. 285398 | fax: 199 161 911
email: francescaaldegheri@codess.org
email: psichiatria@codess.com

ANZIANI

Responsabile: Daniela Calasso
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: danielacalasso@codess.com
email: anziani@codess.com

AREE GESTIONALI

Responsabile Area Gestionale:
Marco Ranzato
Tel. 049.8073462 | fax: 199 161 911
email: marcoranzato@codess.com
email: venezia@codess.com;
padova@codess.com; vicenza@codess.com

Responsabile Area Gestionale:
Silvia Festa
Tel. 045.8009626 | fax: 199 161 911
email: silviafesta@codess.com
email: verona@codess.com

Responsabile Area Gestionale:
Cristina Pereni
Tel. 0331.774425 | fax: 199 161 911
email: cristinapereni@codess.com
email: gallarate@codess.com

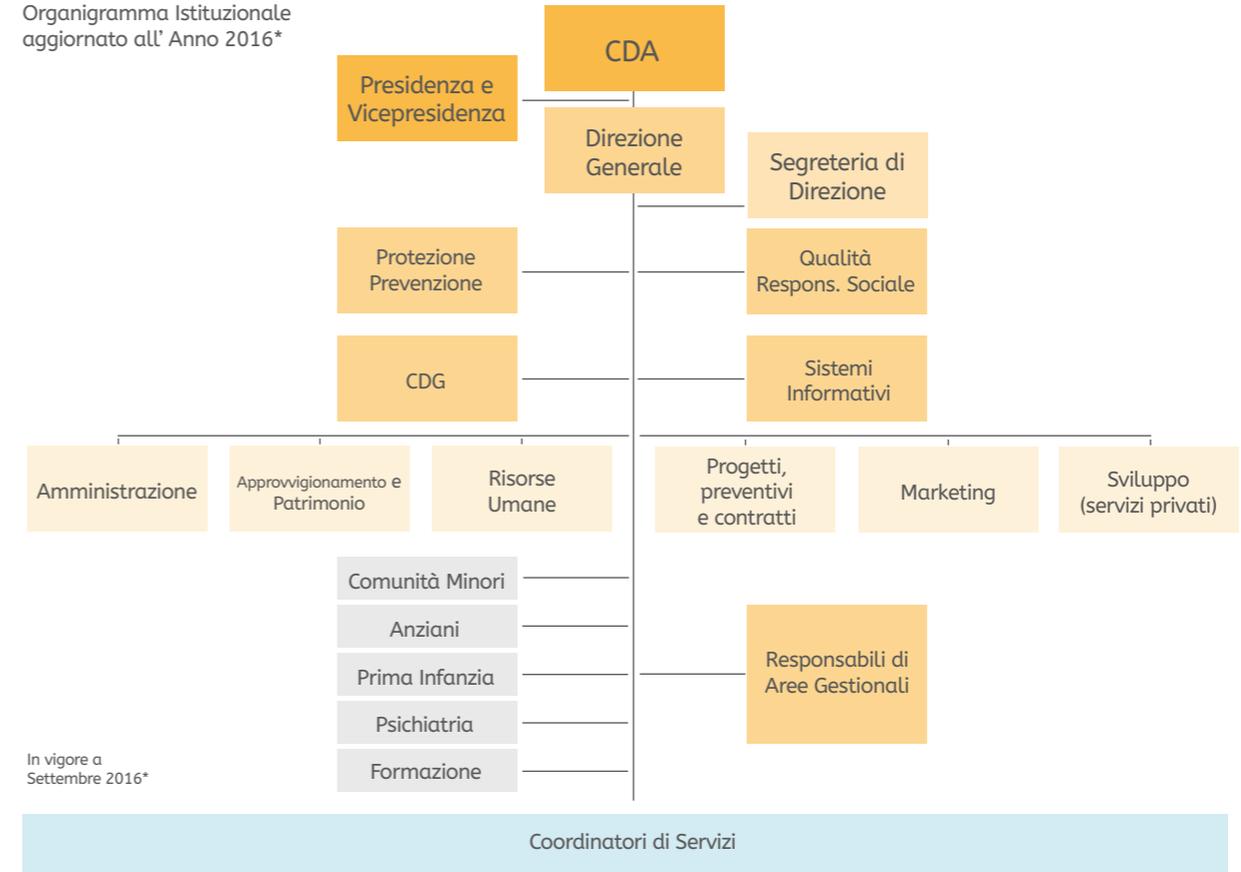
Responsabile Area Gestionale:
Mario Oreficini
Tel. 030.2092884 | fax: 199 161 911
email: mariooreficini@codess.com
email: brescia@codess.com

Responsabile Area Gestionale:
Stefano Dalla Valle
Tel. 011.2100301 | fax: 199 161 911
email: stefanodallavalle@codess.com
email: centralinovadasabatia@codess.org

Responsabile Area Gestionale:
Clara Savettiere
Tel. 011.7509708 | fax: 199 161 911
email: clarasavettiere@codess.com

Organigramma

Organigramma Istituzionale
aggiornato all' Anno 2016*



In vigore a
Settembre 2016*

2.3





Società

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016 è costituito dai seguenti membri:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Ruggeri	Presidente
Daniela Calasso	Vice Presidente
Amati Luigi	Consigliere
Gianluca Cristanini	Consigliere
Marco Ranzato	Consigliere
Luca Omodei	Consigliere
Cristina Pereni	Consigliere

PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

Presidente: Alberto Ruggeri

Vicepresidente: Daniela Calasso

email: presidenza@codess.com

Nell'Assemblea Generale dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014, svoltasi a Luglio 2015, è stato eletto, con mandato di tre esercizi, il Collegio Sindacale, che si presenta riconfermando la stessa configurazione degli anni precedenti.

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Da Re
Presidente del Collegio Sindacale
Riccardo Avanzi
Sindaco Effettivo
Giuseppe Perencin
Sindaco Effettivo
Gianfranco Peracini
Sindaco Supplente
Fabrizio Pinato
Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.a.
È stata rieletta, durante l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Bilancio 2014, la Società di Revisione Legale dei conti, con incarico triennale.

DIREZIONE GENERALE

Luca Omodei Direttore Generale

Partecipazione Sociale

ASSEMBLEE DEI SOCI

La partecipazione alle assemblee dei soci è stabile e in linea con le assemblee precedenti.

Alle assemblee separate dei soci di Giugno 2015 per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2014 hanno partecipato 791 soci (15,07 %).

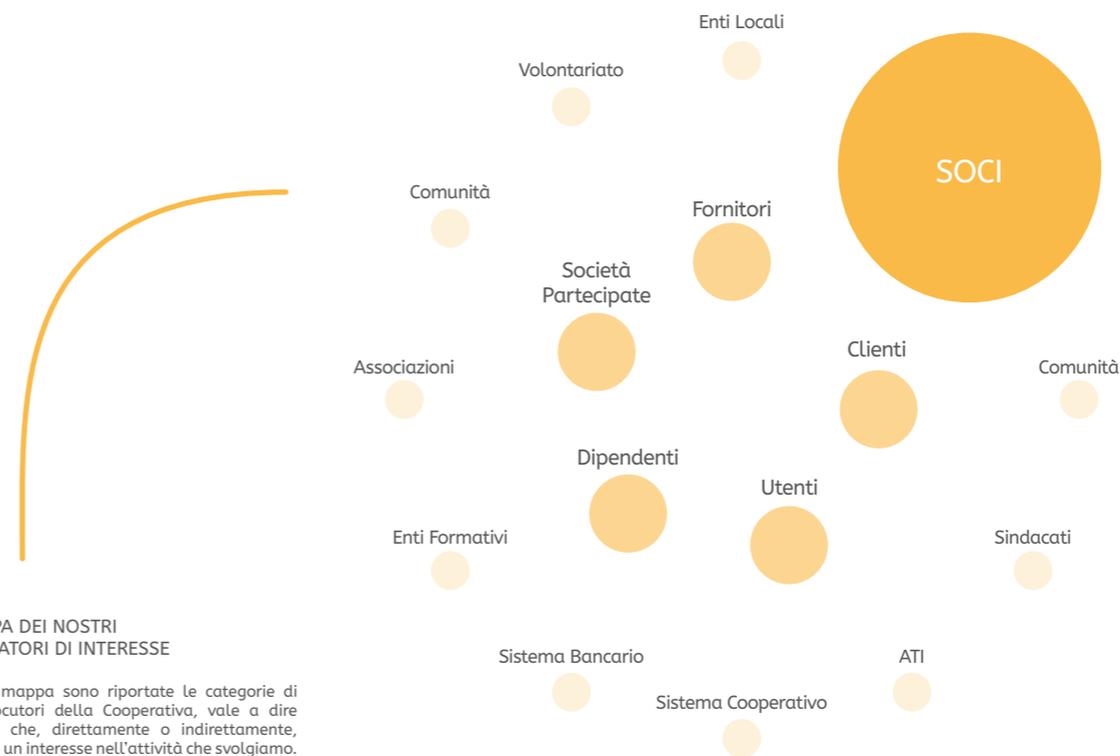
Alle Assemblee separate di Giugno 2015 per la nomina del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti hanno partecipato 728 soci (17,04 %).

TIPOLOGIA SOCI al 31/12/2015	N°	%
Soci Ordinari	3.264	62%
Soci Speciali	1.626	28%
Soci Volontari	617	10%
TOT	5.867	100%



3. Relazioni

Mappa degli Stakeholders



MAPPA DEI NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

Nella mappa sono riportate le categorie di interlocutori della Cooperativa, vale a dire coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nell'attività che svolgiamo.

Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della mission.

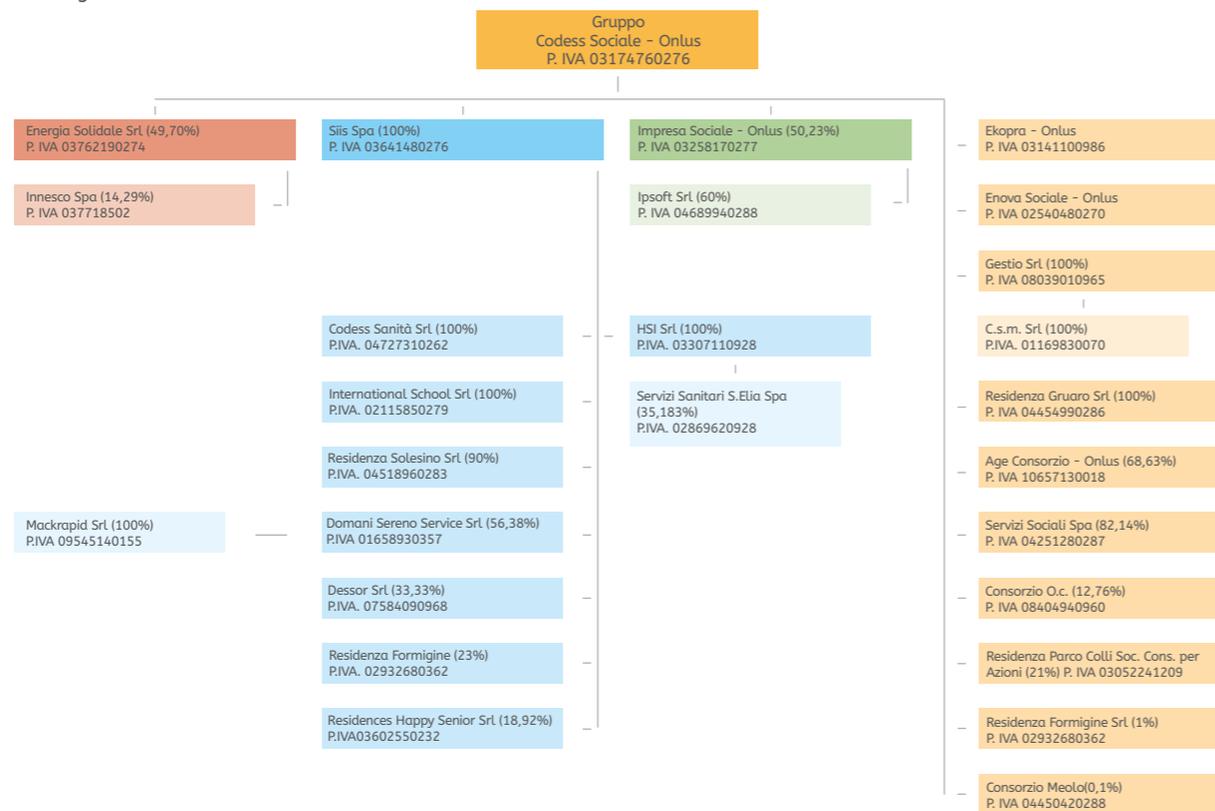


3.2



Gruppo Codess

Le società controllate e/o partecipate di Codess Sociale al 31/12/2015 risultano essere quelle sintetizzate nel grafico che segue:



4. Politiche per la Qualità e la R.S.I.



Politiche della qualità e responsabilità sociale d'impresa

Codess Sociale ha adottato un proprio sistema di gestione per la Qualità a partire dal 2004, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 e positivamente rinnovato nel gennaio 2015, che attualmente ricomprende le seguenti attività:

Progettazione, gestione ed erogazione dei servizi:

- **Socio-sanitari, assistenziali, educativi, residenziali, semiresidenziali e domiciliari per disabili;**
- **Socio-sanitari, assistenziali e riabilitativi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per persone con disagio psichiatrico;**
- **Socio-sanitari, assistenziali, residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani;**
- **Socio educativi residenziali, diurni e territoriali per minori;**
- **Socio educativi per la prima infanzia e l'infanzia;**
- **Attività formative.**

A completamento di un percorso di elaborazione ed applicazione di standard progettuali ed organizzativi sempre più ambiziosi, nel primo semestre del 2014 CODESS ha inoltre ottenuto la certificazione per due norme complementari, la ISO 10881:2013 - Residenze per Anziani e la ISO 11034:2003 - Servizi alla Prima Infanzia.



L'evoluzione dell'applicazione del sistema della qualità unitamente alla volontà di voler ricercare soluzioni organizzative sempre maggiormente efficaci ed innovative, ha indotto ad una sua articolazione su tre diversi livelli, così da contemperare finalità di standardizzazione con modelli specifici legati alle tipicità dell'utenza o del servizio:

LIVELLI DI ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

1. DOCUMENTO DI SISTEMA
Applicazione estesa a tutta l'attività ed i servizi erogati
2. DOCUMENTO AREA
Applicazione specifica per tipologia di utenza e di attività
3. DOCUMENTO DEL SERVIZIO
Applicazione limitata al singolo servizio e salvaguardia di specificità organizzative o normative





A) LIVELLO DI SISTEMA

Riguarda l'insieme degli strumenti la cui applicazione si estende a tutta l'attività di Codess Sociale. Comprende il Manuale della Qualità, le Procedure Generali ed alcune procedure trasversali, modelli di monitoraggio e strumenti di rilevazione del gradimento di ampia applicazione.

Di particolare rilevanza, entro questo livello di implementazione, l'annuale elaborazione degli indicatori e degli obiettivi generali per la Qualità e la RS, punto di partenza nell'elaborazione del piano di miglioramento.

Nello schema seguente si riporta uno stralcio del documento di verifica degli obiettivi fissati per il 2015 e raffrontati con quelli del 2014:

OBIETTIVO	Responsabile obiettivo	TRAGUARDO	INDICATORE	DATO RILEVATO	DATO 2014 (se presente)
9. Sistema di gestione e miglioramento	Resp. Qualità -RS	Pianificazione, realizzazione e documentazione di audit interni che coprano 1/3 dei servizi in gestione	Percentuale di audit interni effettuati sul totale dei servizi	32%	32%
a) Consolidare la conoscenza e l'applicazione del sistema integrato Qualità e RS	Resp. Qualità -RS	Realizzazione di almeno 150 interviste ai lavoratori per verificare la conoscenza e l'applicazione della SA8000	Numero di interviste effettuate	90	140
	Resp. Qualità -RS	Pianificazione di un sistema di formazione a cascata attraverso incontri diretti con i Resp.Gestionali e i Tavoli qualità che raggiunga il 100% dei servizi gestiti	Tasso di servizi raggiunto attraverso formazione a cascata di Coordinatori e Resp. Gestionali	100%	100%
b) Migliorare l'applicazione dei principi fondamentali del Sistema Integrato, anche e soprattutto nelle revisioni delle procedure generali e nella creazione di strumenti gestionali specifici per area	Resp. Qualità -RS	Attivare almeno 4 incontri annui rivolti specificatamente a Responsabili Gestionali per la condivisione ed il miglioramento del sistema organizzativo interno	Numero incontri annui	4	np



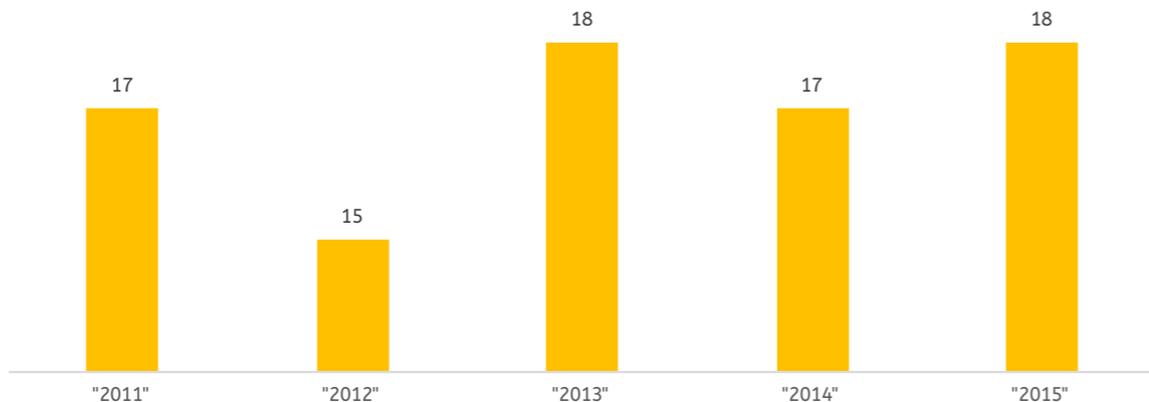
	Resp. Qualità -RS	Effettuazione di almeno due incontri annui per ciascun Tavolo Qualità attivato	Media incontri per ciascun Tavolo attivato	2,6	2,5
c) Migliorare la conoscenza e l'applicazione delle procedure di gestione e trattamento dei reclami, delle NC e delle problematiche di RS	Direzione Generale	Trattamento del 100% dei reclami entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi	Tasso dei reclami trattati entro 15 giorni	100%	100%
	Comitato Etico	Gestire il trattamento delle problematiche di responsabilità sociale entro 90 giorni	Tasso di problematiche gestite entro i 90 giorni	20%	50%
d) Pianificare e monitorare un sistema di audit e di controllo relativo alla qualificazione dei fornitori ed al mantenimento dei requisiti	Ufficio Acquisti	Registrare la qualificazione di almeno il 60% dei fornitori	Tasso di fornitori qualificato	80%	80%
	Ufficio Acquisti	Effettuare e registrare almeno 5 audit presso fornitori	Numero di audit registrati	6	6
e) ampliare l'oggetto di certificazione od ottenere certificazioni complementari	Resp.Qualità-RS	Ottenere l'ampliamento della certificazione ISO 9001:2008 alla attività di Scuola d' Infanzia entro giugno 2015	Data di ottenimento	Febbraio 2015	np



B) LIVELLO DI AREA

Rappresenta lo standard organizzativo proprio di ogni specifica area operativa contraddistinta dalla omogeneità dell'utenza alla quale è rivolto il servizio. Implementato e aggiornato all'interno dei Tavoli Qualità coordinati dal RQ, comprende Linee Guida, Procedure operative, istruzioni di lavoro, modelli di registrazione, indicatori e traguardi, questionari di rilevazione del gradimento, funzionigrammi ed ogni altro strumento atto a migliorare l'organizzazione del servizio e a qualificare l'offerta.

Tavoli Qualità



Dall'estate 2015 è stata positivamente adottata in tutte le residenze per Anziani la cartella web utente e-Personam, un sistema di monitoraggio informatizzato che da un lato favorisce una standardizzazione dei processi e dall'altro una rintracciabilità e rielaborazione del dato aziendale complessivo.

A titolo esemplificativo si propongono gli esiti dei traguardi dell'Area Comunità Minori, oggetti di analisi allo specifico Tavolo:

OBIETTIVO	TRAGUARDO	DATO RILEVATO	DATO 2014 (ove presente)
1. Osservazione iniziale: Stesura PEI entro 60 giorni dall'inserimento	> 90%	100%	100%
2. Area educativa: Obiettivi PEI raggiunti	> 70% obiettivi	85%	np
3. Area educativa: realizzazione di attività del servizio in rete con il territorio	≥ 5	6,5	4
4. Area educativa: contenimento degli episodi di fuga/rifiuto del servizio	≤ 30% utenti	13%	19%
5. Area educativa: Realizzazione delle attività educative interne programmate	≥ 90%	96%	92%
6. Area alberghiera: Soggiorno climatico	≥ di 5 giorni all'anno	4,5	9,5
7. Organizzazione interna e miglioramento: partecipazione degli operatori ad attività formative proposte	≥ 70%	75%	n.v.
8. Organizzazione interna e miglioramento: contenimento del turn over degli educatori	Max 5%	30%	2%





C) LIVELLO DI SERVIZIO

A salvaguardia delle singole specificità, spesso legate a particolari condizioni territoriali o a normative regionali di accreditamento, è prevista la creazione od il mantenimento di strumenti elaborati all'interno del servizio che però rispondano ai requisiti della norma in ordine alla loro identificabilità, rintracciabilità e corretta archiviazione.

Naturalmente ogni nuovo strumento positivamente sperimentato nel servizio viene proposto al Tavolo per valutarne la possibilità di adozione nel modello organizzativo di Area.

LA GIORNATA DELLE BUONE PRASSI

Quale momento aggregativo e di contaminazione del percorso dei "Tavoli", nel corso del 2015 si è riproposta la giornata del "Tavolo delle Buone Prassi" rivolto ai servizi residenziali per anziani, disabili e psichiatrici, occasione nella quale tredici Équipe hanno presentato la loro best practice; tutti i partecipanti (in rappresentanza di oltre 45 servizi) hanno tratto interessanti spunti dalle esperienze presentate dagli altri colleghi che sono state poi pubblicate in intranet e rese condivisibili a tutta l'organizzazione.

Nel corso dell'edizione del 2015 è stato inoltre proposto al suo interno un momento formativo volto alla ricerca di una Buona prassi "per sé" che ha positivamente coinvolto i presenti sulla ricerca dei maggiori benefici all'interno di una relazione personale.

La giornata si è confermata un'occasione di confronto e di stimolo sui vissuti, sulle professionalità, sulle criticità. Un'occasione di crescita.





La responsabilità sociale d'impresa

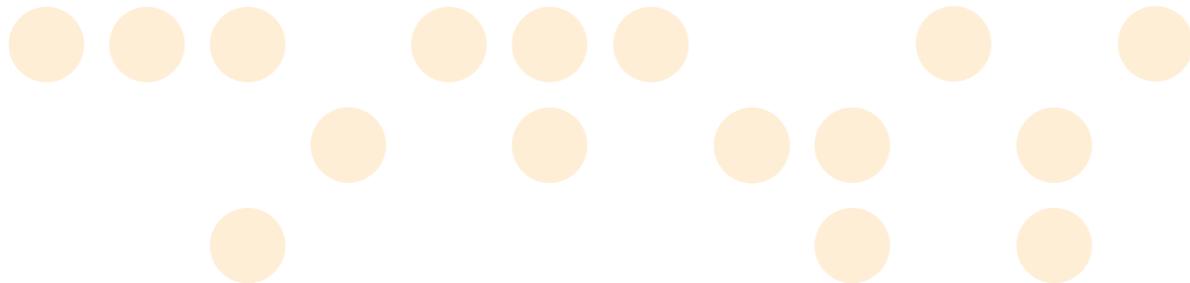
Nel dicembre 2006 Codess ha ottenuto la prima certificazione del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000, registrando il suo più recente rinnovo proprio nel dicembre 2015.

Questo percorso ha necessariamente implicato una precisa scelta della società di esplicitare un comportamento sociale ed etico nel rispetto di norme nazionali ed europee, nonché delle convenzioni internazionali volte alla tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.

Nel corso del 2013, in occasione dell'adozione del Modello Organizzativo 231, si è proceduto a completa revisione ed integrazione del Codice Etico e di Comportamento; approvato dal Consiglio di Amministrazione, ratificato

dall'Assemblea dei Soci e formalmente adottato dalla Cooperativa, che declina i principi etici che devono orientare le azioni dei Soci, dei Responsabili Apicali e degli Operatori; stabilisce inoltre indicazioni e impegni di comportamento attesi dall'intera organizzazione, da chi vi lavora e da chi con essa collabora a livello generale e nelle diverse aree di intervento.

Tali principi, indicazioni e impegni di comportamento vengono assunti ad integrazione dei vincoli deontologici propri delle diverse professionalità operanti in e per Codess Sociale, delle previsioni normative vigenti e degli accordi contrattuali stabiliti.



COMITATO ETICO

Nell'ambito del progetto di certificazione etica, Codess Sociale ha promosso e reso operativo un Comitato Etico, ovvero un soggetto indipendente che ha il compito di promuovere azioni positive per il miglioramento del sistema e supportare chi volesse denunciare situazioni di non conformità ai requisiti di Responsabilità sociale espressi nella norma SA8000. Il Comitato Etico ha l'autorità per svolgere i seguenti compiti:

- **facilitare la comunicazione tra la base sociale, i lavoratori e la Direzione per quanto riguarda l'applicazione delle norme vigenti, del Manuale di gestione della responsabilità sociale, le procedure collegate, il "Codice Etico e di Comportamento" e i contenuti della norma SA8000;**
- **proporre e aggiornare all'occorrenza il "Codice Etico e di Comportamento";**
- **sottoporre il "Codice Etico e di Comportamento" all'approvazione della Direzione e del Consiglio di Amministrazione;**
- **rilevare, anche su segnalazione dei lavoratori, eventuali non conformità rispetto al Manuale, alle procedure collegate, al "Codice Etico" e ai contenuti della norma SA8000, attivandosi per disporre il trattamento e collaborare per l'individuazione di azioni correttive;**
- **gestire le problematiche di RS sottoposte dai lavoratori alla sua attenzione secondo la procedura definita**
- **raccogliere le esigenze formative dei lavoratori rispetto al tema della Responsabilità Sociale;**
- **comunicare con la Direzione in merito all'andamento del Sistema di gestione della Responsabilità Sociale allo scopo di consentirne il riesame e il miglioramento;**
- **partecipare al Riesame del Sistema di gestione della Responsabilità Sociale;**
- **collaborare con il Rappresentante del sistema di gestione della responsabilità sociale nelle attività di valutazione e ri-valutazione dei fornitori in merito agli aspetti di Responsabilità Sociale.**

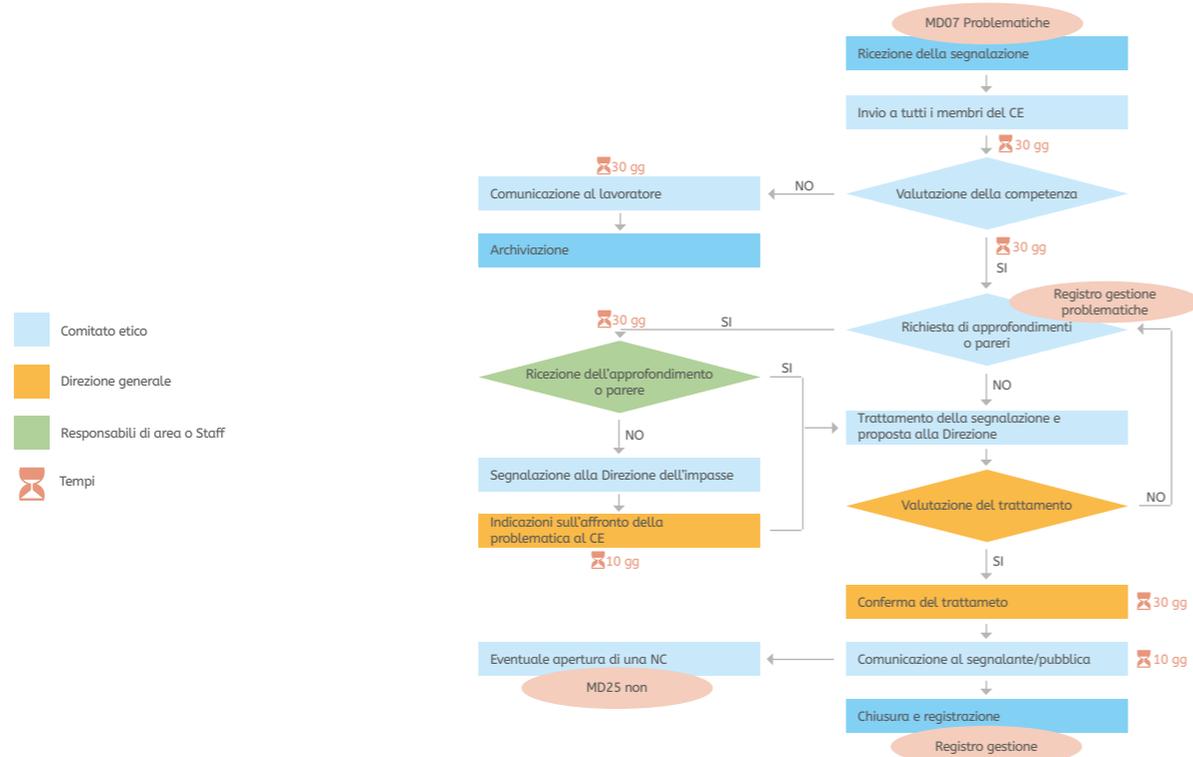
Nel giugno del 2014 si è proceduto ad elezione del nuovo Comitato Etico, rinnovato per 4/5 nella sua composizione, che a tutt'oggi risulta quindi così composto: Boldrin Sara, Pappaianni Daniele, Fadda Katiuscia, Feltre Eleonora e Doardo Erika.

Ricordiamo che è sempre possibile contattare il Comitato attraverso la e-mail etica@codess.com per sottoporre alla sua attenzione, anche attraverso il modulo scaricabile dal sito web, eventuali problematiche di Responsabilità Sociale.





Si illustra il processo di gestione delle Problematiche di RS, completo di indicazioni relative alla responsabilità dei flussi ed alle tempistiche di affronto.



POLITICA DELLA QUALITÀ E DELLA RESPONSABILITÀ (REV. 4 DEL 30 DICEMBRE 2013)

L'attuale articolazione delle attività di Codess Sociale e la loro rilevanza in termini di utenti e operatori interessati è il frutto di un percorso complesso e composito che tende costantemente ad affermare la scelta d'impresa non lucrativa e socialmente responsabile, che finalizzi la propria azione prioritariamente al perseguimento del benessere sociale attraverso l'erogazione di servizi di qualità e prestando attenzione alla tutela ambientale.

Il sistema gestionale integrato è funzionale alla Mission di questa impresa no profit ed è strumento per la definizione, il controllo, lo sviluppo ed il miglioramento del nostro modello organizzativo.

Nella Mission sociale della nostra cooperativa sono evidenti alcuni valori importanti di riferimento; sintetizzando quanto indicato all'art. 3 dello Statuto, Codess Sociale è una cooperativa con scopo mutualistico e senza fini di lucro con l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, lavorando con e per l'utenza, ovvero lavorando con e per le fasce deboli della società (infanzia, minori, anziani, adulti in situazione di emarginazione sociale, disabili, psichiatrici).

A tale proposito, proprio a tutela delle fasce deboli della popolazione, Codess Sociale intende operare per scoraggiare l'utilizzo del lavoro minorile. Inoltre, citando testualmente quanto indicato nel Regolamento interno all'art. 2: "Nella cooperativa sono vietate discriminazioni



di carattere politico, di fede, di razza, personale e di sesso fra i soci [omissis].

Ogni socio ha il diritto di partecipare alla direzione della cooperativa esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre che ad altre forme di partecipazione [omissis]", garantendo a tutti i lavoratori la possibilità di operare in ambienti di lavoro salubri e sicuri e nel rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro, avendo come costante riferimento il CCNL Cooperative Sociali.

In questo contesto e con questi riferimenti ben presenti, Codess Sociale si impegna a rispettare direttamente i requisiti della responsabilità sociale previsti dalla norma SA8000 ed a promuoverne il rispetto presso tutti i soggetti portatori di interesse nell'ambito della propria attività di servizio alla persona.

Sono questi i principi che guidano la nostra organizzazione lungo una strada di responsabilità sociale che tende e supporta lo sviluppo di servizi di qualità.



● Convinti della bontà dei nostri valori di riferimento operiamo per:

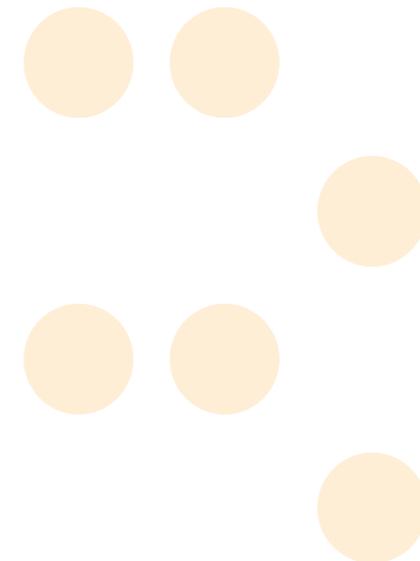
1. lo sviluppo di una rete integrata dei servizi e delle risorse che possa gestire la complessità del sociale non snaturandone le finalità ma aumentando le opportunità di sviluppo e integrazione;
2. il radicamento nel territorio quale presupposto per lo sviluppo della qualità nell'offerta dei servizi; la transnazionalità e l'apertura al mercato europeo delle opportunità e degli scambi per sviluppare ulteriori strumenti organizzativi e imprenditoriali, che avvicini anche modelli gestionali distanti;
3. l'innovazione della progettazione al fine di proporre servizi alla persona sempre più mirati ed in grado di realizzare validi interventi di aiuto e di evoluzione nell'approccio al sociale;
4. l'offerta di opportunità occupazionali qualificate e di un ambiente di lavoro che favorisca la formazione e la crescita professionale, con una attenzione particolare all'inserimento di persone svantaggiate e allo sviluppo e alla qualificazione delle competenze operative, garantendo alle varie figure professionali attività periodiche di formazione e di aggiornamento;
5. la valorizzazione delle risorse umane, coinvolgendo attivamente gli operatori nella progettazione, nel monitoraggio e nella verifica dei servizi, anche attraverso Tavoli Qualità specifici per tipologia di utenza;
6. la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione professionale e continua con particolare attenzione ai profili delle aree socio sanitarie ed educative, con l'obiettivo di diffondere e rendere disponibile il proprio know how gestionale per il miglioramento delle conoscenze e delle competenze.

Per questi scopi, i fattori qualità sui quali Codess Sociale punta per lavorare in una logica di miglioramento continuo sono i seguenti:

- il perseguimento dell'equilibrio tra le condizioni economiche, sociali e professionali degli operatori e lo sviluppo dell'impresa;
- la garanzia di trasparenza dei rapporti di lavoro, di valorizzazione delle professioni e delle scelte gestionali;
- il monitoraggio continuo della struttura organizzativa, attivando una verifica periodica della chiarezza delle deleghe e della conformità della gestione con l'obiettivo di garantire la qualità dei processi e dei risultati;
- la garanzia di sviluppo organizzativo e di accrescimento delle competenze individuali e collettive attraverso attività di formazione continua e di qualificazione professionale del personale, corredata dalla valutazione dell'efficacia degli interventi formativi effettuati;



- l'investimento nello sviluppo di un team di lavoro ad alta competenza tecnico-organizzativa continuamente impegnato nella ricerca e nello studio del proprio mercato, nella progettazione, promozione e sviluppo di modelli diversificati per tipologia di servizio orientati al soddisfacimento delle esigenze degli utenti e dei committenti;
- lo sviluppo di capacità di seguire il cliente nel proprio processo di cambiamento, proponendo servizi progettati sulla effettiva conoscenza dei suoi bisogni e delle dinamiche del contesto (sociale, economico, tecnico e ambientale) nel quale agisce, nonché modelli di cogestione che valorizzino le specifiche competenze e permettano di proporsi all'utente in termini di migliore efficienza, efficacia e trasparenza nell'offerta;
- la costruzione di un rapporto con il cliente orientato alla verifica costante e condivisa dei risultati prodotti e del livello di qualità del servizio erogato, impegnandosi a sviluppare e migliorare costantemente il processo di monitoraggio dei servizi per averne una chiara lettura del loro andamento;
- lo sviluppo di sistemi di gestione informatizzata che garantiscano all'organizzazione generale ed ai singoli servizi l'utilizzo più razionale ed efficace delle risorse dedicate nonché l'opportunità di misurazione e monitoraggi in tempo reale dell'andamento delle attività di erogazione e del benessere dell'utente;
- L'ampliamento dei requisiti di riferimento per la gestione delle specifiche tipologie di servizi anche a norma complementari alla ISO 9001 (per es. UNI 10881 – residenze anziani- e UNI 11034 – servizi prima infanzia).





Il modello organizzativo 231/2001

Codess sociale nel giugno del 2013, a conclusione di un percorso avviato nel 2012 e che ha visto coinvolte tutte le funzioni apicali della società, ha adottato il Modello Organizzativo di Autocontrollo previsto dal D.Lgs. 231 come unico strumento esimente per la società in caso di accertamento di reato, con l'obiettivo prioritario di assicurare l'adempimento sostanziale delle prescrizioni normative ma vissuto all'interno della Cooperativa soprattutto come occasione di ripensamento organizzativo e di revisione dei principali flussi di processo.

Il Modello Organizzativo, la cui piena applicazione richiede costante impegno da parte della Direzione Generale e delle figure di Responsabilità maggiormente coinvolte per ruoli e funzioni, integra e rafforza le scelte complessive effettuate da Codess Sociale in materia di organizzazione, controllo, responsabilità amministrativa e sociale, in un'ottica di integrazione con gli altri modelli di autocontrollo già presenti ed adottati (Qualità, Responsabilità Sociale, Prevenzione in ambiente di lavoro, Sicurezza alimentare, Tutela ambientale, Protezione dei dati personali) nonché supporta ulteriormente il proprio sistema di governance interna, attraverso uno strumento atto a favorire comportamenti corretti, trasparenti e rispettosi delle norme da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa.

Nel corso del 2015 il rapporto con l'OdV si è ulteriormente consolidato con la produzione della seconda relazione di andamento annuale (che è stata oggetto di analisi e riflessione all'interno del CdA) nonché con alcuni incontri di verifica e confronto con la Direzione Generale sulle principali criticità organizzative evidenziate a seguito dei flussi informativi ricevuti dall'Organismo e dagli audit effettuati.

In particolare molto positiva è stata la collaborazione nell'analisi organizzativa interna legata all'evidenziazione di processi e rischi non completamente governati; sul punto si procederà nel corso del 2016 ad una completa rilettura del Modello ed ad un suo aggiornamento anche con la consulenza della società "Pares" che ne ha curato l'implementazione.

Si segnalano peraltro alcune procedure formalizzate su sollecitazione dell'OdV ed adottate dall'organizzazione:

- **GESTIONE APPLICAZIONE INTERESSI MORATORI**
- **GESTIONE PAGAMENTO FORNITORI**
- **PROCEDURE DISCIPLINARI E LICENZIAMENTI**

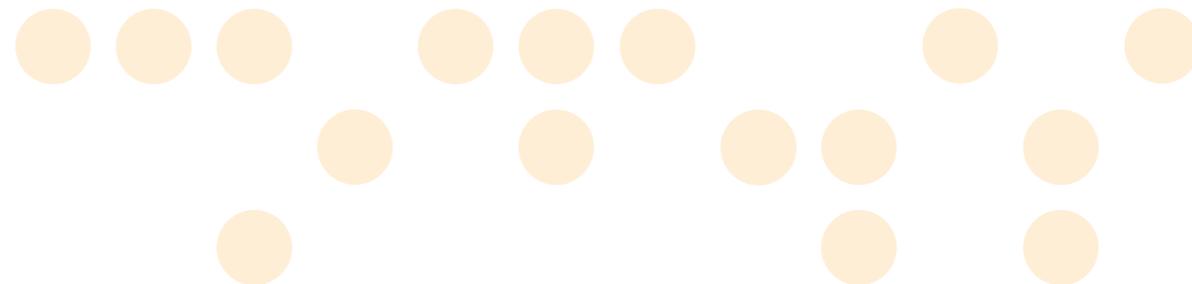


Restano ancora alcune importanti situazioni da normare legate a processi Amministrativi, delle RU e dei Sistemi Informativi che si pongono quali obiettivi per il 2016, come anche dall'OdV indicato nella relazione annuale.

A partire dal 2014 gli audit interni vengono condotti con modalità integrata estesa anche al rispetto dei requisiti organizzativi fissati dal D.Lgs. 231/2001 e contestualizzati nel Modello aziendale adottato.

Al fine di favorire e di facilitare il flusso comunicativo interno e l'inoltro delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs. 231/2001 quale organo di controllo del funzionamento della Cooperativa affinché esso risulti del tutto coerente con le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo, Codess ha attivato un canale di comunicazione dedicato, e precisamente una apposita casella di posta elettronica: odv@codess.com utilizzabile da tutti coloro che vengano a conoscenza di circostanze, anche potenziali, che potrebbero esporre la Cooperativa al rischio di commettere i reati contemplati dal suddetto decreto.

Il testo integrale del Codice Etico e di Comportamento e la Parte Generale del Modello Organizzativo sono pubblicati sul sito web ed accessibili a tutti gli interessati.





Gli esiti degli audit di terza parte e interni

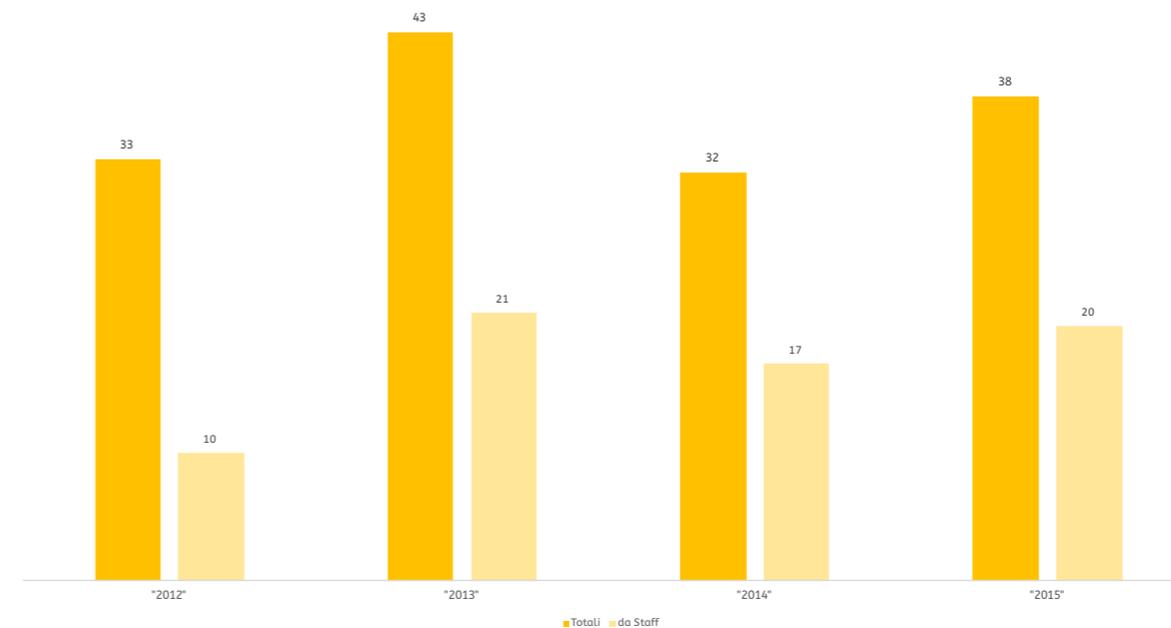
Nel corso del 2015 sono stati effettuati quattro audit di terza parte che hanno registrato tutti esito positivo, soprattutto con riguardo al rinnovo della certificazione SA8000 ottenuta nel Dicembre 2015.

DATA	ENTE	NORMA	RILIEVI SU AREA	NOTE VERBALIZZATE
12-13 Febbraio	UNITER	ISO 9001:2008 ISO 10881:2013 ISO 11034:2003	nessuno	Livello di applicazione del sistema: BUONO
23-24 Febbraio	RINA	SA 8000:2008	nessuno	Direzione molto attenta e coinvolta. Comitato etico molto motivato e attento alle comunicazioni ricevute.
03-04 Settembre	RINA	SA 8000:2008	nessuno	Il Riesame della Direzione è ben implementato e sviluppato con molta cura e attenzione in riferimento a tutti i servizi svolti e a tutti i punti della norma. Molto buona l'analisi dei dati e degli obiettivi con il relativo monitoraggio, tutto allegato al Riesame. Gli audit sono svolti correttamente come da piano.
16-20 Novembre	RINA rinnovo	SA 8000:2008	nessuno	La Direzione risulta sempre molto attenta e coinvolta. Il sistema di gestione risulta in continuo miglioramento.



Il piano degli Audit Interni definito per il 2015 è stato articolato in maniera tale da garantire una verifica complessiva del sistema qualità e RS almeno una volta l'anno e alcune verifiche presso i servizi, definite nell'ambito di alcune aree e territori a campione anche in relazione alla problematicità e complessità dei servizi stessi, da svolgersi a cura del RQ e di RD.

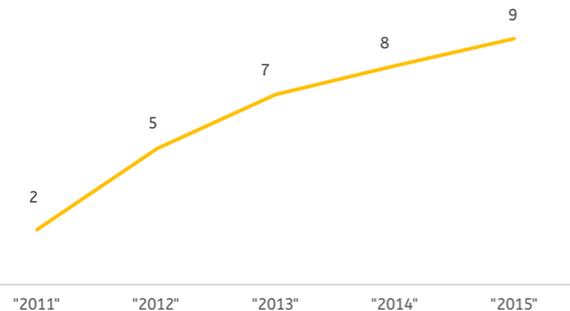
Audit Interni 2012-2015





Si procede ormai da anni con audit integrati di sistema Qualità e Responsabilità Sociale a cui si è recentemente aggiunto anche il Modello 231 quale ulteriore strumento organizzativo del sistema di autocontrollo interno, condotti dal RQ e da uno staff di valutatori interni opportunamente formati; nel corso del 2015 vi è stato un lieve aumento degli audit effettuati, anche per una maggior disponibilità di valutatori nel frattempo formatisi al ruolo.

Composizione Staff Valutatori



FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ, RS E MOD. 231

Al fine di garantire una puntuale e diffusa formazione sul sistema di gestione integrato Qualità-Responsabilità Sociale e modello 231, nonché sul suo aggiornamento, CODESS Sociale prevede specifici interventi quali:

- Formazione per Neocoordinatori – giornata di presentazione del sistema integrato rivolta a tutti i nuovi Coordinatori; nel corso del 2015 sono state realizzate due edizioni, a Padova ed a Bresso;
- Presentazione alle riunioni dei Responsabili Gestionali e di Staff ed ai Tavoli dei Coordinatori degli obiettivi annuali di Qualità e RS e di tutte le novità riguardanti gli strumenti di sistema;
- Formazione per lo staff Valutatori – incontro di aggiornamento di una giornata per i componenti dello staff interno di valutatori del sistema integrato;

- Formazione specifica per Coordinatori – in prossimità delle verifiche di ente terzo (UNITER e RINA) si sono organizzate diverse riunioni preparatorie al fine di illustrare le norme di riferimento;
- Formazione iniziale agli operatori sul sistema integrato Qualità-RS-231 nei servizi di nuova acquisizione; nel corso del 2015 sono stati effettuati tre incontri nelle nuove residenze per anziani e due incontri in servizi territoriali;
- Comunicazione attraverso le News interne degli aggiornamenti d'interesse generale e degli esiti delle verifiche di Ente terzo nonché delle rilevazioni del gradimento in sintesi aggregate e dell'attività del Comitato Etico;
- Pubblicazione sul sito web degli obiettivi annuali di Qualità e RS;
- Archiviazione nell'area intranet dedicata alla Qualità ed alla RS di tutti gli strumenti d'interesse, in revisione aggiornata ed immediatamente rintracciabile.



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL SGQ-RS-231

Quali obiettivi di sviluppo del sistema integrato per il 2016 si prevedono:

- > L'ADEGUAMENTO DEL SGQ-RS ALLE NUOVE EDIZIONI DELLE NORME ISO 9001 E SA8000 CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI INTERNI IN LINEA CON I NUOVI PRINCIPI DICHIARATI E RELATIVI ALLA IDENTIFICAZIONE, ANALISI E TRATTAMENTO DEL RISCHIO, ALLA GESTIONE DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE ED ALLA CONSIDERAZIONE DEI VALORI ETICI INTANGIBILI MA ATTESI NEI SERVIZI.
- > L'AUMENTO DEL NUMERO DI AUDIT PRESSO I SERVIZI, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO A PIENO REGIME DELLO STAFF INTERNO, AMPLIATO DI UNA UNITÀ NEL CORSO DEL 2015
- > L'INSERIMENTO NELLO STAFF INTERNO DI AUDITOR DI VALUTATORI CON COMPETENZE SPECIFICHE E TECNICHE, LEGATE SOPRATTUTTO ALL' AMBITO SANITARIO E RIABILITATIVO, COSÌ DA GARANTIRE UN'ADEGUATA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ
- > IL CONSOLIDAMENTO DI AZIONI PER LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI COORDINATORI DEI SERVIZI NEL CONDURRE ATTIVITÀ DI AUDIT RISPETTO ALLA QUALITÀ DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO LORO AFFIDATO
- > LA COMPLETA INTEGRAZIONE SU UNICO STRUMENTO INFORMATICO DI OGNI ATTIVITÀ LEGATA ALLA GESTIONE DI SISTEMI DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE, COMPRESO IL MONITORAGGIO DELLE NC DI ORIGINE DIVERSA (ES. DA SISTEMI QUALITÀ, RS, HACCP, SICUREZZA, 231, ETC)
- > L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI DI SINTESI (ES. FUNZIONIGRAMMA DI AREA E REGOLAMENTI) CHE FORMALIZZINO ADEGUATAMENTE ED ESAUSTIVAMENTE I PROCESSI LEGATI ALLE AREE RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI, AL FINE DI RENDERE EVIDENTI LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA E SISTEMATIZZARE UN FLUSSO COMUNICATIVO INTERNO
- > L'AVVIO ANCHE PER L'AREA QUALITÀ-RS DELLA FORMAZIONE DI BASE SUI SISTEMI DI AUTOCONTROLLO RIFERITI ALLE NORME ISO, SA8000 E MOD.231 IN MODALITÀ DI FAD A FAVORE DI TUTTI I LAVORATORI, SOPRATTUTTO QUELLI IN INGRESSO ED I NEOCOORDINATORI.

Parte
Seconda

*Relazione
Sociale*

2. Relazione sociale

1. Eventi

Parte
Seconda

*Relazione
Sociale*



NUOVI AVVII 2015

- > Nel corso del 2015 sono state avviate importanti strutture socio-sanitarie. Nel mese di Gennaio è partita la gestione del **Centro Vada Sabatia in Liguria**, centro polifunzionale con otto specialità che si configura come struttura residenziale per persone autosufficienti e non autosufficienti, per ospitalità breve, programmata o di lunga degenza. Il centro ha una capacità di 240 posti letto e si tratta della prima gestione di Codess Sociale in Liguria.
- > Spostandoci in Veneto, a Maggio è stato inaugurato il **CSA Residenza Gruaro (VE)** per Residenza Gruaro srl, che conta 90 posti letto per anziani autosufficienti e non. La struttura - che impiega complessivamente 80 persone - è gestita in regime di accreditamento istituzionale con la Regione Veneto e in convenzione con l'Azienda ULSS 10 Veneto Orientale (VE).
- > A Novembre è stata aperta inoltre **Villa Althea**, il nuovo Centro Servizi per Anziani di Spinea (Venezia). La struttura, avente capacità ricettiva di 68 posti letto riservati a persone anziane non autosufficienti, impiega circa 40 operatori. È bene notare che nel territorio è già attivo il Centro Servizi di Villa Fiorita, e Codess intende rafforzare in questo modo la sua presenza sul territorio attraverso dialogo e collaborazione tra entrambi i centri.
- > A Dicembre, infine, è stata avviata la gestione di Residenza Solesino (PD) per **Residenza Solesino srl**, un nuovo Centro Servizi per Anziani non autosufficienti. La

struttura, che prende il nome di "Villaggio Anziani tra noi - papa Giovanni XXIII", ha una ricettività alberghiera di 60 posti letto. L'apertura della struttura fornirà alla comunità servizi di assistenza alla persona innovativi, oltre a creare nuove opportunità occupazionali.

Nel corso del 2015 Codess ha gestito **complessivamente 214 servizi**, mentre in gestione al 31.12.2015 ne figurano 183. Di seguito verranno brevemente elencati alcuni tra i principali servizi, suddivisi in ri-aggiudicati e nuovi.

SERVIZI RI-AGGIUDICATI

- > Tra i numerosi servizi ri-aggiudicati, ricordiamo il Servizio di Assistenza Domiciliare e di interventi di aiuto-autonomia personale a favore di persone disabili presso ULSS 10 Veneto Orientale.
- > Ri-aggiudicata per il triennio 2015-2018 la gestione in ATI con Codess FVG dei centri diurni per utenti disabili siti nel territorio goriziano.
- > Prosegue la gestione per altri tre anni dell'asilo nido aziendale per conto di ULSS 6 Vicenza.
- > Ri-aggiudicata la gestione per il quadriennio 2015-2019 dei servizi di assistenza educativa scolastica per disabili gravi, assistenza domiciliare e territoriale per disabili gravi ed educativa per disabili gravi nei centri estivi comunali presso il Comune di Ancona.

> Prosegue per altri tre anni la gestione degli interventi di integrazione sociale e scolastica per utenti disabili frequentanti strutture scolastiche presso il Comune di Mirano (VE).

> È stata ri-aggiudicata per ulteriori nove anni la gestione del centro diurno integrato (CDI) per anziani Don Ghiringhelli presso il Comune di Jerago con Oriago (VA). Sempre a Varese è stata ri-aggiudicata la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare presso il Comune di Cardano al Campo.

> Continuerà la gestione dei Servizi di Assistenza Domiciliare per i Comuni di Abano Terme e Albignasego (PD). Per ulteriori due anni è stata ri-aggiudicata inoltre la gestione della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta Azzurro Sole di Sala Bolognese (BO) che ospita persone con disabilità psichica medio-grave.

> Continua la gestione del servizio di accoglienza migranti per la Prefettura di Verona.

NUOVI SERVIZI

> Nel corso del 2015, la Cooperativa si è aggiudicata diversi progetti tra cui la gestione dell'asilo nido del Comune di San Martino Buonalbergo (VR) per il prossimo triennio, e la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare presso il Comune di Sona (VR), sempre per il prossimo triennio.

> È stata aggiudicata la gestione dei servizi di assistenza infermieristica, assistenza alla persona, pulizia e alberghieri della Residenza Protetta "S. Spirito" Presidio

Socio Assistenziale per Anziani di Pietra Ligure (SV) per 3 anni con avvio gestione da febbraio 2016. La Cooperativa si è poi aggiudicata la gestione del SAD per il Comune di Concordia Sagittaria (VE).

> Aggiudicata la gestione per il prossimo quinquennio di due asili nidi in Friuli Venezia Giulia: l'asilo nido "Chicco di grano" a Farra d'Isonzo e "il Giardino dei piccoli" a Romans d'Isonzo. Entrambi i comuni sono siti in provincia di Gorizia.

> Aggiudicata la gestione in concessione dell'asilo nido "Aquilone" nel Comune di Mirano (VE) per quattro anni educativi. Tale servizio consolida la presenza della Cooperativa nel territorio miranese, dove Codess gestisce già il Nido Interaziendale e la Scuola dell'Infanzia della Fondazione Zanetti Meneghini.

> Sono stati inoltre acquisiti nuovi servizi in Liguria affidati a Codess da CRTC Gabbiano srl di Tovo San Giacomo (SV). Si tratta di servizi sociosanitari presso comunità terapeutiche e strutture riabilitative per disabili psicosomatici e per pazienti in trattamento psichiatrico siti a Sanremo, Vada Sabatia (SV), Diano Marina (IM) e Tovo San Giacomo (SV). Tali servizi offrono occupazione complessivamente a 100 soci lavoratori.





Focus Obiettivi

FOCUS OBIETTIVI CONSEGUITI NEL 2015

Dati a cura della Relazione sulla Gestione del CDA, Bilancio Esercizio 2015.

Nonostante il contesto di crisi generalizzata in cui versa il nostro paese ed il terzo settore, Codess Sociale ha incrementato l'attività gestita. Nel perseguire lo sviluppo ed il consolidamento dell'attività si evidenzia per l'anno 2015:

- L'impegno per la continua riorganizzazione delle aree aziendali, con l'obiettivo di indurre economie, pur in un ottica di miglioramento delle performance e di condivisione dei processi.
- Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2008;
- Implementazione del Modello di Organizzazione D. Lsg. 231/2011;
- Maggiore complessità, qualificazione e particolarità dei servizi gestiti, con un notevole incremento di quelli residenziali per anziani e di quelli complessi richiedenti investimenti tesi a garantire una gestione di lunga durata;
- Avviamento di nuovi progetti in tutti i territori in cui opera la Cooperativa e particolare consolidamento delle attività nelle regioni di più recente presenza: Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta e Liguria, dove si pianificherà per i prossimi anni un ulteriore sviluppo delle attività gestite;

- Redazione del libro di bilancio sociale;
- Redazione del prospetto di bilancio in versione multilingue;
- Attivazione di misure di razionalizzazione dei servizi e di eliminazione degli sprechi;
- Consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private con il risultato di 214 servizi gestiti nel corso del 2015 e n. 183 in gestione al 31.12.2015;
- Sviluppo dei rapporti tra profit e no profit ed estensione della rete di società partecipate e controllate, in particolare della Società Investimenti dell'Impresa Sociale;
- Mantenimento della comunicazione ai soci e ai lavoratori, attraverso la redazione mensile di news;
- Mantenimento dei "tavoli di lavoro" per i coordinatori dei servizi al fine di sperimentare modalità di condivisione e confronto tra risorse e di standardizzare procedure e strumenti di gestione;

- Applicazione del rinnovato CCNL cooperative sociali, con il mantenimento di alcuni istituti a significativo impatto economico quali l'integrazione sanitaria e di altre misure a beneficio dei lavoratori;
- Rapporto positivo con il sistema bancario;
- Rapporti di collaborazione con Università ed enti per l'attivazione di stage e progetti specifici rivolti al sociale;
- Avvio di relazioni con investitori privati e fondi di investimento per trovare fonti alternative allo sviluppo;
- Consolidamento dei rapporti di scambio e collaborazione con altre cooperative sociali;
- Incremento delle attività mutualistiche attraverso l'ampliamento del fondo da destinare a progetti di solidarietà e per le partecipazioni in associazioni di volontariato o cooperative sociali;
- Attenzione alle iniziative comunitarie e al possibile sviluppo di partnership nella gestione dei servizi sociali;

- Sviluppo, attraverso la partecipata Società di Investimenti dell'Impresa Sociale, di progetti ed iniziative più orientati all'ambito sanitario e riabilitativo;
- Mantenimento per il 2015 dell'accreditamento regionale per la formazione continua e superiore con la gestione di attività formative rivolte sia all'interno che all'esterno;
- Promozione e successiva adesione a Ribes, Rete Italiana per il Benessere e la Salute, primo ed unico network nazionale socio sanitario;
- Spostamento dell'attenzione al mercato privato e al territorio sul quale si opera, attraverso investimenti mirati;
- Mantenimento del rapporto mutualistico con un indice di prevalenza nell'esercizio pari al 84,99%, rinviando alla Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio le modalità di determinazione.





FOCUS PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO D'IMPRESA PER IL TRIENNIO 2014-2016

Dati a cura del Nuovo Piano d'Impresa 2014-2016

Di seguito i principali obiettivi che il Nuovo Piano d'Impresa si è proposto, durante le assemblee di Marzo 2014, per il triennio 2014-2016.

- *Semplificazione dell'organizzazione aziendale, riducendo eventuali costi di gestione generale;*
- *Acquisizione di nuovi servizi a gestione diretta (o con affidamenti a lunga durata), che permettano di organizzare in maniera autonoma la gestione;*
- *Reperire nuove fonti di finanziamento;*
- *Sviluppo all'interno del gruppo di modelli societari profit e no profit e sviluppo di società-specializzate in attività di CORE e NO CORE;*
- *Sviluppo delle sedi territoriali, riguardo a zone e aree di nuovo inserimento della Cooperativa;*
- *Valorizzazione e radicamento di tutte le sedi territoriali in cui opera Codess Sociale;*
- *Specializzazione delle attività in progetti socio-sanitari ed educativo-formativi (infanzia, scuola, formazione);*
- *Sviluppo di partnership con primari operatori del settore;*
- *Estendere la Cooperativa oltre i confini italiani, aprendo la Società all'Europa;*
- *Sviluppo del Nuovo Progetto di Assistenza Sanitaria Integrativa "Medi Mutua".*

Comunicati Stampa Anno 2015

COMUNITA' ALLOGGIO LA PRIMULA

In occasione della giornata mondiale per l'Autismo del 2 aprile, la Cooperativa Sociale Codess Sociale è lieta di presentare alla cittadinanza la Comunità Alloggio "La Primula", sita all'interno del Parco delle Colombare, che è attiva da circa un anno e ospita ragazzi adulti disabili con disturbo dello spettro autistico.

Codess Sociale per la gestione della Comunità ha una convenzione con l'Azienda Ulss 20 di Verona e con la Fondazione Autismo Insieme, inoltre opera in sinergia con il Centro per l'Autismo dell'Ulss 20 di Verona. La Comunità Alloggio è autorizzata all'esercizio e accreditata dalla Regione Veneto.

La struttura è di tipo residenziale, la capacità ricettiva è di 10 posti letto e vi è la possibilità di sviluppare nel futuro "progetti sollievo"; il modello di intervento della Primula è il SIFNE (Sviluppo ed Integrazione delle funzioni neuropsicologiche) elaborato dal Gruppo di lavoro del Centro di diagnosi, cura e ricerca per l'Autismo di Verona. Questo modello di intervento si occupa dello sviluppo dei processi cognitivi e delle funzioni di un individuo al fine di adattarsi al meglio alla realtà in cui vive, attraverso attività di laboratorio abilitative sia interne che esterne alla Comunità.

La Responsabile di Area Silvia Festa si rende disponibile per costruzione di sinergie, contatti e per ogni tipo di informazione ai seguenti riferimenti: tel. 045-8303153 email: primula@codess.com

*Comunicato stampa
del 2 Aprile 2015*

APERTO IL PARCO DI VILLA FIORITA

Grande festa Venerdì 6 Giugno al Centro Servizi Villa Fiorita per l'inaugurazione dell'area verde adiacente al Centro Servizi per Anziani sito nel Villaggio dei Fiori di Spinea.

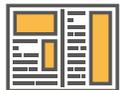
Presenti all'evento, oltre agli ospiti della struttura, il Sindaco Silvano Checchin, l'Assessore alla cultura Loredana Mainardi, il Consigliere Delegato per Parchi e Giardini Paolo Barbiero, lo Staff del CSA Villa Fiorita e la Direzione della Cooperativa Codess Sociale Onlus, che gestisce il servizio. Non hanno fatto mancare la loro presenza, poi, le associazioni che per tutto l'anno hanno collaborato con il Centro Servizi per la realizzazione delle attività, tra cui i volontari di "Mi prendo cura della mia città", che collaborano alla pulizia di questa nuova area verde, ed i volontari di "Gaia", che garantiranno un servizio al pubblico nei giorni di apertura del parco.

Sempre nella giornata di Venerdì, il parco è stato teatro della mostra di pittura, in cui, ormai da due anni, vengono esposti dipinti e collage realizzati dagli ospiti di Villa Fiorita, che per l'occasione hanno lavorato da Ottobre a Maggio. La realizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione e alla passione del maestro Alessandro Furlan e delle volontarie dell'associazione "La Tavolozza".

Il parco vuole essere un luogo di integrazione tra gli ospiti della residenza e la cittadinanza. Già nelle scorse settimane i bambini della scuola materna "Munari" di Spinea hanno incontrato i nonni del Centro Servizi Villa Fiorita e li hanno allietati con alcuni canti. A partire dal mese di Settembre, inoltre, la popolazione anziana del territorio e gli ospiti del CSA saranno protagonisti del progetto "Fisica-Mente", che si propone di allenare la mente e il corpo dei partecipanti, sotto la guida dei professionisti di Villa Fiorita e utilizzando gli attrezzi in dotazione del parco.

*Comunicato stampa
del 15 Giugno 2015*





CENTRO DI SERVIZI DI VADA SABATIA

Grande entusiasmo al Centro di Vada Sabatia per l'ottenimento dell'accreditamento da parte della Agenzia Regionale Sanitaria Liguria, come segno di approvazione e di fiducia nei confronti di un nuovo inizio che il Centro sta vivendo. Il nostro obiettivo, spiega il direttore del Centro Stefano Dalla Valle, è rendere la struttura un centro di riferimento per tutta la regione Liguria sia per la capacità professionale, derivante dal prendersi cura di ospiti eterogenei e con diversi bisogni di cura, sia per la trasparenza e l'apertura al territorio che è tratto distintivo della nostra nuova gestione.

Siamo però ancora lontani dal raggiungere la piena occupazione della struttura. In particolare - sottolinea ancora il Presidente Alberto Ruggeri - è urgente ed indispensabile che si proceda all'invio di nuovi ospiti per poter arrivare ad accogliere almeno 220 ospiti sulla potenzialità di 240 posti della struttura.

Oggi purtroppo, a distanza dell'allarme lanciato ancora nel maggio scorso sono ancora presenti in struttura meno di 190 ospiti e se la situazione non evolve rapidamente la perdita di esercizio che si andrà a generare diventerà insopportabile anche per una impresa solida come la nostra.

Ciononostante Codess ha accettato la richiesta da parte dei lavoratori che al nostro arrivo già operavano tramite contratti parasubordinati, ovvero: la stabilizzazione contrattuale e minori trattative mensili con l'obiettivo del miglioramento economico per circa una ventina di operatori.

Si proseguirà parallelamente con le diverse istituzioni per ottenere il miglioramento della gestione prevedendosi per intanto già il 7 ottobre a Milano un incontro con il fondo proprietario dell'immobile. Siamo certi che sia i nostri ospiti ed i famigliari, gli operatori ed i soggetti preposti al controllo siano parte integrante del miglioramento continuo a cui è teso l'operato del Centro, mettendo come presupposto imprescindibile la centralità della persona e l'accoglienza dei suoi bisogni.

Comunicato stampa
del 5 Ottobre 2015

NUOVO CENTRO SERVIZI VILLA ALTHEA

Aprire Villa Althea, un nuovo centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti, a Spinea in Via Murano. La nuova struttura, infatti, dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione del Veneto, verrà aperta al pubblico lunedì 16 Novembre.

Villa Althea ha una capacità ricettiva di 68 posti letto per persone anziane non autosufficienti che richiedono un'assistenza di primo livello. Si affianca, pur con una distinta ed autonoma gestione, all'attività della contigua Villa Fiorita, che ospita oggi 115 anziani ospiti non autosufficienti. Tra Villa Althea e Villa Fiorita costante sarà il dialogo e la collaborazione, garantendo alla comunità locale un sistema di servizi non solo all'avanguardia, ma anche sempre più vicini alle esigenze degli ospiti e delle loro famiglie. La mission del nuovo Centro Servizi è quella di garantire il benessere dei propri ospiti, con una particolare attenzione agli anziani affetti da Alzheimer. Il nome 'Althea' deriva dal greco althain che significa curare e pure il fiore che porta questo nome è noto per le sue proprietà terapeutiche. Perché a Villa Althea impegno costante sarà il prendersi cura, venendo incontro nel massimo rispetto della persona alle esigenze degli ospiti inseriti e delle loro famiglie.

Il progetto prevede inoltre un Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti comprendente una sala polivalente dove si svolgeranno attività di socializzazione ricreative ed occupazionali, ma anche comodi minialloggi arredati e dotati di tutti i comfort per consentire una vita autonoma, ma protetta, ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Una vera e propria cittadella del benessere comprendente uno spazio esterno, protetto ed attrezzato e ambulatori medici aperti tutta la giornata.

Oltre a rispondere al bisogno dei cittadini e del territorio in modo innovativo, viene conseguito un altro importante obiettivo di offerta di nuova occupazione per oltre 50 operatori: le candidature vanno inoltrate a Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus all'indirizzo E-mail csavillalthea@codess.org.

Comunicato stampa
del 13 Novembre 2015

2. La gestione caratteristica

Dati a cura dell'Area Progetti, Preventivi, Contratti

Parte
Seconda

Relazione
Sociale



Elenco dei Servizi Gestiti

COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
ULSS 21 LEGNAGO	Servizio di psicomotricità nei punti sanità del distretto.	Altri servizi	Minori Disabili
STUDI PROFESSIONALI	Servizio di pulizie presso uffici.	Altri servizi	Altro
COMUNE DI MAROSTICA	Servizio educativo presso asilo nido comunale fascia oraria del prolungo.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE	Servizio educativo ed ausiliario del Micro Nido Comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI SAONARA	Gestione Micronido Comunale "Il Cucciolo".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CALCINATO	Servizi educativi in ambito scolastico e asilo nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI FELTRE	Servizi di supporto Asilo Nido Comunale, di tipo educativo e complementare.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
ULSS 6 VICENZA	Gestione nido aziendale dell'Ulss 6 Vicenza.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
ULSS 21 LEGNAGO	Asilo nido "Fior di Nido" per i figli dei dipendenti ULSS 21.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI MONTAGNANA	Gestione Asilo Nido Comunale "Gigliola Valandro".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI SANGUINETTO	Asilo nido integrato "Raggio di Sole".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	Gestione Asilo Nido Comunale di Camposampiero.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI ARCISATE	Servizi di Assistenza all'Infanzia presso l'Asilo Nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI TORINO	Asilo nido comunale "Via Fontanesi".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI TORINO	Asilo nido comunale "Balbo".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI FONTANELLE	Gestione Asilo Nido Comunale "Le Coccole", assistenza sociale, biblioteca.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI TORINO	Asilo nido "Via Fossano".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI TORINO	Asilo Nido Comunale "Via Bramante" - Baby Parking.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI TORINO	Asilo nido "Via Gioberti".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI NOGARA	Gestione asilo nido "8 Marzo", servizio "Nido Estate" e altri servizi all'infanzia.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	Gestione Asilo Nido San Daniele del Friuli.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI NOGARA	Servizio prolungo scuola materna.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	Gestione Scuola dell'Infanzia Comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI BOVOLONE	Gestione asilo nido Comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI MOLVENA	Gestione asilo nido intercomunale "Col Ceresa".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA ZIP	Gestione centro infanzia ZIP - Scuola dell'infanzia.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA ZIP	Gestione centro infanzia ZIP - Asilo Nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
ULSS 7 PIEVE DI SOLIGO	Servizio Asilo Nido Aziendale "la Chiocciola".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI MARTELLAGO	Gestione asilo nido IL Pulcino.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI PIOVE DI SACCO	Gestione Asilo Nido Piove di Sacco.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI TAGLIO DI PO	Gestione Asilo Nido "GIRASOLE".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI BRUGINE	Gestione micronido Comunale L'ISOLA CHE NON C'E'.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CORDIGNANO	Gestione Asilo Nido Comunale di Cordignano.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI MOGLIANO VENETO	Gestione centro dell' Infanzia "Brucomela", Scuola dell'infanzia.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI MOGLIANO VENETO	Gestione centro dell' Infanzia "Brucomela", Asilo nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI MONSELICE	Asilo nido Comunale Papa Giovanni Paolo II".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
ASSICURAZIONI GENERALI e GENERALI BUSINESS SOLUTIONS S.C.p.A.	Gestione Asilo Nido Aziendale "I cuccioli del Leone".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
FONDAZIONE "ZANETTI MENECHINI"	Gestione dell' Asilo Nido Interaziendale c/o l'Asilo infantile Zanetti.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI PREGANZIOL	Gestione Nido Integrato Comunale "Nuvola" sito in Preganziol Via Monte Civetta.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI PREGANZIOL	Gestione Asilo Nido Comunale "Aquilone" sito in Frescada Via Bianchin.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
FONDAZIONE "ZANETTI MENECHINI"	Gestione della scuola d'infanzia (materna) "Zanetti Meneghini".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	Gestione nido d'infanzia Comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI ADRIA	Gestione Asilo Nido Comunale di Adria.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CUSANO MILANINO	Servizio asilo nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI CUSANO MILANINO	Spazio gioco.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
ULSS 1 BELLUNO	Gestione nido aziendale "Martino" presso il presidio ospedaliero di Belluno dell'Azienda ULSS 1.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
CITTA' DI MOGLIANO VENETO	Servizio di asilo nido Lilliput.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI GRADISCA DI ISONZO	Gestione del nido d'infanzia comunale di Farra d'Isonzo.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI GRADISCA DI ISONZO	Gestione del nido d'infanzia comunale di Romans d'Isonzo.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI MIRANO	Concessione dell'asilo nido comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI SAN MARTINO BUONALBERGO	Gestione asilo nido comunale.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI GRADISCA DI ISONZO	Gestione del servizio educativo integrativo "CENTRO BAMBINI e GENITORI".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
COMUNE DI VICENZA	Asilo nido "Villaggio del Sole".	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI RONCADELLE	Collaborazione nel servizio educativo e della gestione delle sostituzioni del personale educativo dipendente comunale presso l'asilo nido.	Asilo nido e servizi prima infanzia	Infanzia
UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO	Servizio di assistenza sociale per i comuni di Candiana, Terrassa Padovana.	Assistenza Sociale	Multiutenza
COMUNE DI ERBEZZO	Servizio assistenza sociale.	Assistenza Sociale	Multiutenza
COMUNE DI MERLARA	Servizio assistenza sociale.	Assistenza Sociale	Multiutenza
COMUNE DI CANDIANA	Servizio assistenza sociale.	Assistenza Sociale	Multiutenza
ENTI VARI	Vendita di formazione esterna.	Formazione, progettazione, consulenza	Formazione
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME ONLUS	Servizio di assistenza c/o centro estivo.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI	Prestazioni educative domiciliari per soggetti diversamente abili SEDH, prestazioni di assistenza ad personam ADP tramite Voucher.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARESE S.CROCE	Servizio integrazione scolastica a favore del minore B.A.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL GARZA/COMUNE DI CAINO	Servizio assistenza ad personam e trasporto/accompagnamento.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI PEZZAZE	Servizio di assistenza all' autonomia.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
SCUOLA DELL' INFANZIA MONTANARI	Servizio di Assistenza Scolastica.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
AMBITO DISTRETTUALE 6.4	Servizio assistenza educativa minore R.C.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	Servizio di assistenza ad personam.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA	Servizio di assistenza ad personam.	Integrazione scolastica	Minori Disabili



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI CALCIO	Servizio di assistenza scolastica a favore degli alunni diversamente abili e dei servizi di pre e post scuola.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E.MONTALE"	Prestazione d'opera intellettuale per attività ed insegnamento di supporto educativo.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI CALVISANO	Servizio di assistenza ad personam in ambito scolastico.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
PRIVATO M.G.	Servizio di accompagnamento minore B.A.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
PRIVATO P.G.	Servizio assistenza ad personam minore J.G.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI ANCONA	Servizio assistenza educativa scolastica disabili gravi, servizio assistenza educativa disabili gravi nei centri estivi comunali e servizio assistenza educativa domiciliare disabili gravi.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 6 VICENZA	Servizio di integrazione scolastica ed extra-scolastica rivolto agli alunni con disabilità grave.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 5 OVEST VICENTINO	Servizio Integrazione Sociale, scolastica e lavorativa svolto a minori e a persone con disabilità in età evolutiva e adulta.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 3 BASSANO	Servizio di assistenza scolastica per alunni disabili (L.n. 104/92) frequentanti scuole dell'infanzia e scuole primarie pubbliche e private parificate. Gestione in raggruppamento temporaneo di imprese.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 13 MIRANO	Servizio di integrazione sociale e scolastica per utenti disabili frequentanti le scuole pubbliche e non statali.	Integrazione scolastica	Minori Disabili



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI CORMANO	Gestione del servizio assistenza scolastica e domiciliare disabili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 21 LEGNAGO	Servizi socio- sanitari, socio assistenziali di assistenza scolastica nelle scuole e nei centri estivi (C.E.R., G.R.E.S.T. ecc), assistenza sociale.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 10 VENETO ORIENTALE	Servizio di integrazione scolastica alunni disabili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
PRIVATO V.R.	Servizio di assistenza ad personam.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	Servizio Sostegno Scolastico agli alunni minori diversamente abili L. 104/92.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	Servizi di assistenza ai diversamente abili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI ROVATO	Gestione dei servizi educativi, assistenziali area minori (CAG, centro estivo).	Integrazione scolastica	Minori Disabili
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA	Accreditamento per l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica a favore di alunni disabili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
COMUNE DI ROVATO	Gestione dei servizi educativi, assistenziali handicap fisico, psichico e disagio adulto (ADP SEDH).	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	Gestione servizi integrativi scolastici (pre e post nido, assistenza mensa).	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI CORMANO	Gestione del servizio pre post scuola e centro ricreativo estivo.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI CALCINATO	Servizio di assistenza scolastica alunni disabili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
ULSS 20 VERONA	Servizio di Integrazione Scolastica e di animazione estiva. Gestione del servizio in associazione temporanea di imprese.	Integrazione scolastica	Minori Disabili
ULSS 5 OVEST VICENTINO	Gestione Progetto di Autonomia Residenziale del territorio dell' Ulss 5 _lotto 2.	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
ISITUTI CIVICI DI SERVIZIO SOCIALE ICSS	Servizi educativi e socio sanitari presso i due nuclei della C.T.R.P. VILLA GUARDINI. Servizio di assistenza sociale.	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
ULSS 20 VERONA	Gestione Servizio Assistenziale in ATI RR.SS.AA di Marzana.	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
AZIENDA U.L.S.S. BOLOGNA	Comunità Psichiatrica "Azzurro Sole".	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
ASL VARESE	Comunità Protetta Psichiatrica (CPA) "Percorsi".	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
ENTI VARI - ARCO	Centro di riabilitazione "Villa San Pietro" di Arco di Trento.	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
GESTIONE DIRETTA "CENTRO VADA SABATIA"	RSA Psichiatrica: residenza sanitaria assistita Psichiatrica.	Residenziale Adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
UNIONE VALSANGONE	Gestione servizi residenziali con conduzione comunità alloggio per disabili e gruppo appartamento per disabili.	Residenziale Adulto Disabile	Adulto disabile
ULSS 17	Gestione Comunità Alloggio "Il Sole" per disabili di Conselve.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
FONDAZIONE RIVIERA ONLUS	Gestione Servizi Socio Assistenziali presso la Comunità Alloggio "Il Mosaico" di Oriago.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ULSS 13 MIRANO	Comunità alloggio disabili "Albatros" di Mirano.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
ENTI VARI _ ULSS 20	Gestione Comunità Alloggio Disabili la Primula.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ULSS 20 VERONA	Gestione del Servizio Socio Sanitario ed Assistenziale presso l'Istituto CER-RIS di Verona - gestione del servizio in associazione temporanea di imprese.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ULSS 10 VENETO ORIENTALE	Gestione della Comunità Alloggio per disabili di Gruaro.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
COMUNE DI BRESCO	Concessione della Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili RSD.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ASDA	Gestione della Comunità Socio Sanitaria per disabili Villa Comerio.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ENTI VARI	Comunità Alloggio "Peter Pan" di Arzignano.	Residenziale Adulto Disabile	Adulto disabile
GESTIONE DIRETTA "CENTRO VADA SABATIA"	RSA Disabili: presidio di riabilitazione funzionale per disabili ex art 26 L 833.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ENTI VARI	Gestione gruppo appartamento Origami sito presso la Comunità per disabili Peter Pan di Arzignano (VI).	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
CRCT IL GABBIANO SRL	Gestione servizi presso comunità.	Residenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	Servizio di animazione e servizio di cure estetiche presso le residenze sanitarie assistenziali e i centri diurni integrati della Fondazione Brescia Solidale.	Residenziale Anziani	Anziani
C.R.M. Coop. Sociale s.r.l.	Gestione dei servizi di assistenza alla persona, animazione, amministrativi e di reception, servizio di manicure e pedicure- presso RSA "A. Sironi".	Residenziale Anziani	Anziani



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
VENEZIA SANITA' S.R.L.	Centro di Servizi per anziani non autosufficienti "Carlo Steeb".	Residenziale Anziani	Anziani
FONDAZIONE LA ROSA D'ARGENTO ONLUS	Gestione Residenza Sanitaria Assistenziale "La Rosa D'Argento" Ronco Briantino (MI).	Residenziale Anziani	Anziani
RESIDENZA FORMIGINE SRL	Gestione della R.S.A/ R.S.A Alta Intensità e Casa Protetta.	Residenziale Anziani	Anziani
RESIDENZA SANITARIA SANT' ELIA DI NUXIS	Residenza Sanitaria Assistenziale Sant' Elia.	Residenziale Anziani	Anziani
RelaXXI Srl	Gestione del "Centro Residenziale e Centro Servizi S.Maria dei Battuti" Noale.	Residenziale Anziani	Anziani
SERVIZI SOCIALI SPA	Global service del centro di servizi per anziani "Le Rose" di Lozzo Atestino.	Residenziale Anziani	Anziani
CSA "VILLA FIORITA"	CSA "Villa Fiorita" per anziani non autosufficienti.	Residenziale Anziani	Anziani
GESTIONE DIRETTA "RESIDENZA PARCO DEL SOLE"	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone anziane non autosufficienti.	Residenziale Anziani	Anziani
GESTIO S.R.L.	Global service RSA KAROL WOJTYLA.	Residenziale Anziani	Anziani
RSA SAN GIUSEPPE GESTIONE DIRETTA (AGLIE) - ENTI VARI	R.S.A. San Giuseppe.	Residenziale Anziani	Anziani
GESTIONE DIRETTA "CENTRO VADA SABATIA"	Residenza protetta anziani e Residenza sanitaria assistita per utenti anziani non autosufficienti.	Residenziale Anziani	Anziani
RESIDENZA GRUARO SRL	Global service centro servizi per persone anziane non autosufficienti CSA Residenza Gruaro.	Residenziale anziani	Anziani
SEGESTA GESTIONI SRL	Gestione in regime di global service RSA SAN GIORGIO.	Residenziale anziani	Anziani



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
CSA "VILLA ALTHEA"	CSA "Villa Althea" per anziani non autosufficienti.	Residenziale anziani	Anziani
FONDAZIONE VILLAGGIO ANZIANI TRA NOI	Centro Servizi per Anziani "Villaggio Anziani tra Noi - Papa Giovanni XXIII".	Residenziale anziani	Anziani
S. AMBROGIO SERVIZI SRL	Global service c/o RSA Albertini Vanda di Agra (VA).	Residenziale Anziani	Anziani
COMUNITA' EDUCATIVA "ALICE E' NELLA CASA"	Comunità Alloggio per Minori "Alice è Nella Casa".	Residenziale Minori	Minori e Giovani
C.S.M. Srl	Gestione dei servizi socio sanitari presso la CASA DELLA SALUTE DELLA MENTE di Brusson.	Residenziale Minori psichiatrici	Minori psichiatrici
COMUNITA' EDUCATIVA "LA DARSENA"	Comunità educativa riabilitativa per preadolescenti /adolescenti.	Residenziale Minori psichiatrici	Minori psichiatrici
COMUNITA' TERAPEUTICA "EIMI"	Comunità terapeutica "EIMI" - Progetti "Compagno adulto e di sostegno alla famiglia".	Residenziale Minori psichiatrici	Minori psichiatrici
ENTI VARI	Comunità "La Torre dei Cappi".	Residenziale Minori psichiatrici	Minori psichiatrici
COMUNITA' TERAPEUTICA "KARISMA"	Comunità educativa riabilitativa per preadolescenti/adolescenti.	Residenziale Minori psichiatrici	Minori psichiatrici
ULSS 21 LEGNAGO	Servizio socio assistenziale presso l'U.O.C. di recupero e riabilitazione funzionale dell'Ospedale "CHIARENZI DI ZEVIO".	Residenziale Ospedaliero	Multiutenza
I.P.A.B. CASA BENEFICA	Comunità Alloggio per mamma-bambino "La Magnolia".	Residenziale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
COMUNE DI VERONA	Gestione del Centro di Accoglienza per madri e gestanti in difficoltà.	Residenziale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà

COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
PREFETTURA DI TREVISO	Attività di prima accoglienza dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio c/o locali del Centro Selene di Mogliano Veneto, Fraz. Campocroce.	Residenziale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
PREFETTURA DI VERONA	Prima accoglienza dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio c/o locali struttura di Erbe.	Residenziale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
PREFETTURA DI TREVISO	Attività di prima accoglienza dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio c/o locali di Casa Awa.	Residenziale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
ULSS 21 LEGNAGO	Servizi socio assistenziali di programmi terapeutici semiresidenziali per tossicodipendenti e alcool dipendenti presso il Centro "L'ARGINE" di Vigo.	Accoglienza per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
AO SAN GERARDO DI MONZA	Servizio Psico-Socio-Educativo Assistenziale e Sanitario ad integrazione delle attività dell'Azienda Ospedaliera.	Semiresidenziale adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO	Servizio Psico-Socio-Educativo Assistenziale e Sanitario ad integrazione delle attività dell'Azienda Ospedaliera.	Semiresidenziale adulti psichiatrici	Adulti Psichiatrici
C.I.S.I. CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI	Servizi ed Interventi Socio Assistenziali e progetti educativi presso i Centri Diurni. Gestione in associazione temporanea di imprese.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	Gestione del Centro Diurno per disabili di Saltrio.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
UNIONE VALSANGONE	Gestione servizi diurno territoriali con conduzione centro diurno Giaveno e servizio educativo territoriale disabili.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile





COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
ULSS 7 PIEVE DI SOLIGO	Gestione in ATI di progettualità legate all'assistenza alla persona disabile dell'Ulss 7 nei centri diurni.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ULSS 13 MIRANO	Attività educativo/assistenziali da effettuarsi presso i Centri Diurni e organizzazione di micro-progettualità per l'età evolutiva dell'Azienda ULSS 13.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
ULSS 10 VENETO ORIENTALE	Gestione dei centri diurni per disabili di Annone Veneto, Caorle e Gruaro.	Semiresidenziale Adulti Disabili	Adulto disabile
COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	Gestione dei servizi di assistenza socio-sanitaria presso il CDI Macallè.	Semiresidenziale Anziani	Anziani
COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	Gestione del Centro Diurno Integrato per anziani "Don Ghiringhelli".	Semiresidenziale Anziani	Anziani
COMUNE DI BOVEZZO	Gestione del Centro Diurno Integrato "Sandro Giacomazzi".	Semiresidenziale Anziani	Anziani
FONDAZIONE LA ROSA D'ARGENTO ONLUS	Gestione Centro Diurno Integrato "La Rosa D'Argento" Ronco Briantino (MI).	Semiresidenziale Anziani	Anziani
SEGESTA GESTIONI SRL	Gestione Centro Diurno Integrato San Giorgio.	Semiresidenziale Anziani	Anziani
ULSS 21 LEGNAGO	Servizi socio-assistenziale a favore di minori disabili presso centro Accavalante.	Semiresidenziale Minori Disabili	Minori Disabili
ULSS 20 VERONA	Centro Pomeridiano di Riabilitazione Socio-Sanitaria dell'Adolescente Adulto Autistico.	Semiresidenziale Minori Disabili	Minori Disabili
PRIVATO E.C.	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI LIMENA	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI MARCON	Servizi Socio-Assistenziali domiciliari per anziani, minori, disabili e per nuclei familiari in stato di bisogno.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
PRIVATO S.M.	Servizio di assistenza domiciliare progetto individuale L. 162/98.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO	Servizio di assistenza domiciliare a favore di persone anziane, disabili e nuclei familiari in difficoltà.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	Servizio di assistenza domiciliare ad anziani, disabili e adulti in difficoltà.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
PRIVATO R.A.	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
ULSS 6 VICENZA	Interventi di Sostegno alla Famiglia in Ambito Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
CITTA' DI ABANO TERME	Servizio Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE"	Servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-educativi domiciliari in favore di anziani, disabili, minori e loro famiglie presso l'Ambito di Garbagnate Milanese. Voucher.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
PRIVATO F.B.	Servizio Socio Assistenziale.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
ULSS 10 VENETO ORIENTALE	Servizio Assistenza Domiciliare a favore di minori e di adulti disabili - Appartamento Protetto S. Donà P.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
PRIVATO B.D.	Servizio di Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
AZ.SPEC. CONSORTILE PER I SERV ALLA PERS.-AMBITO DIST. 3 - BRESCIA EST	Servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili mediante voucher - Piano di Zona.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
ULSS 17	Progetti individualizzati di "Aiuto Personale" L. 162/98.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
PRIVATO F.D.P.	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI ALBIGNASEGO	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
ULSS 20 VERONA	Servizio di assistenza domiciliare socio riabilitativa a favore di persone con disabilità.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Servizio di assistenza domiciliare a famiglie con anziani e disabili.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI FOSSO'	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI SERIATE	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI	Servizio di assistenza sociale e domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	Servizio di assistenza domiciliare anziani o disabili.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI TORREGLIA	Servizio di assistenza domiciliare	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
OFFERTA SOCIALE - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	Patto di accreditamento tra l'azienda speciale consortile offerta sociale e le imprese accreditate per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare sovra comunale tramite voucher.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	Assistenza domiciliare ad anziani, disabili, minori e a soggetti a rischio emarginazione.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI ROVIGO	Servizio di assistenza domiciliare e interventi di servizio sociale per la domiciliarità.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI LOZZO ATESTINO	Servizi di assistenza sociale e domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI MONFALCONE	Accreditamento servizio di assistenza domiciliare nei comuni appartenenti all'ambito distrettuale "Alto e Basso Isontino" tramite progetti assistenziali personalizzati o contratti privati.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI MEOLO	Servizio sostituzione operatori socio sanitari Comunali SAD comunale.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI MARTELLAGO	Servizio Assistenza Domiciliare per anziani, minori e nuclei familiari; in Associazione temporanea di imprese.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI PREGANZIOL	Servizio di assistenza domiciliare in favore dei cittadini del Comune di Preganziol.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI TORRE DI MOSTO	Servizio di Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI TRADATE	Accreditamento per l'erogazione dei servizi accreditati dall'ufficio di piano di Tradate.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI ESTE	Servizio di assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI LEGNARO	Servizio di Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI MILANO	Accreditamento interventi socio assistenziali personalizzati in favore di minori, adolescenti, anziani, disabili e loro famiglie tramite moduli socio assistenziali o contratti privati.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI VERONA	Servizio Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	Servizio di assistenza domiciliare a favore di persone disabili, anziani e minori.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	Assistenza domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI LISSONE	Accreditamento servizi SAD 2012/2015 - consegna pasti a domicilio.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI SONA	Servizio di Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	Servizio di Assistenza Domiciliare.	Servizi Assistenza Domiciliare	Multiutenza
COMUNE DI PADOVA	Servizio di Sostegno Educativo Domiciliare a minori in stato di bisogno.	SET - CAG	Minori e Giovani
CITTA' DI MUGGIO'	Servizio di assistenza educativa domiciliare minori.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI JESOLO	Servizio "Educativa di strada".	SET - CAG	Minori e Giovani



COMMITTENTE O GESTIONE DIRETTA	DESCRIZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA
COMUNE DI VENEZIA	Servizi Educativo Domiciliare.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI ARCISATE	Servizi di supporto psicopedagogico a favore di alunni, insegnanti e genitori nelle scuole del comune di Arcisate.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	Accreditamento per l'erogazione di servizi/interventi socio-educativi e socio-assistenziali personalizzati in favore di minori, adolescenti, anziani, disabili e loro famiglie per l'ambito distrettuale di Arcisate.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI VERONA	Servizio Educativo Territoriale per famiglie con minori.	SET - CAG	Minori e Giovani
ULSS 10 VENETO ORIENTALE	Servizio di attività socio educativa domiciliare a favore di minori a rischio e gestione dello spazio neutro.	SET - CAG	Minori e Giovani
COMUNE DI VENEZIA	Servizio di mediazione linguistico culturale a supporto dell'attività del Servizio Promozione Inclusionione Sociale.	Territoriale per adulti in difficoltà	Donne/Adulti in difficoltà
ULSS 7 PIEVE DI SOLIGO	Servizio trasporto Disabili presso CEOD in ATI con Insieme Si Può e FenderL.	Trasporto disabili	Adulto disabile
COMUNE DI BRESCO	Servizio di trasporto sociale, collettivo e individuale per persone svantaggiate.	Trasporto disabili	Adulto disabile
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA	Accreditamento per l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica a favore di alunni disabili.	Integrazione scolastica	Minori Disabili

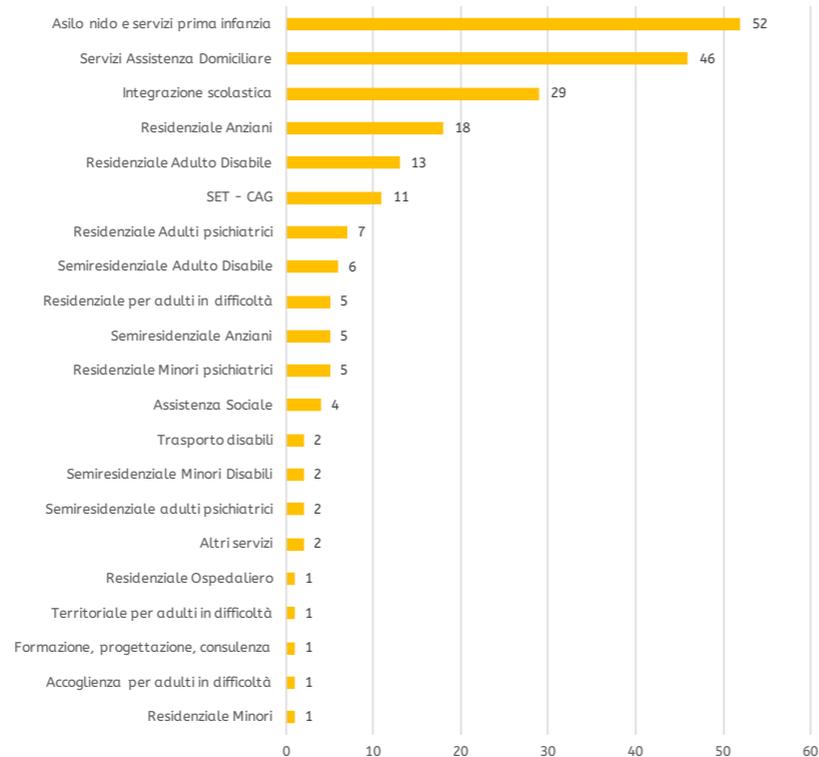


Caratteristiche Servizi

Dati a cura dell'Area Progetti, Preventivi, Contratti

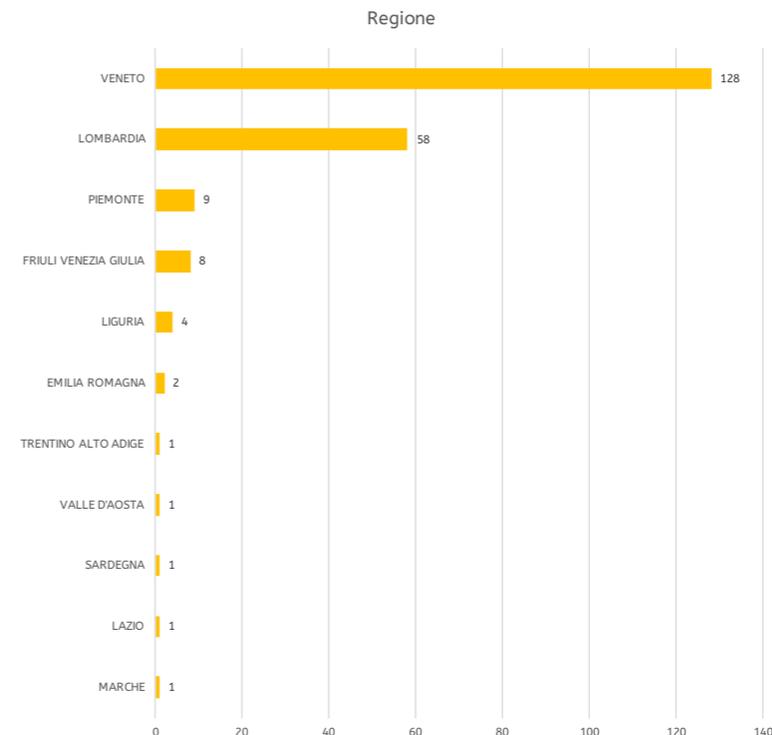
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N°
Residenziale Minori	1
Accoglienza per adulti in difficoltà	1
Formazione, progettazione, consulenza	1
Territoriale per adulti in difficoltà	1
Residenziale Ospedaliero	1
Altri servizi	2
Semiresidenziale adulti psichiatrici	2
Semiresidenziale Minori Disabili	2
Trasporto disabili	2
Assistenza Sociale	4
Residenziale Minori psichiatrici	5
Semiresidenziale Anziani	5
Residenziale per adulti in difficoltà	5
Semiresidenziale Adulto Disabile	6
Residenziale Adulti psichiatrici	7
SET - CAG	11
Residenziale Adulto Disabile	13
Residenziale Anziani	18
Integrazione scolastica	29
Servizi Assistenza Domiciliare	46
Asilo nido e servizi prima infanzia	52
Totale complessivo	214

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI IN GESTIONE PER TIPOLOGIA



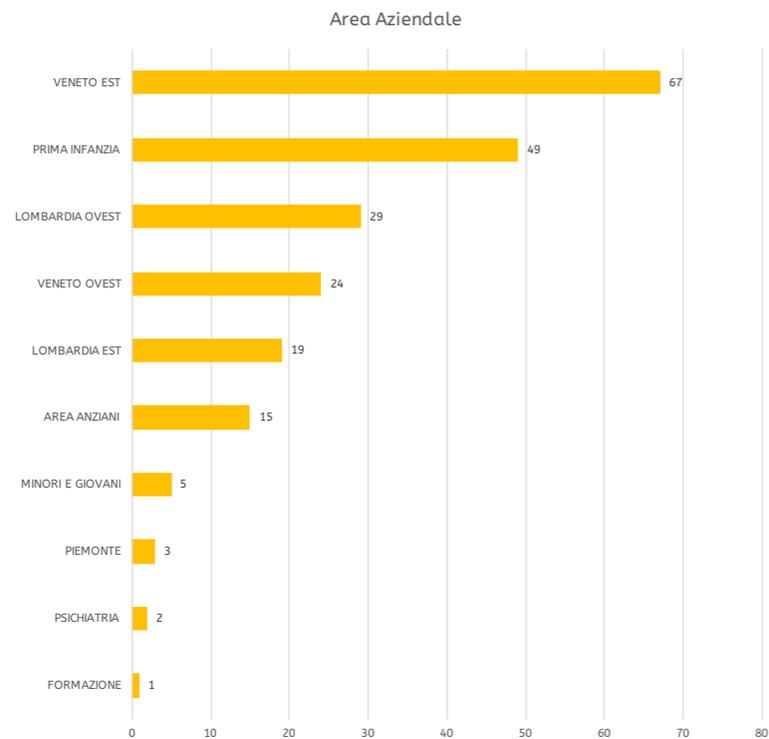
DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI IN GESTIONE PER REGIONE

REGIONE	N°
MARCHE	1
LAZIO	1
SARDEGNA	1
VALLE D'AOSTA	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1
EMILIA ROMAGNA	2
LIGURIA	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	8
PIEMONTE	9
LOMBARDIA	58
VENETO	128
Totale complessivo	214





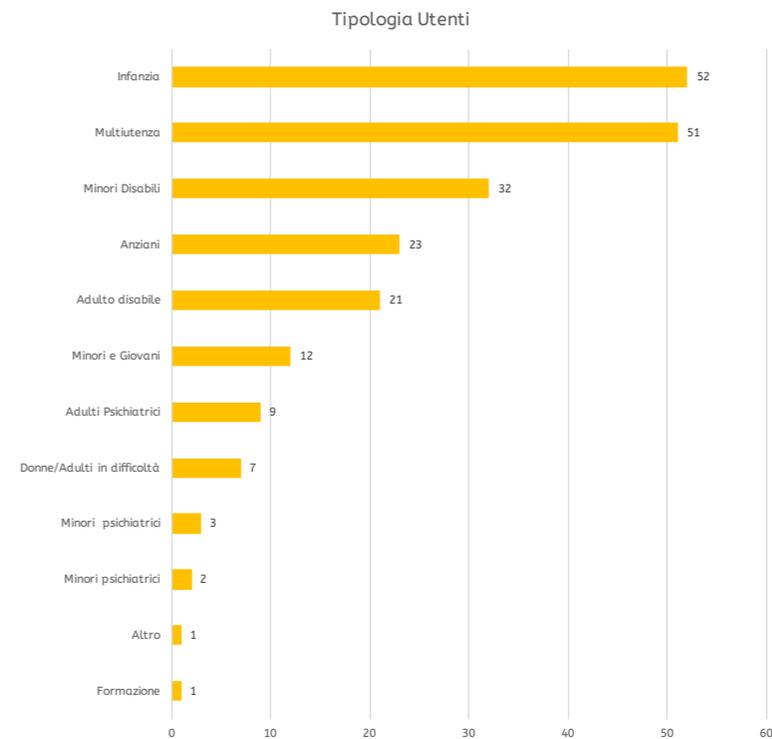
DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI IN GESTIONE PER AREA AZIENDALE



AREA	N°
FORMAZIONE	1
PSICHIATRIA	2
PIEMONTE	3
MINORI E GIOVANI	5
AREA ANZIANI	15
LOMBARDIA EST	19
VENETO OVEST	24
LOMBARDIA OVEST	29
PRIMA INFANZIA	49
VENETO EST	67
VENETO	128
Totale complessivo	214

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI PER UTENZA

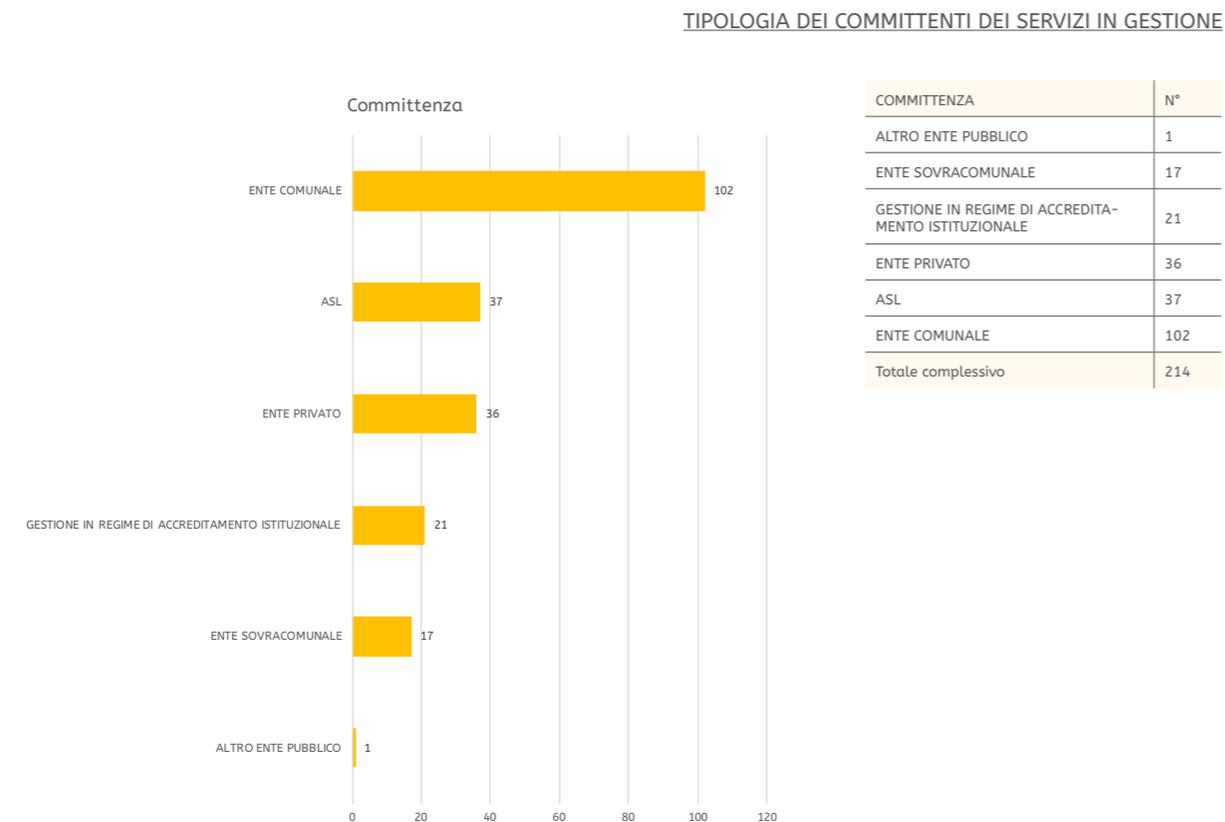
TIPO DI UTENTI	N°
Formazione	1
Altro	1
Minori Psichiatrici	5
Donne/Adulti in difficoltà	7
Adulti Psichiatrici	9
Minori e Giovani	12
Adulto disabile	21
Anziani	23
Minori Disabili	32
Multiutenza	51
Infanzia	52
Totale complessivo	214





Committenza

Dati a cura dell'Area Progetti, Preventivi, Contratti



3. Le risorse umane e il lavoro

Dati a cura dell'Area Risorse Umane

Parte
Seconda

Relazione
Sociale



Gestione delle Risorse Umane Anno 2015

RAPPORTI SINDACALI E CONTENZIOSI 2015

Nell'anno 2015, seppur si sia registrata una crescita di fatturato per la Cooperativa, il numero di nuovi assunti rimane molto esiguo (+114 unità nel 2015 a fronte di un aumento di 450 dipendenti nell'anno 2013). Il dato inerente alle controversie di lavoro, invece, si è leggermente ridotto a 199 segnalazioni, a fronte delle 235 contestazioni del 2014.

La complessità delle problematiche oggetto di contenzioso ha richiesto una collaborazione ben strutturata e pressoché quotidiana con il consulente legale. Per quanto concerne i dati sulla gestione dei provvedimenti disciplinari, l'Ufficio Risorse Umane ne ha monitorato l'andamento suddividendo l'anno in due semestri, rispettivamente gennaio-luglio e agosto-dicembre. Considerando i dati rilevati, riportiamo qui di seguito le tabelle riepilogative per l'intero anno 2015:

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO	23
SEGNALAZIONI ARCHIVIAE	32
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CHIUSI CON APPLICAZIONE DI SANZIONE	144

Negli anni passati i rapporti sindacali venivano gestiti direttamente dai Responsabili di Area, con il supporto estemporaneo dell'Ufficio Personale. A partire dal 2014 si è però ritenuto opportuno avviare una sperimentazione con i Responsabili di Area, che ha avuto per oggetto la gestione centralizzata ma partecipata delle relazioni sindacali.

Per quanto riguarda gli accordi sindacali siglati, c'è da notare come rispetto allo scorso anno vi sia stata una leggera flessione nel numero di accordi sottoscritti; complessivamente però le relazioni sindacali sono rimaste abbastanza costruttive e tese a trovare soluzioni condivise, salvo con un'organizzazione sindacale della provincia di Venezia.

Tra ore di assemblea e permessi sindacali il dato

per l'anno 2015 si è ridotto a 1715 ore, a fronte delle 2037 ore del 2014. La ragione di tale riduzione è da ascrivere probabilmente alla maggiore attenzione della Cooperativa a retribuire solo i permessi ai Dirigenti Sindacali e non anche a tutti i semplici R.S.A.

È vero anche però che in generale il Governo ha ridotto le ore di distacco sindacale, e tale contrazione è probabile che abbia contribuito ad una razionalizzazione delle risorse disponibili.

Infine, per quanto riguarda le ore di sciopero, è doveroso notare come nel 2015 non vi siano stati scioperi, mentre nel 2014 si registravano 350 ore di sciopero collegate però a manifestazioni di tipo nazionale e non contro la Cooperativa.



PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLA FORMALIZZAZIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI

L'Ufficio Personale in questi ultimi anni e quindi anche nel 2015, ha effettuato un grande processo di superamento del cartaceo in favore dell'archiviazione ed elaborazione elettronica. Tale lavoro è stato agevolato dalla collaborazione con il responsabile dell'Area Sistemi Informativi e dal raccordo tra l'ufficio stesso e le agenzie esterne che si occupano della gestione dei "portali dedicati" e del software di acquisizione delle presenze.

Nel 2015 è stato possibile quindi migliorare la fruizione di alcuni dati relativamente al personale - quali monitoraggio malattie, infortuni, maternità obbligatoria, maternità facoltativa, congedo parentale, ecc. - che può essere facilmente analizzato per centro di costo e confrontato con altri centri di costo. In particolare questo strumento è utile sia per monitorare in quali servizi vi sia il più alto tasso di assenteismo per malattia, sia, all'interno di ogni servizio, quali lavoratori effettuino malattie anomale nella quantità e nella distribuzione temporale.

In base a tale nuovo sistema è stato possibile ricavare, ad esempio, il tasso di assenteismo per malattia nelle strutture residenziali (RSA/RSD).

EFFETTI DEL JOB ACT PER LE ASSUNZIONI NELL' ANNO 2015

Come previsto nel Bilancio Sociale dello scorso anno, nel 2015 sono aumentati i contratti a tempo indeterminato, che sono passati infatti da 81% a 86%. Tale dinamica è stata generata dalla politica governativa successiva all'entrata in vigore del "Job Act" (legge di stabilità n. 190/14) che ha garantito per tre anni la totale esenzione previdenziale per le assunzioni e/o trasformazioni a tempo indeterminato fatte nel 2015 anche se a certe condizioni previste dalla normativa.

Tale incentivo ha generato uno sgravio complessivo INPS di circa 500 mila euro cui si deve sommare un ulteriore sgravio collegato di circa 70 mila euro di IRAP. Per le assunzioni e/o trasformazioni a tempo indeterminato fatte nel 2016 lo sgravio subirà una riduzione, passando dal 100% al 40% mentre la durata passerà da tre a due anni.

Va inoltre ricordato come Codess Sociale, in linea con i suoi principi, abbia sempre cercato di contenere il più possibile le assunzioni con contratti atipici e con contratti a tempo determinato.



Occupati al 31/12/2015

Codess Sociale per il 2015 ha applicato in maniera integrale il rinnovato CCNL delle cooperative sociali. Nel 2015 l'occupazione è cresciuta in termini numerici (+ 114 unità) rispetto al 2014.

La Cooperativa cerca di limitare il più possibile il ricorso a forme contrattuali atipiche e ricorre ai contratti a tempo determinato in misura contenuta. Nonostante ciò, nel 2015 il 14% dei dipendenti è stato assunto con questa tipologia contrattuale.

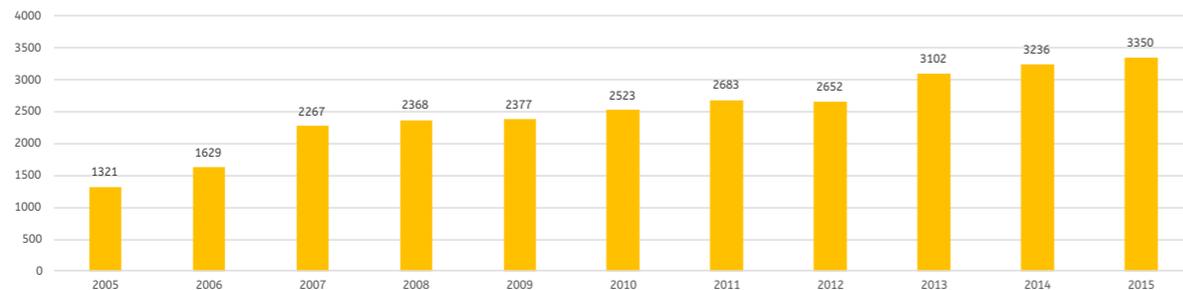
Per quanto riguarda l'impiego orario, il 69% degli occupati è part-time, valore che si mantiene pressoché costante negli anni. L'87% degli occupati è socio della

cooperativa. La condizione oggettiva di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con soci è comunque ampiamente prevalente.

Per quanto riguarda l'anagrafica, si mantiene costante anche il numero di occupati di età tra i 45-54 anni (28%) a fronte di una prevalenza di occupati con età compresa tra 35 e 44 anni (31%). Si riduce invece il numero degli uomini occupati, che scende al 13.1%.

Complessivamente tra Veneto e Lombardia opera il 76% dei nostri lavoratori.

Andamento occupazionale 2005/2015

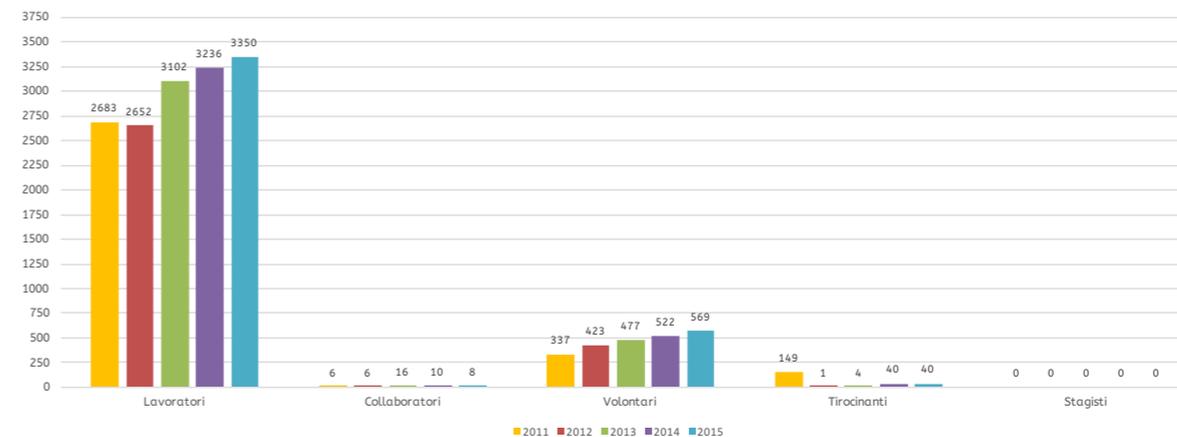


ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N°occupati	1321	1629	2267	2368	2377	2523	2683	2652	3102	3236	3350



ORGANICO COMPLESSIVO ULTIMO QUINQUENNIO (2011-2015)

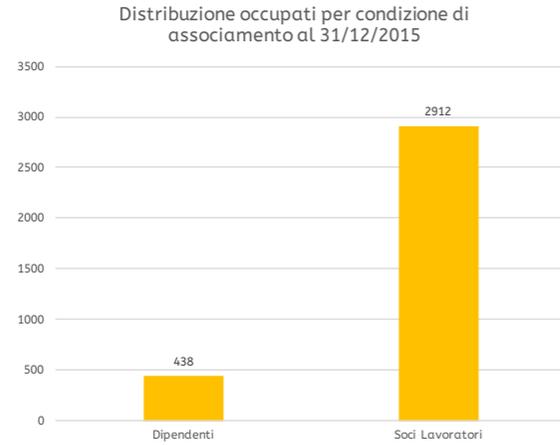
Organico Complessivo 2011/2015



ORGANICO	2011	2012	2013	2014	2015
Lavoratori	2683	2652	3102	3236	3350
Collaboratori	6	6	16	10	8
Volontari	337	423	477	522	569
Tirocinanti	149	1	4	40	40
Stagisti	0	0	0	0	0
TOTALE	3175	3082	3599	3808	3967

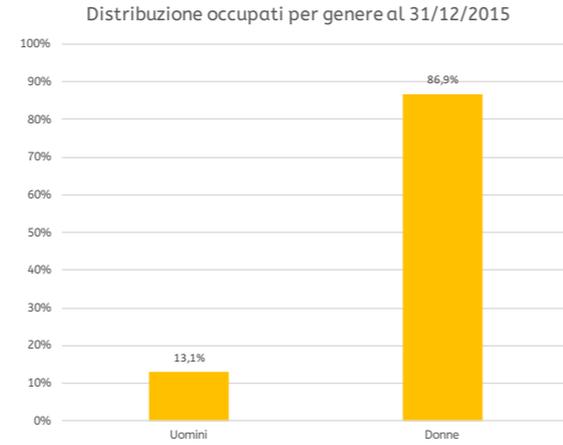


DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER CONDIZIONE DI ASSOCIAMENTO



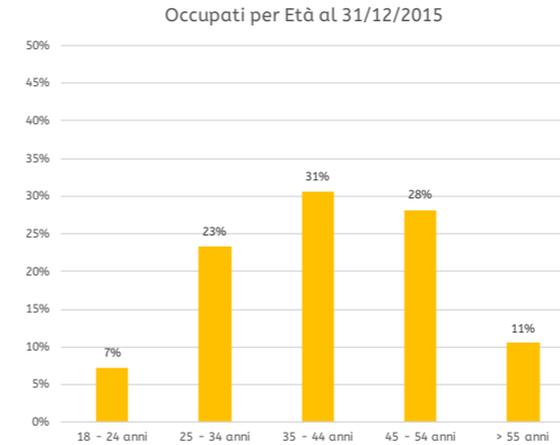
CONDIZIONE	Valori	Percentuale
Dipendenti	438	13,1%
Soci Lavoratori	2912	86,9%
TOTALE	3350	100%

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER GENERE



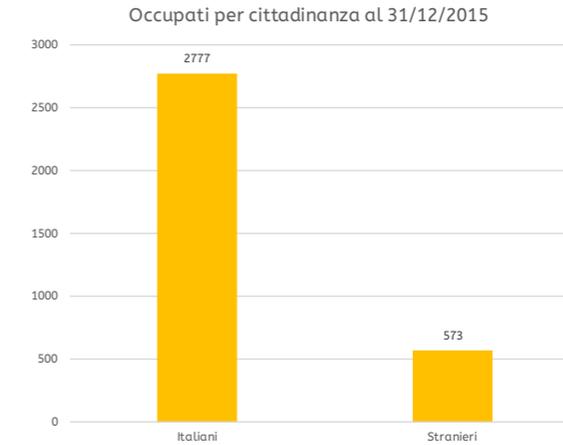
GENERE	Valori	Percentuale
Uomini	439	13,1%
Donne	2911	86,9%
TOTALE	3350	100%

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ETÀ



ETÀ OCCUPATI	Valori	Percentuale
18 - 24 anni	244	7%
25 - 34 anni	784	23%
35 - 44 anni	1025	31%
45 - 54 anni	945	28%
> 55 anni	352	11%
TOTALE	3350	100%

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER CITTADINANZA

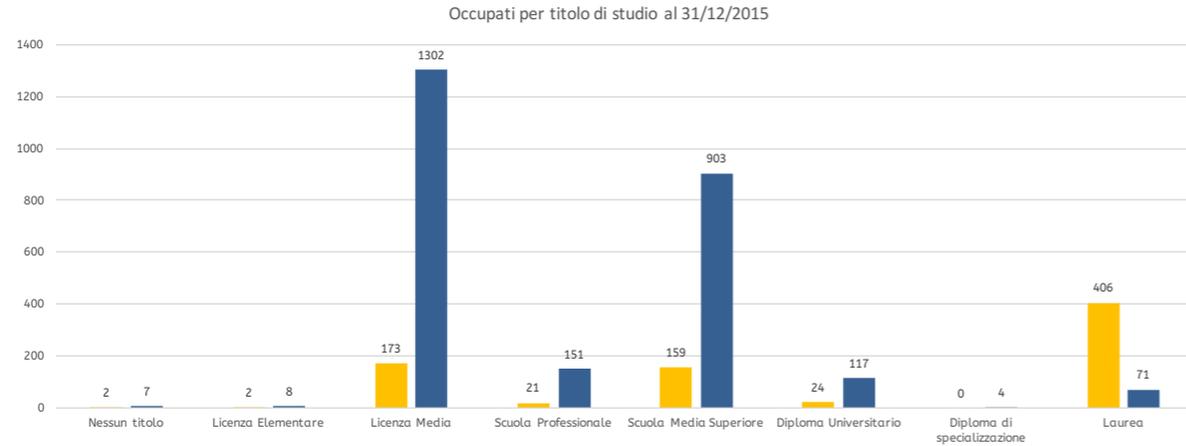


NAZIONALITÀ	Valori	Percentuale
Italiani	2777	83%
Stranieri	573	17%
TOTALE	3350	100%





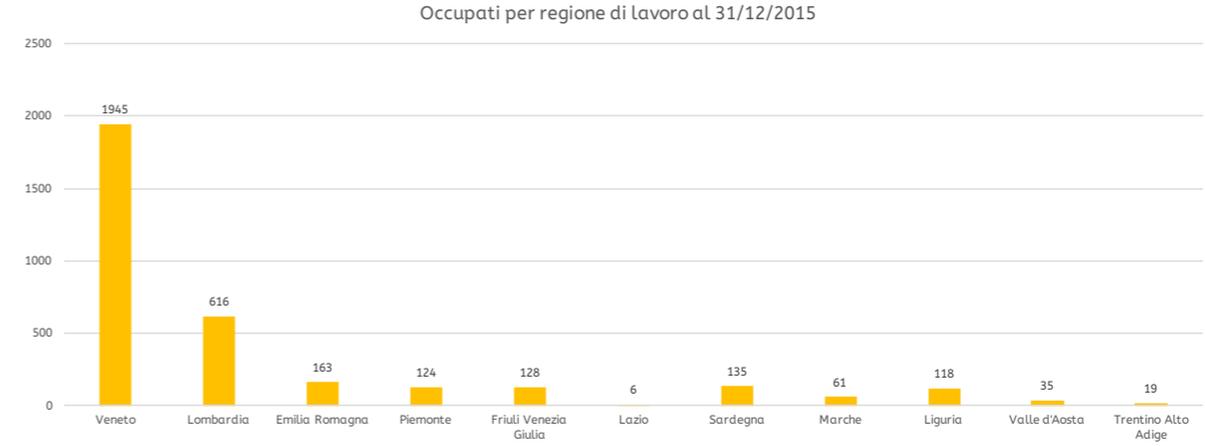
DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE



TITOLO	MASCHI	FEMMINE	PERCENTUALE MASCHI SU TOTALE	PERCENTUALE DONNE SU TOTALE	PERCENTUALE MASCHILE	PERCENTUALE FEMMINILE	Percentuale totale
Nessun titolo	2	7	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%
Licenza Elementare	2	8	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,3%
Licenza Media	173	1302	38,9%	5,2%	22,0%	50,8%	44,0%
Scuola Professionale	21	151	4,5%	0,6%	2,7%	5,9%	5,1%
Scuola Media Superiore	159	903	27,0%	4,7%	20,2%	35,2%	31,7%
Diploma Universitario	24	117	3,5%	0,7%	3,0%	4,6%	4,2%
Diploma di specializzazione	0	4	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%
Laurea	406	71	2,1%	12,1%	51,6%	2,8%	14,2%
TOTALE	787	2563	77%	23%	100%	100%	100%



DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER REGIONE



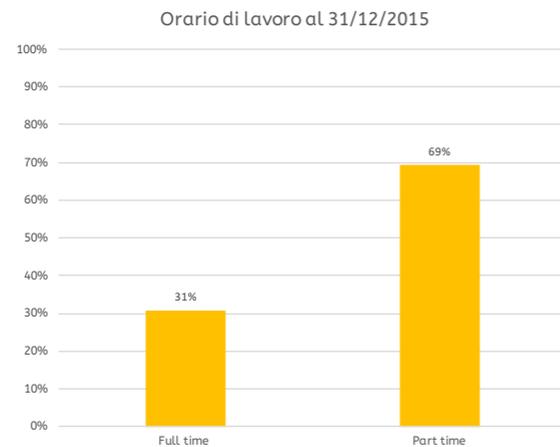
REGIONI	N.	%
Veneto	1945	58%
Lombardia	616	18%
Emilia Romagna	163	5%
Piemonte	124	4%
Friuli Venezia Giulia	128	4%
Lazio	6	0%

Sardegna	135	4%
Marche	61	2%
Liguria	118	4%
Valle d'Aosta	35	1%
Trentino Alto Adige	19	1%
TOTALE	3350	100%



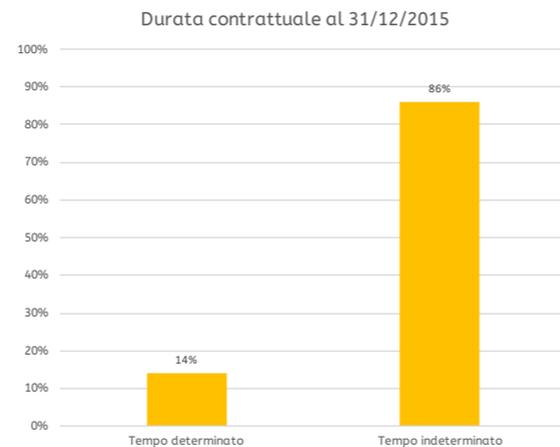
Condizioni di Lavoro

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ORARIO CONTRATTUALE



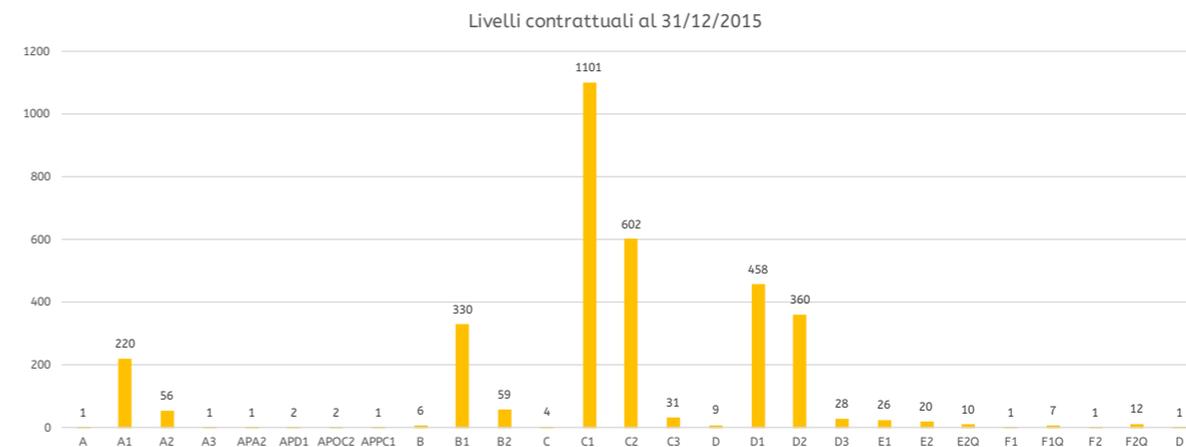
TIPOLOGIA ORARIO	Valori	Percentuale
Full time	1031	31%
Part time	2319	69%
TOTALE	3350	100%

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER DURATA DEL CONTRATTO



DURATA CONTRATTUALE	Valori	Percentuale
Tempo determinato	468	14%
Tempo indeterminato	2882	86%
TOTALE	3350	100%

AREE/CATEGORIE CCNL



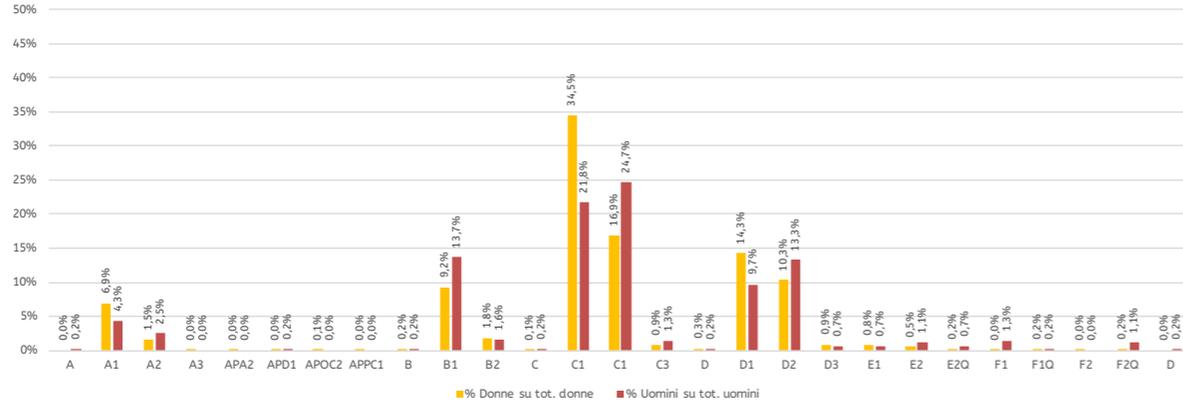
LIVELLI	A	A1	A2	A3	APA2	APD1	APOC2	APPC1	B	B1	B2	C	C1	C2	C3	D	D1	D2	D3	E1	E2	E2Q	F1	F1Q	F2	F2Q	D
TOTALE	1	220	56	1	1	2	2	1	6	330	59	4	1101	602	31	9	458	360	28	26	20	10	1	7	1	12	1





INQUADRAMENTO CCNL E GENERE

Livelli contrattuali per sesso al 31/12/2015

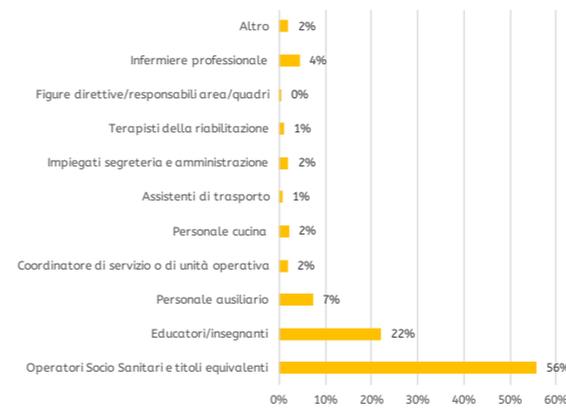


Livello	A	A1	A2	A3	APA2	APD1	APOC2	APPC1	B	B1	B2	C	C1	C1	C3	D	D1	D2	D3	E1	E2	E2Q	F1	F1Q	F2	F2Q	D	
Donne	0,0%	6,9%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	9,2%	1,8%	0,1%	34,5%	16,9%	0,9%	0,3%	14,3%	10,3%	0,9%	0,8%	0,5%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	0,0%	100%
Uomini	0,2%	4,3%	2,5%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	13,7%	1,6%	0,2%	21,8%	24,7%	1,3%	0,2%	9,7%	13,3%	0,7%	0,7%	1,1%	0,7%	1,3%	0,2%	0,0%	1,1%	0,2%	100%
Donne	0	201	45	1	1	1	2	1	5	269	52	3	1004	492	25	8	415	301	25	23	15	7	1	6	1	7	0	2911
Uomini	1	19	11	0	0	1	0	0	1	61	7	1	97	110	6	1	43	59	3	3	5	3	6	1	0	5	1	445
TOTALE	1	220	56	1	1	2	2	1	6	330	59	4	1101	602	31	9	458	360	28	26	20	10	1	7	1	12	1	3350



QUALIFICA E MANSIONE

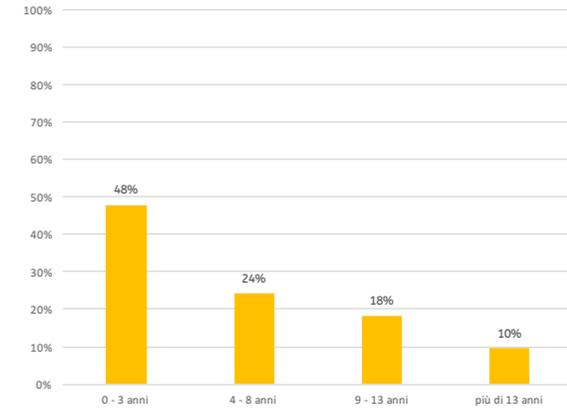
Qualifiche e mansioni al 31/12/2015



MANSIONI	Valori	Percentuale
Operatori Socio Sanitari e titoli equivalenti	1869	55,8%
Educatori/insegnanti	743	22,2%
Personale ausiliario	244	7,3%
Coordinatore di servizio o di unità operativa	62	1,9%
Personale cucina	72	2,1%
Assistenti di trasporto	25	0,7%
Impiegati segreteria e amministrazione	68	2,0%
Terapisti della riabilitazione	35	1,0%
Figure direttive/responsabili area/quadri	16	0,5%
Infermiere professionale	148	4,4%
Altro	68	2,0%
TOTALE	3350	100%

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

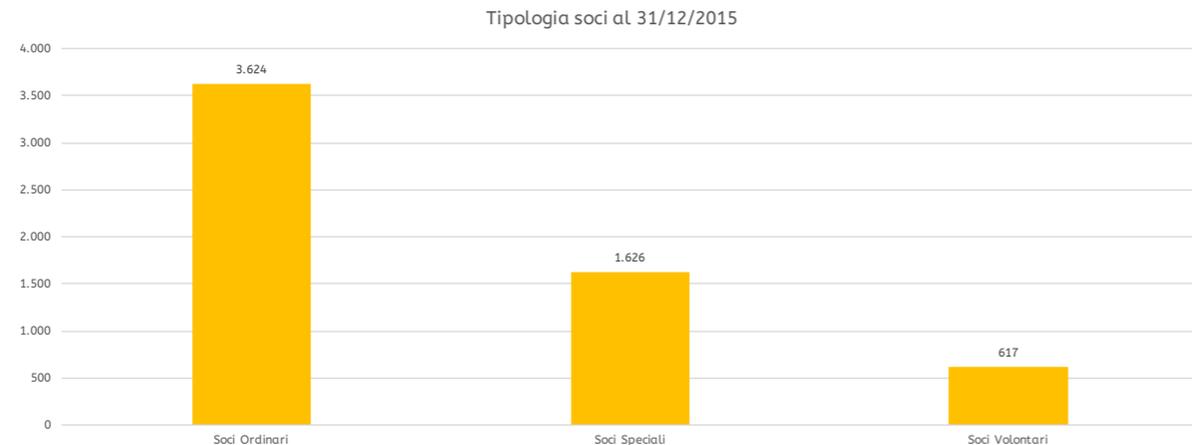
Anzianità di servizio al 31/12/2015



ANZIANITÀ	Valori assoluti	Percentuale
0 - 3 anni	1604	48%
4 - 8 anni	811	24%
9 - 13 anni	613	18%
più di 13 anni	322	10%
TOTALE	3350	100%



DISTRIBUZIONE SOCI PER TIPOLOGIA



TIPOLOGIA SOCI	Valori assoluti	%
Soci Ordinari	3.624	62%
Soci Speciali	1.626	28%
Soci Volontari	617	10%
TOTALE	5867	100%

Dati a cura dell'Area Sicurezza e Prevenzione

Si conferma anche per il 2015 l'attività di vigilanza e prevenzione per garantire la **SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO**, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08. Si è provveduto all'attività volta alla tutela ed alla corretta gestione dei dati personali come previsto dal D. Lgs. 196/2003.

Si è inoltre tenuta costantemente monitorata l'evoluzione normativa in merito alla registrazione della **MOVIMENTAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI** così come prevista dal SISTRI e si è proceduto alla raccolta dei dati ed alla compilazione e all'invio delle comunicazioni cartacee alle diverse camere di commercio referenti per le strutture territoriali.

Alla luce dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, in materia di formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro, si è provveduto alla progressiva attuazione dei **PERCORSI FORMATIVI** rivolti a tutto il personale, come programmato dai piani annuali di formazione.

Tale percorso formativo, intrapreso alla luce del suddetto Accordo Stato Regioni, mira innanzi tutto alla ulteriore sensibilizzazione del personale sui temi della sicurezza ed è volto a garantire una sempre maggiore attenzione all'importanza dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, anche al fine di incrementare le performances aziendali.

Nel 2015 si è anche provveduto, nello specifico, allo sviluppo ed alla realizzazione dei corsi previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per quanto concerne la formazione dei preposti (coordinatori dei servizi). Insieme a questa azione, sono inoltre proseguiti gli interventi di **FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI**, anche verso clientela esterna, e di pronto soccorso in accordo con le prescrizioni normative.



Al 31/12/2015 sono state eseguite 55 esercitazioni antincendio presso i luoghi di lavoro. Contestualmente ad ogni esercitazione, si è provveduto ad una attività formativa in merito alla gestione delle emergenze rivolta al personale operante presso la struttura.

Alla attività di prevenzione competono inoltre quelle iniziative relative ai **SOPRALLUOGHI** nelle diverse sedi operative aziendali. Per la programmazione di questi sopralluoghi ci si è basati sulla richiesta diretta da parte dei responsabili di area di sopralluoghi in strutture qualora si paventino delle potenziali criticità. Altri criteri di priorità sono stati tuttavia quelli volti a garantire adeguata copertura dei sopralluoghi per tutte le RSA e delle strutture in qualche modo complesse (per dimensione e per tipo di servizio svolto) e i sopralluoghi nelle strutture di nuova introduzione, per consentire in questi casi la puntuale redazione e aggiornamento dei relativi Documenti di Valutazione dei Rischi.

Alla data del 31/12/2015 sono stati eseguiti e registrati 34 sopralluoghi per audit interno della sicurezza ed effettuazione della prova di evacuazione (ove applicabile) e 21 sopralluoghi per la sola prova di evacuazione.

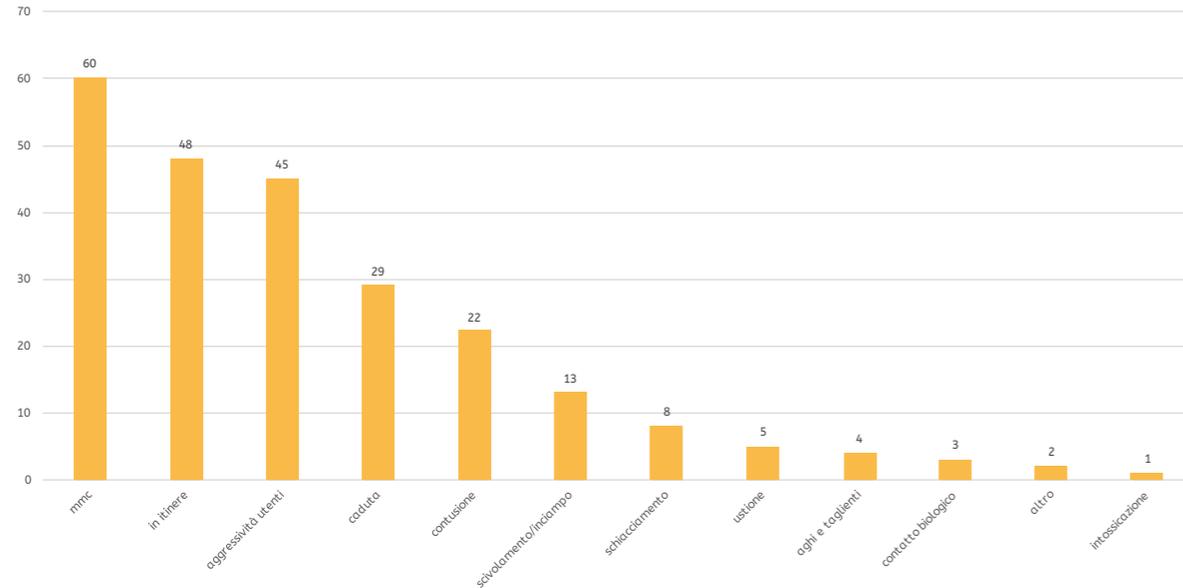
Compatibilmente con l'aumento del monte ore dedicato alla formazione del personale, il numero di sopralluoghi realizzati nell'anno 2015 risulta quindi essere aumentato rispetto a quanto fatto nel 2014 (28 sopralluoghi e 10 singole prove di evacuazione).

L'analisi degli infortuni e delle malattie professionali ha confermato la sostanziale corretta applicazione e gestione delle misure di prevenzione e protezione previste nella documentazione di valutazione dei rischi.



Di seguito si riporta l'analisi statistica delle principali cause che hanno portato ad infortuni per l'anno 2015. Si può riscontrare un aumento nel numero totale degli infortuni rispetto agli anni precedenti, causati in particolare dalla movimentazione manuale dei carichi.

Tipologia e numerosità infortuni anno 2015

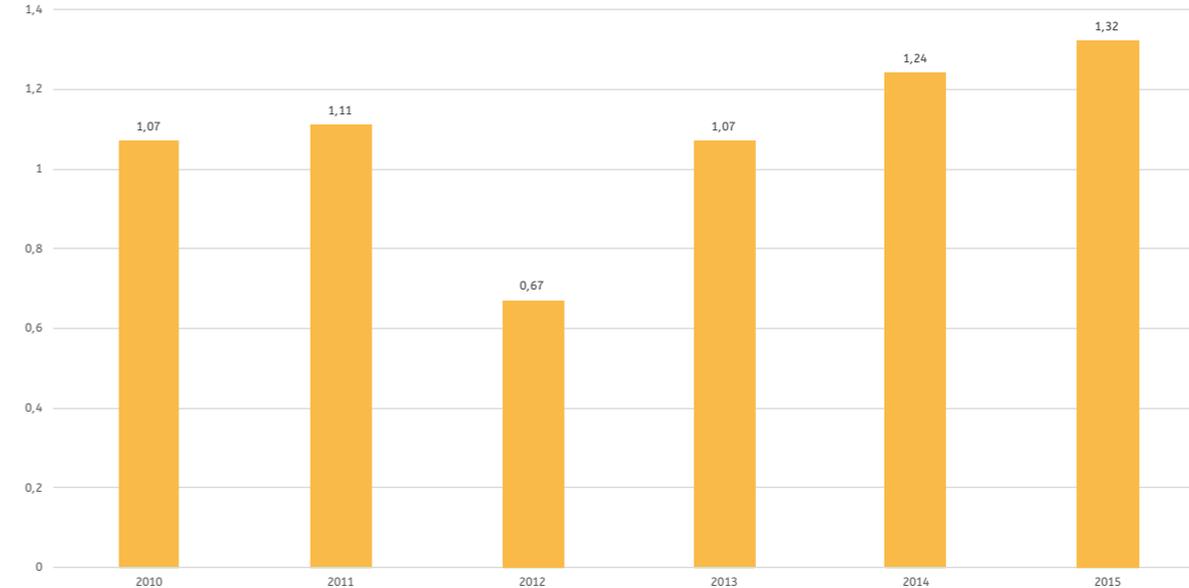


TOTALE INFORTUNI ANNO 2015: 240 / TOTALE GIORNI DI INFORTUNIO ANNO 2015: 5463



Nel seguente grafico si riporta invece l'indice di gravità degli infortuni che si sono susseguiti dal 2010 al 2015:

Indice di Gravità degli infortuni





Formazione

Dati a cura dell'Area Formazione

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso dell'anno 2015 sono state realizzate diverse attività rivolte a destinatari interni ed esterni. In particolare sono state realizzate attività di progettazione, programmazione e gestione di formazione interna sia sulla sicurezza (D. Lgs 81/08: Accordo Stato Regioni, Antincendio, Primo Soccorso e Haccp) che sul ruolo e tecnico-professionale, per un totale di:

- **279 corsi organizzati e gestiti (rispetto ai 218 del 2014)**
- **4.860 operatori formati (rispetto ai 3.930 del 2014)**
- **4.222,5 ore erogate (rispetto alle 1.370,5 del 2014)**

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

> Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, nel corso del 2015 è stato fatto un consistente investimento in termini di risorse economiche e di energie da parte dell'area congiuntamente all'area sicurezza; i risultati raggiunti sono stati positivi tanto che sono state erogate 1.326,5 ore di formazione obbligatoria rispetto alle 550 ore svolte nel corso dell'anno precedente. Ciononostante, i risultati sono stati esigui rispetto alle esigenze generali della cooperativa.

Persistendo quindi anche quest'anno questa forte criticità più volte evidenziata nel corso degli ultimi anni anche da parte di diversi organi di sorveglianza, in sinergia con la Direzione Generale, si è deciso per l'anno 2016 di investire sul noleggino di una piattaforma personalizzata al fine di erogare con questa modalità, almeno le prime 4 ore di formazione, in ottemperanza a quanto prevede il D. Lgs

81/08 in materia. In quest'ottica si prevede di raggiungere un maggior numero di dipendenti entro i tempi previsti e di adempiere alla formazione prevista per legge.

> Si riportano in sintesi nella tabella di seguito i corsi realizzati con indicati il monte ore totale e il numero di addetti formati, evidenziando, come segnalato dall'area sicurezza, che:

- *per i corsi antincendio e primo soccorso basta formare solo il 30% degli addetti impegnati nelle strutture complesse (case di riposo, rsa, csa, comunità) dando comunque garanzia di copertura della squadra d'emergenza sui turni di lavoro;*

- *per i servizi territoriali (integrazione scolastica, assistenza domiciliare...) non serve realizzare i corsi di antincendio e primo soccorso;*

- *in molte regioni, non essendoci una legge nazionale che regola la formazione HACCP non serve formare con una periodicità ben definita il personale che manipola gli alimenti ma soltanto in occasione delle variazioni del ciclo produttivo.*

> Infine, per quanto riguarda il livello di soddisfazione di tali corsi, il Sistema Qualità riporta che per i corsi di durata superiore alle 16 ore e per alcuni corsi a random è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento della formazione erogata. In media per la formazione obbligatoria si è rilevata una soddisfazione pari a 8,7/10.

Nr.	ATTIVITÀ	DURATA (ORE)	ALLIEVI FORMATI
1	CORSO ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08) MODULO GENERALE	160	752
2	CORSO ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08) LIVELLO DI RISCHIO ALTO	288	362
3	CORSO ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08) LIVELLO DI RISCHIO MEDIO	136	364
4	CORSO ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08) LIVELLO DI RISCHIO BASSO	4	1
5	CORSO DI FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER PREPOSTI ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08)	8	25
6	CORSO DI FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER DIRIGENTI ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/01/12 (ART. 37 D. LGS 81/08)	32	11
7	CORSO DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ATTIVITA' A RISCHIO ELEVATO - D.M. 10/03/1998>	284	334
8	CORSO DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO - D.M. 10/03/1998	24	41
9	ESERCITAZIONE PRATICA ANTINCENDIO	8	2
10	CORSO DI RIPASSO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI IDONETA' TECNICA ANTINCENDIO	4	14
11	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ATTIVITA' A RISCHIO ELEVATO - D.M. 10/03/1998	52	42
12	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO - D.M. 10/03/1998	10	43
13	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN ATTIVITA' A RISCHIO BASSO - D.M. 10/03/1998	4	22
14	ESAME DI IDONETA' TECNICA ANTINCENDIO	36	138
15	CORSO PER ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DELLE SOSTANZE ALIMENTARI - HACCP	48,5	338
16	CORSO DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE D.M. 388/2003	144	274
17	CORSO DI AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO AZIENDALE D.M. 388/2003	60	310
18	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI IN QUOTA	8	6
19	CORSO PER ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI	16	5





FORMAZIONE TECNICA DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno 2015, si è rilevato un notevole incremento delle attività tecniche di aggiornamento proposte dalla cooperativa nelle diverse regioni dove sono presenti i servizi in gestione. Va evidenziato inoltre che i dati forniti non considerano i corsi tuttora in fase di realizzazione.

Quest'anno l'Area è stata impegnata con la gestione del piano formativo fon.coop relativo all'Avviso Saldo Risorse 2012, approvato nel 2014 con un contributo pari a Euro 131.154,00.

Tale piano ha consentito per l'anno formativo 2014/15 di realizzare parte della consistente formazione interna tecnico-professionale e obbligatoria della cooperativa coprendo interamente le spese gestionali relative principalmente alle voci di docenza, segreteria, materiale didattico/cancelleria, strumentazione tecnica ed informatica.

In totale il Piano Formativo ha previsto 97 attività tra corsi di formazione tecnico-professionale e obbligatoria, seminari, sopralluoghi per un totale di 1.101 ore e 723 dipendenti formati.

Purtroppo il solo Piano Fon.coop, vista la molteplicità dei servizi in gestione e la crescente richiesta da parte degli enti committenti di garantire la formazione del personale in servizio, non ha permesso l'intera copertura dei costi che la Cooperativa ha dovuto sostenere durante l'anno formativo.

Si riportano in sintesi di seguito le tipologie di interventi realizzati con indicati il monte ore totale e il numero di dipendenti formati:

Nr.	ATTIVITÀ	MONTE ORE	DIPENDENTI FORMATI
1	CORSI DI AGGIORNAMENTO TECNICO-PROFESSIONALE	445,5	1.058
2	SEMINARI	72	322
3	SUPERVISIONE	102,5	87

FORMAZIONE ESTERNA

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI FORMAZIONE ESTERNA A RICONOSCIMENTO REGIONALE, FINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (F.S.E.), A LIBERO MERCATO

Nel corso dell'anno 2015 è stato gestito un percorso formativo di qualifica professionale per operatori socio sanitari approvato ed avviato presso la Residenza di Gruaro nel 2014. Il percorso si concluderà a fine Marzo 2016 e porterà alla qualifica di 30 persone.

A fine anno inoltre la Regione Veneto, ente promotore di questa tipologia di formazione, ha pubblicato un nuovo Bando che ha impegnato l'area nei mesi di Ottobre/Novembre con la progettazione di 5 percorsi formativi. Di questi sono stati approvati due corsi, uno a Gruaro su territorio dell'ULSS10 e uno a Padova su territorio dell'ULSS16. I corsi dovranno essere attivati entro fine Febbraio

e termineranno presumibilmente a Maggio 2017 portando alla qualifica oltre 60 persone.

Nel corso dell'anno inoltre si è conclusa la collaborazione avviata con l'ente formativo Job Select che nel 2014 aveva portato alla presentazione con esito positivo di una work experience "export manager assistant" finalizzata all'accrescimento delle competenze professionali di soggetti inoccupati e/o disoccupati. Il corso infatti si è concluso a Maggio sia con il termine delle lezioni teoriche che con la rendicontazione e verrà saldato da parte della Regione Veneto a Marzo 2016 con un contributo pari a Euro 56.925,75.

Per quanto riguarda infine la parte

di lavoro seminariale e legata alla convegnistica sono state realizzate delle proposte formative seminariali legate in particolar modo all'area infanzia ed all'area comunità.

I seminari, realizzati nelle regioni dove sono presenti i nostri servizi e rivolti ai dipendenti ed ai nostri stakeholder, hanno riscosso un alto gradimento anche in termini qualitativi, grazie alla presenza di relatori di spicco coordinati dal Dott. Perulli per l'area comunità e dall'Associazione Montessori per l'area prima infanzia.

Si riportano in sintesi di seguito le tipologie di interventi realizzati con indicati il monte ore totale e il numero di discenti formati:

	TIPOLOGIA	ORE TOTALI	ORE D'AULA	ORE DI TIROCINIO	TOTALE FORMATI
<p>> Come previsto dal Sistema Qualità in uso nell'Area, per i corsi di durata superiore alle 16 ore e per alcuni corsi è stato somministrato a random ai partecipanti un questionario di gradimento della formazione erogata. In media, per la formazione esterna si è rilevata una soddisfazione pari a 8,5/10.</p> <p>Nel caso specifico del corso OSS, il questionario è stato somministrato ogni 4 mesi dal suo avvio; sono quindi stati somministrati 4 questionari che hanno portato ad una valutazione complessiva pari a 8,4/10.</p>	CORSO OSS	1.000	480	520	30
	WORK EXPERIENCE	950	200	750	7
	SEMINARI	72			322

> Come negli anni passati va infine messo in evidenza il lavoro svolto dall'Area per l'attivazione di corsi esclusivi di formazione per Partner (Aclicoop, Amici di Andrea, Azalea, Promozione Lavoro, Cercate) o Società Del Gruppo (International School of Venice, Enova).





● ALTRE ATTIVITÀ DI AREA

TIROCINI FORMATIVI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Anche nel corso del 2015 l'Area Formazione si è occupata dell'inserimento e del coordinamento dei tirocini formativi attivati all'interno della Cooperativa. In totale sono stati accolti 212 tirocinanti curricolari e sono state attivate 69 convenzioni con gli enti invianti (nell'anno 2014 l'andamento era stato pressoché uguale in quanto erano state attivate 75 convenzioni a fronte di 217 tirocinanti inseriti). Come già evidenziato in precedenza si tratta di un'attività molto utile in quanto da un lato permette alla Cooperativa di poter contare su un sostegno di personale aggiuntivo a quello normalmente impiegato in servizio, dall'altro permette di svolgere un lavoro di rete che di anno in anno viene implementato e che costituisce la premessa per portare buoni frutti anche in altri ambiti di lavoro dell'Area.

Un dato interessante riguarda i tirocini formativi extracurricolari, che sono stati attivati presso diverse aree di staff della sede di Padova coinvolgendo 6 neolaureati. Ci auspichiamo per il 2016 di poter attivare questa modalità d'inserimento anche in altre aree di staff e servizi della cooperativa.

Nell'ambito del corso per Operatore Socio Sanitario sono stati invece attivati 120 TIROCINI in parte in servizi socio-sanitari gestiti dalla cooperativa, in parte in servizi esterni afferenti alle seguenti aree: Ospedaliera, Anziani, Domiciliare, Scolastica, Psichiatrica, Disabilità. Ciò ha consentito l'avvio di una collaborazione con diverse realtà del settore presenti sul territorio, collaborazione che proseguirà nel corso del prossimo anno dal momento che sulla medesima sede è stato approvato un nuovo corso.

> *Nel corso del 2015 sono stati inoltre conclusi, nell'ambito del Programma Nazionale "Garanzia Giovani Sardegna", 8 tirocini completamente finanziati dalla Regione Sardegna – Avviso Pubblico per l'attivazione di tirocini con Voucher 2014 (tutti i tirocini si sono svolti nel corso del 2015 presso la RSA S. Elia).*

> *Infine anche quest'anno presso la Comunità Azzurro Sole sono stati attivati 4 percorsi nell'ambito dei lavori socialmente utili da parte di soggetti condannati dal Tribunale di Bologna per reati non gravi. In generale l'esperienza sta risultando positiva pertanto si potrebbe pensare di replicarla anche in altri territori e Servizi.*

4. Dati e traguardi di customer

Dati a cura dell' Area Qualità

Parte
Seconda

Relazione
Sociale

Premessa

Dati a cura dell' Area Qualità

Come positivamente sperimentato da qualche anno, anche per il 2015 l'esito del gradimento esterno misurato attraverso la somministrazione di questionari viene relazionato in un'unica analisi di presentazione dei dati. Partendo dalla differenza che intercorre tra il Committente ed il Cliente/Utente del servizio (il primo ci commissiona e ci paga la prestazione, mentre il secondo ne usufruisce) e dalla considerazione che in alcuni servizi i due ruoli coincidono ed in altri restano separati, abbiamo definito di operare la rilevazione e la presentazione del gradimento secondo i seguenti criteri operativi:

1.La misurazione della soddisfazione del Committente, oggetto della prima parte del presente documento, riporta i dati relativi ai seguenti servizi:

- **I servizi erogati sul territorio (domiciliari educativi ed assistenziali) ad esclusione di quelli scolastici, per i quali la difficoltà di somministrazione si è presentata nel corso degli anni sempre più critica e gli esiti raccolti poco significativi dal punto di vista della rappresentatività del dato.**
- **I servizi rivolti alla Prima Infanzia (nidi, centri infanzia e scuole dell'infanzia)**
- **I servizi diurni nei quali sia identificabile un unico Committente con titolarità piena nella gestione degli accessi e nel controllo sulle modalità di erogazione. I residenziali sono stati completamente esclusi per quest'anno in quanto la portata del committente era ormai del tutto trascurabile.**

2.La misurazione della soddisfazione del Cliente/Utente, descritta nella seconda parte, riporta i dati relativi a tutti i servizi nei quali sia stato possibile effettuare una rilevazione diretta sul cliente/utente/famigliare garantendo una sufficiente rappresentatività.

In relazione a tale requisito, in accordo con i Coordinatori ed i Responsabili delle aree coinvolte, sono stati esclusi dalla rilevazione le Comunità per Minori e le Comunità Mamma-bambino, per la misurazione dei quali vengono utilizzati elementi di valutazione indiretta specificatamente individuati e formalizzati nel modello di Area.

Mentre per i Nidi e per alcuni servizi territoriali sono presenti e confrontabili sia i dati di esito della committenza che quelli relativi al cliente, per la quasi totalità dei servizi diurni il dato della soddisfazione del Cliente/Utente è l'unico raccolto, anche in ragione del sempre più scarso coinvolgimento dell'ente pubblico che, pur partecipando alla spesa od addirittura sostenendola in buona parte, di fatto non si pone quale interlocutore nel processo di erogazione del servizio e soprattutto nella verifica qualitativa dello stesso.

A margine, quale elemento di ulteriore riflessione di esito, si propone la comparazione tra la percezione del committente, quella del cliente e, in coincidenza con la biennialità di rilevazione, anche quella espressa dagli operatori.

Soddisfazione del Committente

PREMESSA

Di seguito sono illustrati alcuni dati relativi all' andamento del gradimento del committente per l' anno 2015 ed il loro raffronto con gli anni precedenti. Per poterli correttamente interpretare si ritiene opportuno premettere che:

Per il primo anno da quando si è proceduto all'invio telematico dei questionari direttamente agli indirizzi di posta elettronica dei Responsabili degli enti Committenti si è registrata un'inversione di tendenza nel tasso di risposta. Tale modalità quindi risulta ormai accettata e tecnicamente adeguata, non avendo comportato per quest'anno nessun caso di restituzione per mancato recapito. In qualche caso peraltro, in rapporti contrattuali ormai consolidati da anni, è ipotizzabile una "stanchezza" nella compilazione ripetuta dello strumento.

La limitatezza del dato disponibile, pur non inficiando la rappresentatività complessiva, permette un raffronto per aree solo ove gli esiti di gradimento siano rappresentativi; ci si è pertanto limitati ad un raffronto comparato solo per l'Area Prima Infanzia, che ha fatto registrare rientri significativi e che presenta adeguate caratteristiche di standardizzazione interna.

I Committenti che hanno risposto al questionario nel 2015 coincidono per circa il 42% con quelli che hanno risposto l'anno precedente, facendo registrare anche qui un'inversione di tendenza. Hanno risposto molti "nuovi" committenti, o anche "storici" ma magari silenti da anni. Restano tuttavia ancora parecchi i servizi, anche di notevole rilevanza economica e commerciale, che non hanno risposto né quest'anno e neppure nell'ultimo biennio.

In termini di analisi complessiva del gradimento della committenza è opportuno che si consideri e si ricomprendano anche i dati di rilevazione indiretta (es. esiti di colloqui informali e formali, riconferme ed ampliamento dei servizi, coinvolgimento in nuove attività o tipologie di gestioni, etc) raccolti dai Coordinatori e in possesso dei Responsabili Gestionali che sono imprescindibili per una completa lettura del processo commerciale e delle sue possibili evoluzioni.

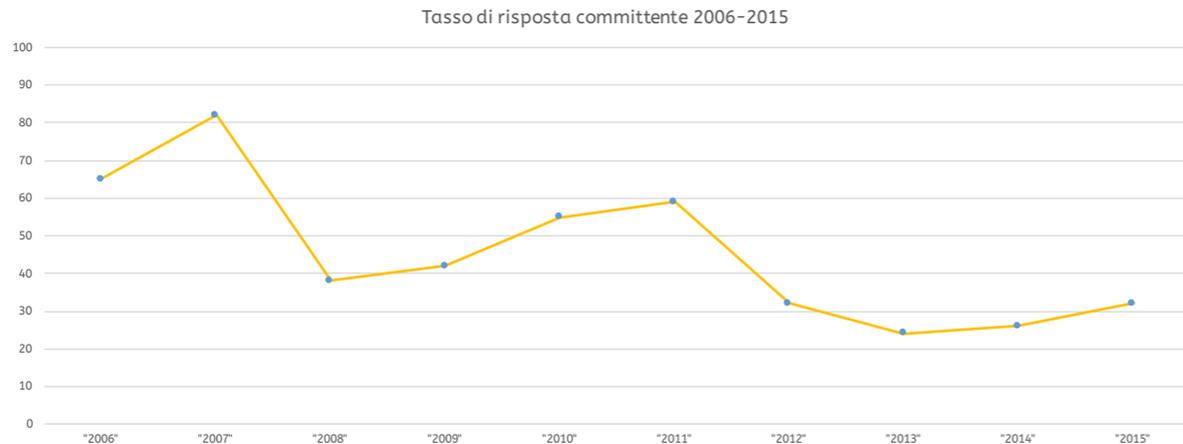
Per un' analisi dei punti di forza e delle criticità e soprattutto per l'individuazione delle opportune azioni di miglioramento si rimanda al Riesame della Direzione: scopo del presente documento è un'illustrazione del dato, accompagnata da brevi chiarimenti specifici sui risultati presentati in aggregato.

IL file completo di input dati disaggregati è a disposizione della Direzione e delle Aree che ne avessero interesse.





TASSO DI RISPOSTA AL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

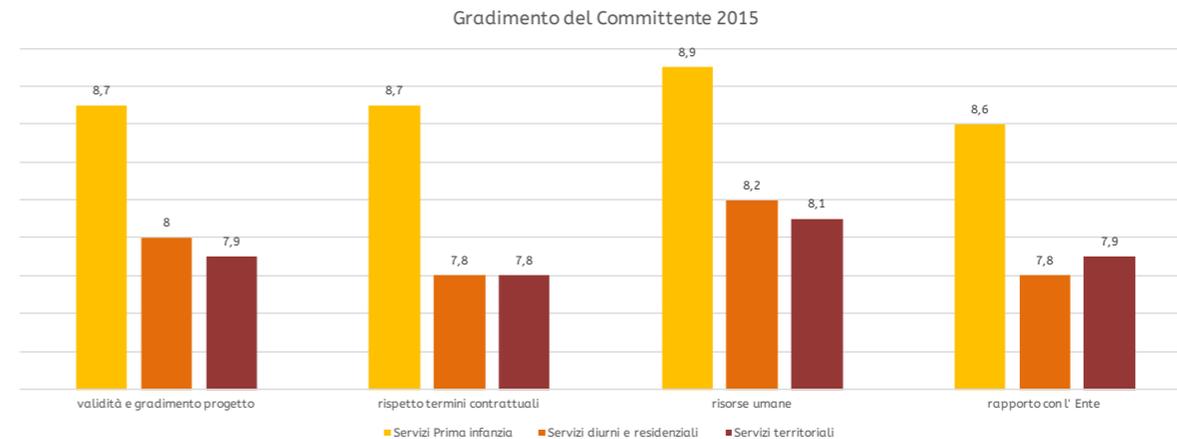


Il tasso di risposta registrato nel 2015 è pari al **32%**, in rialzo rispetto alle ultime misurazioni; gli esiti sono risultati sufficientemente rappresentativi in termini sia di territorialità che di tipologie di servizi gestiti e si è quindi ritenuto di procedere con l'analisi.

Da rilevare che non si è registrato **nessun rientro dai servizi territoriali del Veronese**; sarà compito del responsabile Gestionale analizzare le motivazioni di questo silenzio e mettere in campo le azioni atte alla raccolta di elementi indiretti di gradimento.



SODDISFAZIONE COMMITTENTE 2015 PER MACROAREE



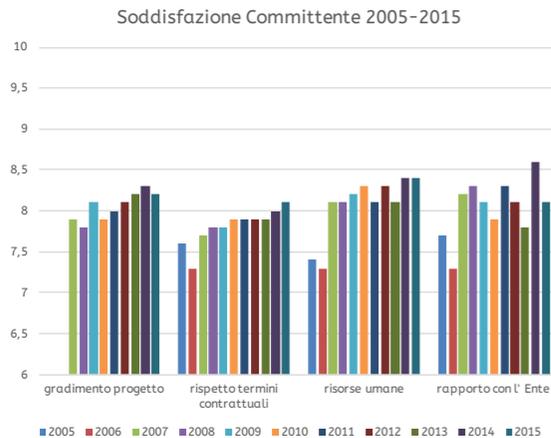
I dati del 2015 sono tutti ampiamente soddisfacenti.

I servizi rivolti alla prima infanzia si confermano quelli che ottengono il migliore risultato di gradimento complessivo e per tutte le singole voci, con valori di eccellenza.

Migliorabile invece il **rispetto dei termini contrattuali nei servizi diurni e residenziali e territoriali**; è opportuna in tal senso un'azione di revisione dei documenti d'offerta, magari in condivisione con la committenza, ed un loro raffronto con quanto effettivamente erogato.

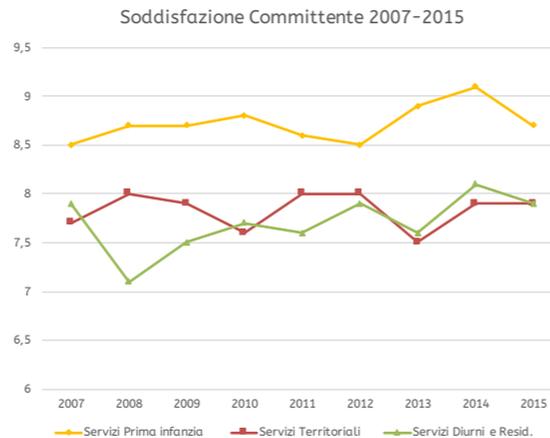


SODDISFAZIONE COMMITTENTE COMPLESSIVA 2005-2015



La soddisfazione complessiva del committente è sostanzialmente stabile, ad eccezione della valutazione dei **rapporti con l'Ente che registrano un considerevole regresso**, soprattutto con riguardo agli esiti dello scorso anno; da considerare con attenzione le osservazioni presenti nei questionari dalle quali emergono spesso difficoltà nel rapporto non dovute a criticità gestionali ma dei servizi di supporto (amministrativi e di manutenzioni).

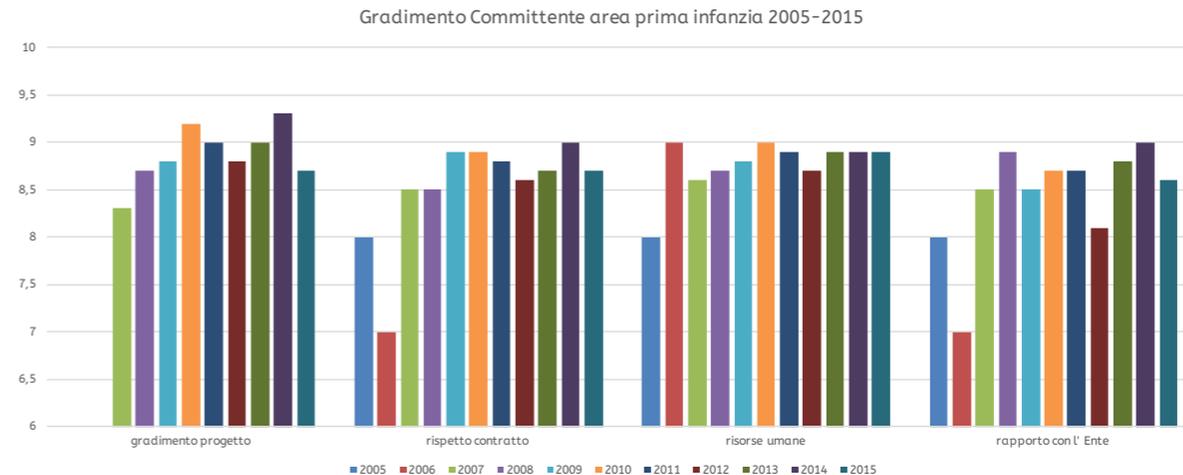
SODDISFAZIONE COMMITTENTE 2007-2015 PER MACROAREE



Pur in trend leggermente negativo, si conferma **L'ottima performance dei servizi dell'Area Prima Infanzia.**



SODDISFAZIONE COMMITTENTE 2005-2015 PER AREE GESTIONALI



Come accennato in premessa non si ritiene di poter presentare una comparazione per Aree Territoriali a fronte di un rientro di questionari che non garantisce una adeguata rappresentatività; inoltre nel corso del 2015 si è proceduto ad una ridefinizione di attribuzioni di responsabilità gestionali in molti casi a prescindere dalla territorialità del servizio, rendendo perciò insignificante in termini di successiva analisi un dato prettamente geografico. Con riguardo invece alle Aree Tecniche, al di là della Prima

Infanzia la loro configurazione non si presenta ancora come omogenea e strutturata e quindi le aggregazioni di dati risulterebbero inappropriate. Sarà naturalmente cura dei Responsabili di Area Gestionale commentare i dati emersi all'interno della Relazione annuale e mettere in atto idonee azioni di miglioramento al fine di eliminare o prevenire le criticità rilevate e dettagliate nella sezione finale del questionario ("Eventi positivi e negativi").



Soddisfazione del Cliente/utente

PREMESSA

Con una disponibilità di dati sempre maggiore e più completa, soprattutto in termini comparativi, si è proceduto alla raccolta e ad una analisi aggregata del gradimento del cliente-utente.

L'identificazione del destinatario dell'indagine è variegata, poiché il nostro cliente finale, cioè colui al quale il servizio è rivolto, non ha sempre la possibilità di esprimere direttamente il suo giudizio; così a volte la richiesta di valutazione si rivolge ai famigliari od ai tutori.

Quindi, per esempio, nei servizi alla Prima infanzia i questionari vengono compilati dai genitori; nei servizi territoriali in buona parte dagli utenti con il supporto degli operatori, mentre in quelli residenziali si procede con la rilevazione diretta solo ove vi sia una sia pur residua capacità di esprimere un giudizio, rimandandola ai famigliari negli altri casi.

Al fine di prevedere strumenti differenti di misurazione quando siano coinvolti gli utenti adulti o i loro famigliari, stante la differente visione e percezione del servizio offerto, nei servizi diurni e residenziali rivolti ad anziani è stata avviata la pratica dei Focus con i residenti, una raccolta strutturata e diretta di indicazioni su alcuni aspetti della loro vita in struttura.

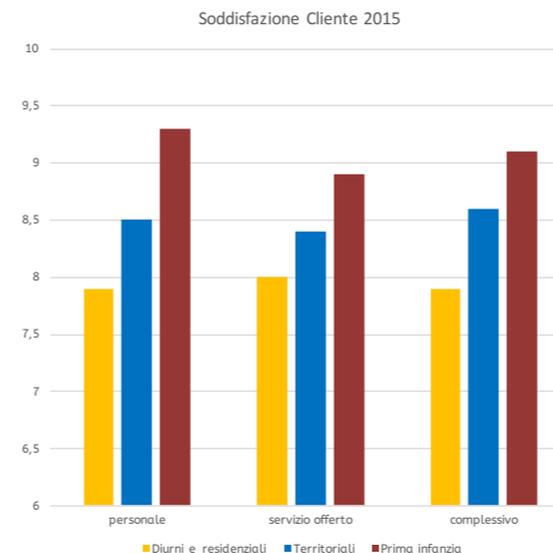
Per completezza di analisi precisiamo che, nei servizi nei quali non è possibile una raccolta diretta del gradimento, si è proceduto ad individuare ai Tavoli di Area strumenti di rilevazione cd. "indiretta" che, in ottemperanza a quanto previsto dal requisito specifico della norma ISO 9001:2008, vengono illustrati in sede di Report annuale dai Coordinatori.

Ciononostante il quadro proposto di seguito si presenta sufficientemente rappresentativo, interessante e meritevole di approfondimento, sia con riguardo ai dati aggregati per tipologia di utenza e per le comparazioni, sia soprattutto per il raffronto tra valutazione del committente e del cliente/utente e anche dell'operatore, coincidendo nel 2015 la rilevazione biennale interna.

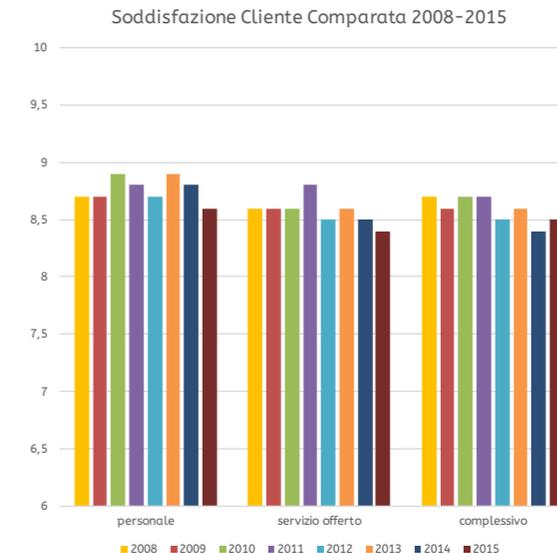
L'aggregazione dei dati avviene su tre parametri generali:

1. risorse umane dedicate
2. servizio offerto
3. valutazione complessiva

SODDISFAZIONE CLIENTE COMPLESSIVA 2015



SODDISFAZIONE CLIENTE COMPARATA 2008-2015

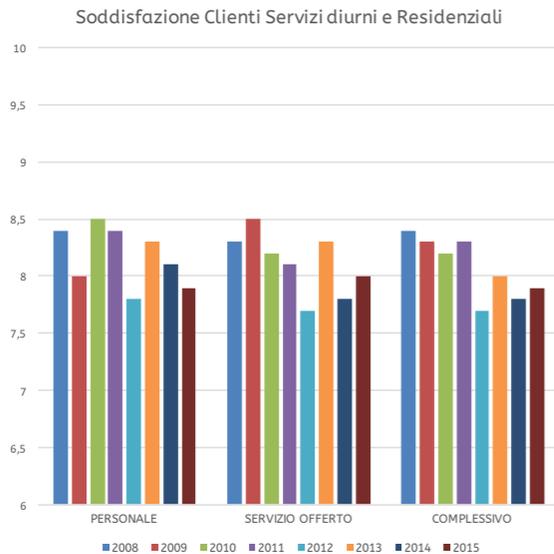


Si rileva una sostanziale tenuta delle valutazioni espresse negli anni precedenti (lo scostamento è misurabile in decimi di valore) su standard molto alti.



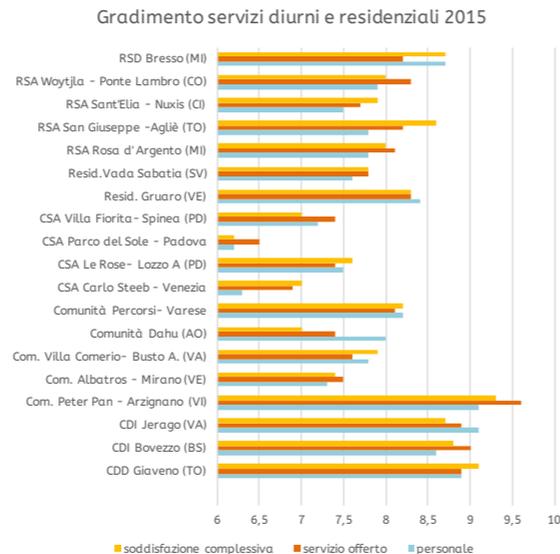


**SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI
COMPARATA 2008-2015**

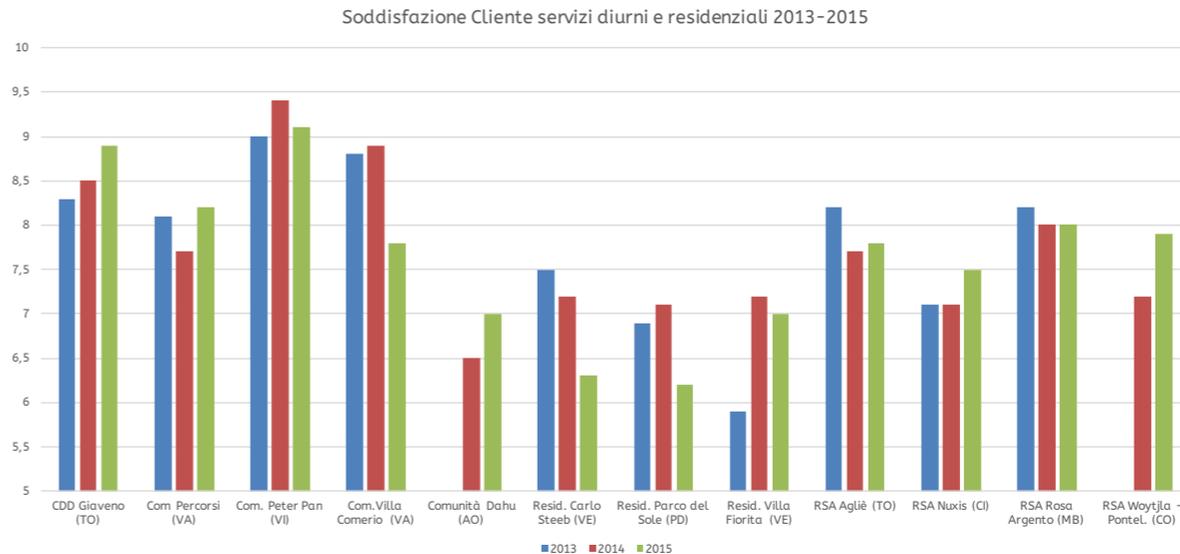


Oltre al complessivo per area si propongono anche i dettagli comparati di alcuni singoli servizi con evidenti differenziazioni di esiti in termini di gradimento percepito.

**SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI
2015**



**SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI
2013-2015**

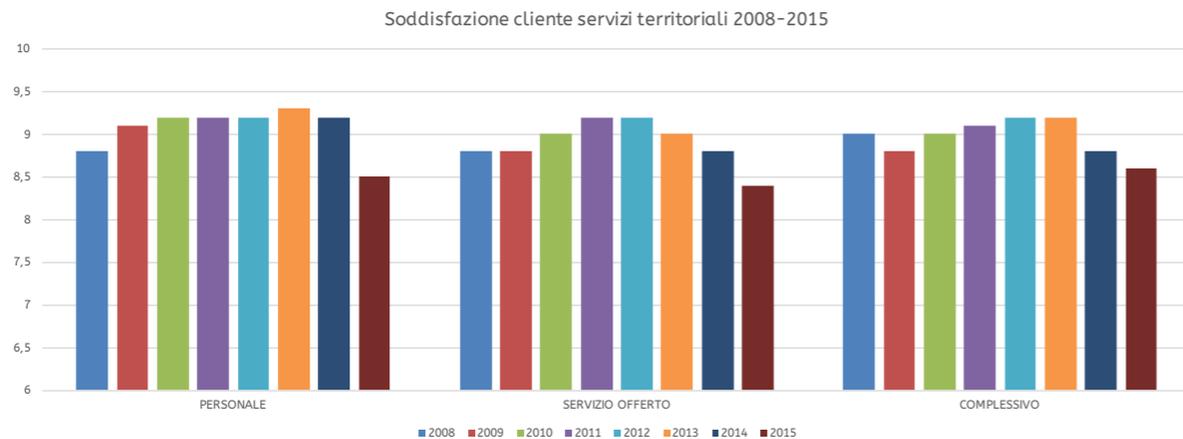


Mediamente più elevato il gradimento dei servizi rivolti a disabili, favoriti certamente anche da una minore complessità gestionale e soprattutto sanitaria e da una più connotata rilevazione diretta sull'utente (solitamente più performante di quella dei famigliari).





SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI TERRITORIALI COMPARATA 2008-2015



La lettura del dato deve tenere in debita considerazione l'eterogeneità dei servizi (rivolti ad anziani, disabili, minori etc); è importante sottolineare che il risultato è omogeneo ed uniforme sia nelle grandi città che nei piccoli centri e sia quando a rispondere è l'utente finale che quando vi si sostituisce il familiare.

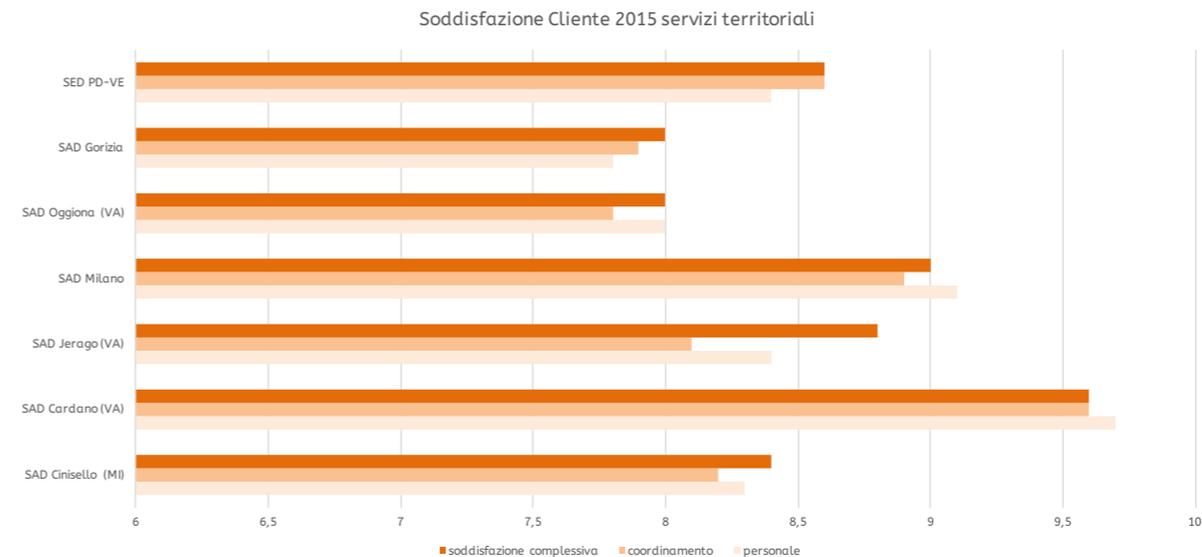
Da sottolineare con riguardo alla valutazione 2015 la già accennata mancanza di dati provenienti dall'area del veronese, nella quale vengono gestiti molti servizi appartenenti alla tipologia in esame.

È evidente comunque una valutazione meno performante rispetto all'anno precedente, che conferma peraltro un trend negativo già avviato nel triennio.

Da puntualizzare che il dato si riferisce esclusivamente a servizi domiciliari, stante l'impossibilità di procedere con rilevazione diretta nei servizi scolastici.



SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI TERRITORIALI 2015

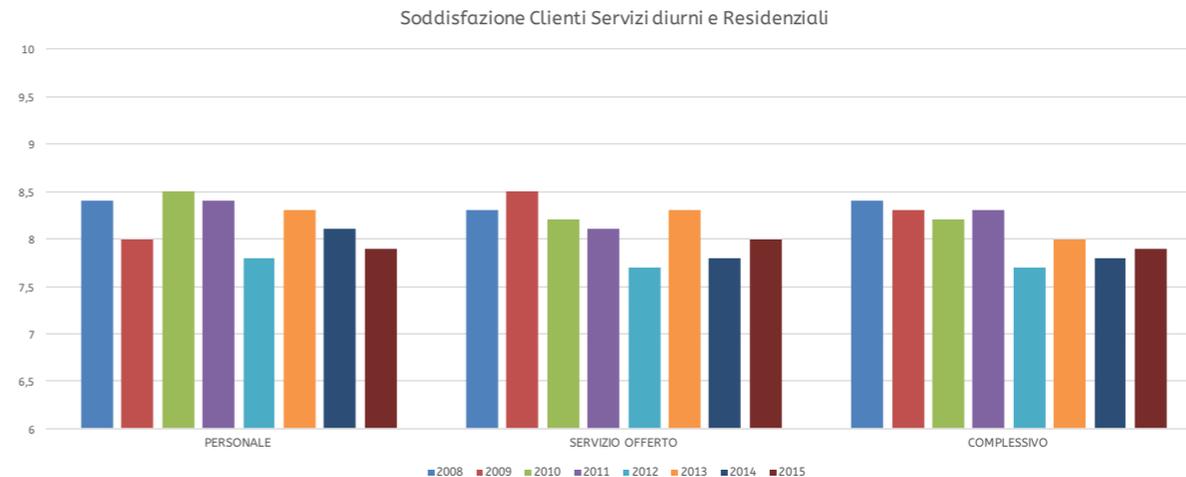




SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI TERRITORIALI COMPARATA 2013-2015



SODDISFAZIONE CLIENTE SERVIZI PRIMA INFANZIA COMPARATA 2008-2015



E' sicuramente l' ambito entro il quale i dati sono più correttamente confrontabili poiché viene usato lo stesso strumento di rilevazione e la gestione interna applica standard organizzativi e progettuali del tutto omogenei.

In questa dimensione è davvero interessante il dato dei Nidi di Torino che hanno certamente beneficiato dell'integrazione gestionale con l'Area Tecnica Prima Infanzia, facendo registrare la miglior performance comparata.

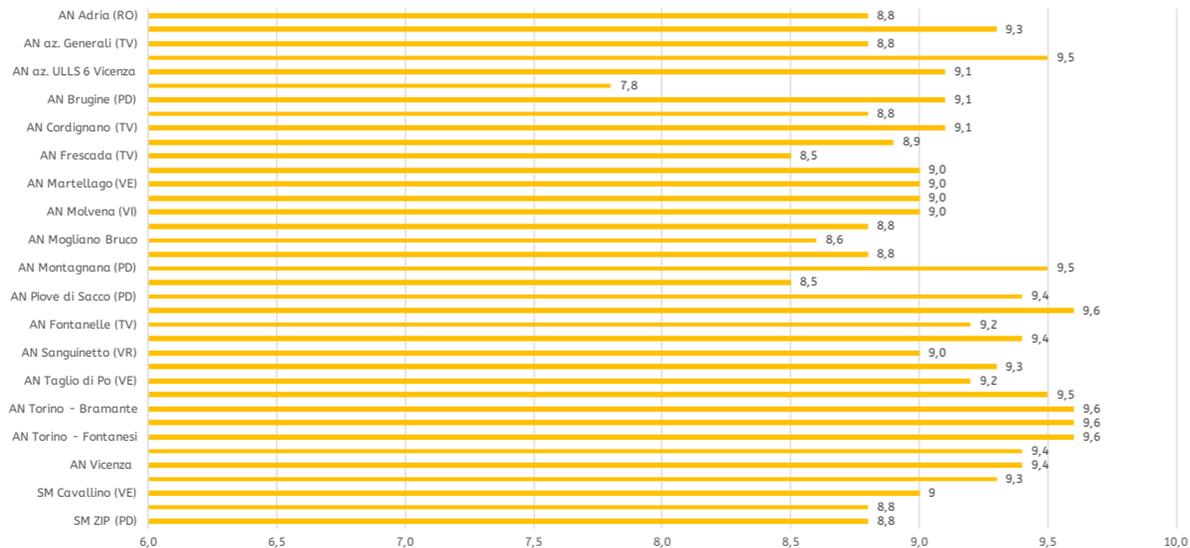
Due dei tre parametri considerati presentano nella misurazione del 2015 un trend in ulteriore miglioramento su standard molto elevati; segno evidente del continuo apprezzamento dei genitori per il modello gestionale offerto, pur in un contesto di crisi che ha determinato in alcuni casi una razionalizzazione interna delle risorse dedicate, problematica che ha forse determinato una valutazione meno brillante su questo specifico.

Anche per quest'area si propongono di seguito alcuni raffronti e comparazioni sui singoli servizi.



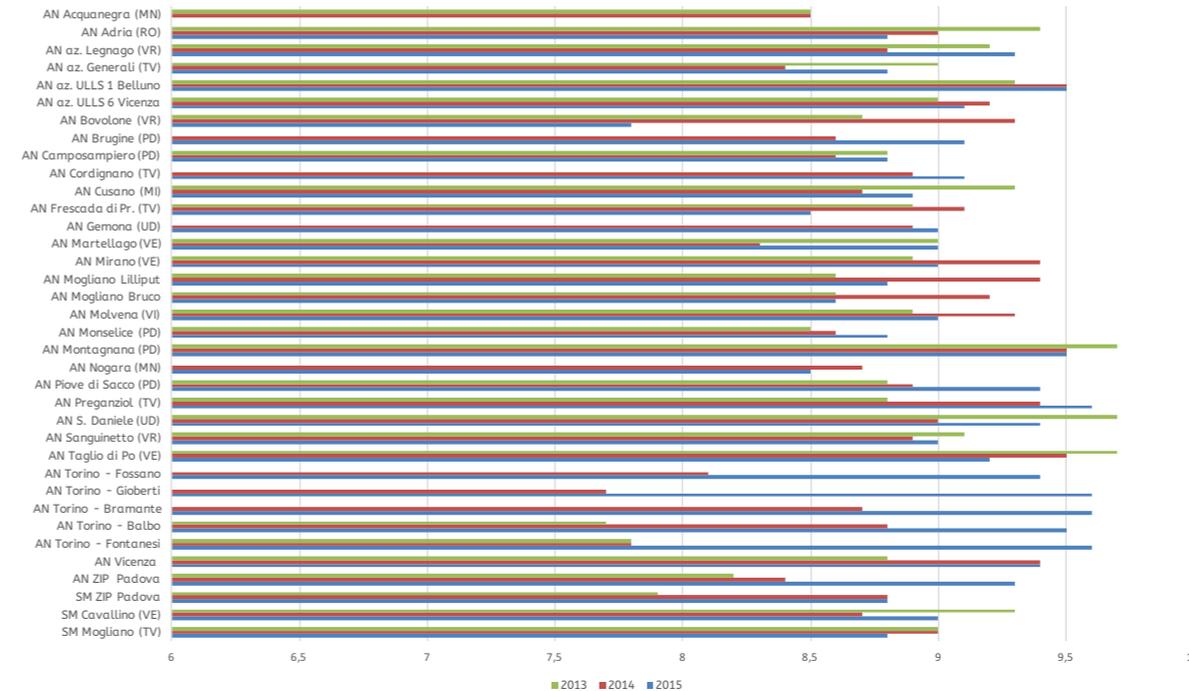
SODDISFAZIONE FAMIGLIARI DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ANNO EDUCATIVO 2014-2015

Soddisfazione famigliari di servizi per la prima infanzia anno educativo 2014-2015



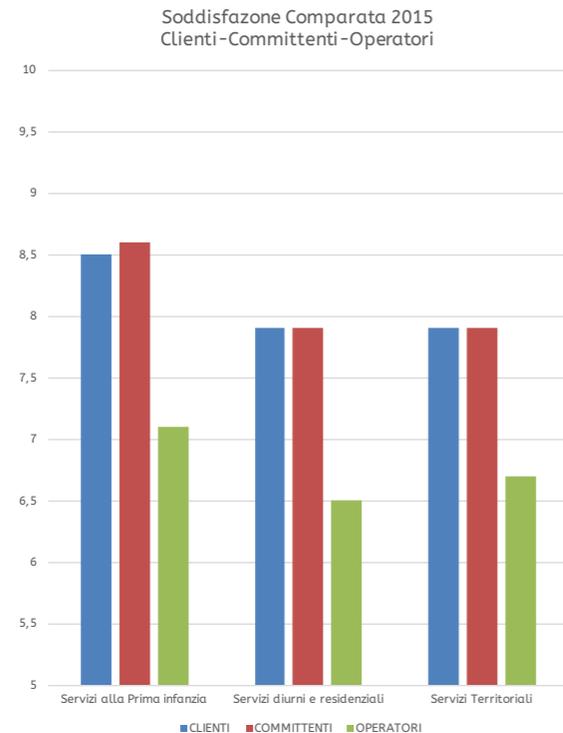
SODDISFAZIONE FAMIGLIARI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA 2013-2015

Soddisfazione famigliari servizi alla prima infanzia 2013-2015





SODDISFAZIONE COMPLESSIVA COMPARATA CLIENTE-COMMITTENTE-OPERATORE 2015



Ultimo dato che si propone all'analisi è la comparazione tra la percezione del committente con quella del cliente e, in coincidenza con la biennalità di rilevazione, anche con quella espressa dagli operatori.

All'interno di valori assoluti certamente soddisfacenti seppur differenti, è evidente e singolare la coincidenza tra la percezione del servizio da parte di clienti e committenti, fenomeno mai riscontrato negli anni precedenti.

Pur nell'evidente varietà del dato, già peraltro commentata in sede di analisi del gradimento interno 2015, caratteristica comune tra le diverse tipologie di servizi è la sensibile differenza tra la soddisfazione del committente-cliente e quella dell'operatore, con uno scarto pressoché costante in valore assoluto nelle tre tipologie di servizi, a conferma di quanto rilevato anche nella scorsa biennalità.



CONCLUSIONI

Pur registrando quest'anno una misurazione che ha coinvolto un maggior numero di servizi rispetto lo scorso anno, la raccolta risulta ancora migliorabile soprattutto con riguardo a quelli che per impossibilità oggettiva alla consegna del questionario (utenti impossibilitati alla compilazione e senza famigliari), perché il committente effettua direttamente la customer o non ne autorizza la somministrazione a Codess Sociale, o anche per una carente organizzazione interna dei servizi imputabile a Coordinatori e Responsabili poco attenti e puntuali nelle rilevazioni e nell'invio per l'elaborazione non restituiscono dati di esito.

Anche al fine di elaborare strumenti alternativi, all'interno dei Tavoli Qualità vengono costantemente aggiornati indicatori di misurazione "indiretta" applicabili a quei servizi che non dispongono di dati di rilevazione formale tramite somministrazione di un questionario all'utente.

L'analisi ed il commento dei risultati del gradimento sono indicati come specifici punti da trattare all'interno delle relazioni di verifica (MD26 Report annuale per i Coordinatori di servizi e Relazione di Area per i Responsabili di area Gestionale) ed è in quella sede che devono essere individuate le azioni di miglioramento in risposta alle carenze rilevate dalle singole misurazioni.

Nella presente relazione vengono pertanto illustrati dati aggregati e messi a disposizione per una approfondita analisi critica all'interno del documento di Riesame della Direzione, che dovrà indicare più segnatamente anche le azioni positive da adottare per un miglioramento complessivo della performance aziendale con riguardo alla soddisfazione del cliente, prevedendo soluzioni di rilevazione maggiormente diversificate e ricorrenti nell'anno così da poter monitorare e governare l'andamento del servizio nell'ottica della gestione del rischio indicata anche dalla norma ISO 0991:2015.



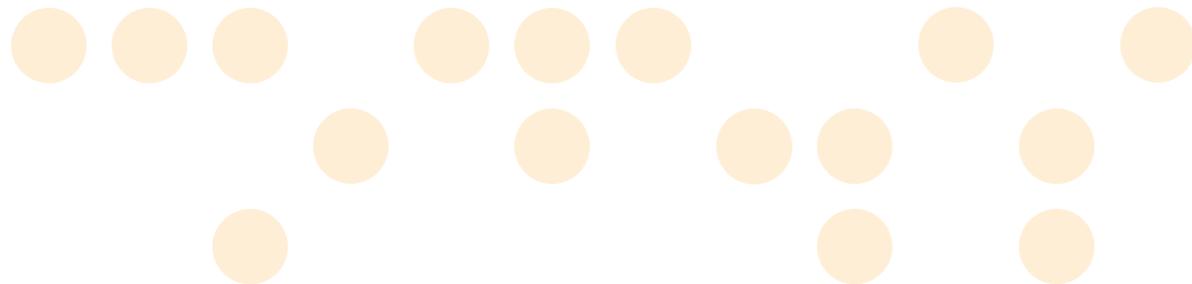
Soddisfazione Interna 2015

PREMESSA

Nel corso dei mesi settembre-dicembre 2015 è stata avviata e conclusa la rilevazione della soddisfazione del cliente interno.

L'indagine, effettuata finora con cadenza biennale, è stata realizzata attraverso la compilazione di un questionario che per la seconda volta veniva presentato esclusivamente online, all'interno dell'area riservata di ogni lavoratore.

Utilizzando quest'unica modalità di diffusione non è stato possibile raggiungere anche i liberi professionisti, il cui coinvolgimento si pone quale obiettivo per la prossima rilevazione fissata per il 2017.



Prima di passare alla presentazione dei dati è opportuno premettere che:

- > *La lettura degli esiti viene effettuata anche in termini comparativi rispetto al percorso misurato negli anni, complessivo e nelle diverse aree. Ciò perché la situazione di partenza è stata spesso molto differente ed è corretto evidenziare l'evoluzione del gradimento oltre al suo valore assoluto.*
- > *Nei grafici derivati dalle tabelle di raccolta dati sono presenti anche quelli delle Aree di Direzione e Staff e degli operatori addetti al trasporto; tuttavia, per la loro scarsa rappresentatività, non verrà isolato il risultato in termini comparativi né commentato.*
- > *In conseguenza della ridefinizione di attribuzioni di responsabilità gestionali a prescindere dalla territorialità del servizio – rendendo perciò insignificante in termini di successiva analisi un dato prettamente geografico – è stato revisionato il questionario, eliminando il campo di riferimento all'Area Gestionale (connotata precedentemente con riferimento territoriale – es. Lombardia Est, Veneto Ovest, etc.). Da ciò è evidente che non è più possibile presentare esiti aggregati per Aree Gestionali, ad eccezione delle Aree Prima Infanzia e Comunità Minori, nelle quali l'Area Tecnica coincide con la Gestionale.*



TASSO DI RISPOSTA

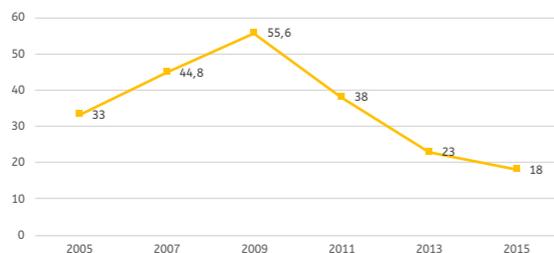
Il dato del 18%, relativo alla restituzione del questionario, non può dirsi soddisfacente in quanto da un lato segna un ulteriore regresso rispetto al trend dal 2013 e dall'altro si colloca al di sotto del 50%, traguardo di rappresentatività del dato fissato ma non conseguito.

Indubbiamente la compilazione è del tutto volontaria e l'esclusivo sistema online si presta a qualche reticenza tecnica e diffidenza con riguardo alla garanzia dell'anonimato; resta il fatto che il dato di insoddisfacente risposta non va trascurato quale indicatore di scarsa attenzione alla possibilità data a ciascuno di partecipare e di far sentire la propria voce.

In ogni modo, analizzato con attenzione il campione di risposta, se ne ricava una sostanziale attendibilità in ordine alla rappresentatività per tipologia di servizio ed utenza nonché riguardo alla percentuale della composizione dell'organico aziendale complessivo.

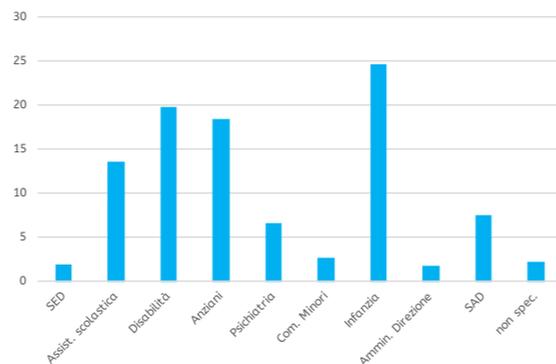
Si è quindi deciso di procedere comunque con l'analisi degli esiti, auspicando una maggiore sensibilizzazione aziendale in occasione della prossima rilevazione del 2017.

Tasso di risposta comparato



Prima di passare all'analisi dei risultati si ritiene opportuno illustrare anche il tasso di risposta percentuale per tipologia di utenza nel quale gli operatori sono impiegati.

Tasso di risposta per tipologia di utenza



Come risulta dal grafico la risposta più numerosa (una su quattro) si è avuta dagli operatori della Prima Infanzia, che risultano anche essere i "più soddisfatti"; è un dato che non deve essere trascurato nel prosieguo della lettura degli esiti.

In merito ai risultati, si offre una sintesi dei dati maggiormente significativi così che possano poi essere oggetto di analisi e di azioni di miglioramento in sede di riesame della Direzione; per quanto riguarda dati specifici legati alle singole Aree Gestionali si auspica che la riorganizzazione aziendale in corso permetta nel corso della prossima indagine di riproporre l'utilissimo dato aggregato non ricavabile da altre misurazioni interne e che in questa occasione non potrà essere presentato, come anche sopra accennato.

Con riferimento invece alla rilevazione della soddisfazione nei singoli servizi viene utilizzato uno strumento di rilevazione del gradimento interno specifico, presente nella documentazione di Area e gestito e commentato dal Coordinatore in sede di Report annuale.

Premessa necessaria alla lettura successiva è la precisazione che tutti i risultati seguenti vanno letti come sintesi e media; all'interno delle diverse tipologie di servizi si presentano anche significativamente diversificati e compositi e di questa differenziazione si darà conto anche nella presente relazione con alcune note di dettaglio.

SEZIONE N.1 SODDISFAZIONE GENERALE

DOMANDE:

a. *Ti ritieni soddisfatto del tuo ruolo e della tua posizione professionale?*

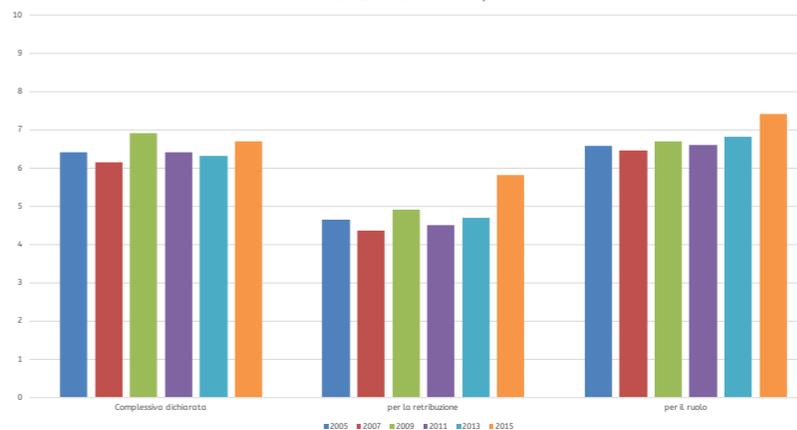
b. *Ti ritieni garantito da Codess Sociale?*

c. *Ti ritieni nel complesso soddisfatto della retribuzione che percepisci?*

La prima parte del questionario è dedicata alla soddisfazione personale complessiva e da subito si può rilevare come il risultato comparato dell'andamento generale risulti in sensibile miglioramento rispetto al 2013, confermando il trend già fatto registrare nella scorsa rilevazione.

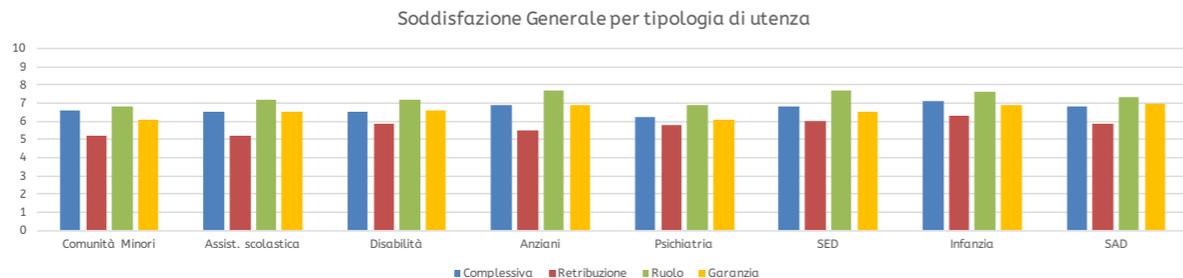
La soddisfazione complessiva dichiarata passa dal 6,3 al 6,7 e soprattutto ruolo e retribuzione, seppur con diversi valori di gradimento, registrano valori in miglioramento, riconoscendo evidentemente gli sforzi aziendali in termini di adeguamenti contrattuali pur all'interno di un mercato di settore ampiamente penalizzato nel corso del biennio da politiche pubbliche di taglio di tariffe e prestazioni

Soddisfazione Generale Comparata





- > L'area Gestionale che realizza il miglior risultato in termini di soddisfazione espressa è anche quest'anno quello della **Prima Infanzia** con un 7,1; interessante l'ampio gap che trasversalmente si registra tra la valutazione del proprio ruolo e quello della retribuzione.
- > La variabile attualmente più problematica si conferma la **retribuzione**, che risulta fonte di scarsa soddisfazione in tutte le aree sebbene con sfumature diverse; spiccano i dati negativi dell'Area Comunità Minori e dell'Assistenza Scolastica. Il valore assoluto generale (5,8) è comunque il più basso registrato in tutta l'indagine.
- > Da notare il dato, che sarà ricorrente anche nelle prossime analisi, della più bassa soddisfazione nei servizi delle Aree Comunità Minori e Psichiatria, che hanno in qualche modo sostituito quelli dell'area Disabilità risultati in questo biennio di ripresa.
- > Certamente il dato più soddisfacente è quello relativo al **ruolo aziendale**; tutte le aree sfiorano o superano il 7. Significativo passaggio dalla precedente rilevazione di 6,7 a 7,7 per gli operatori dell'Area Anziani, sicuramente esito di un apprezzabile percorso di valorizzazione interna.

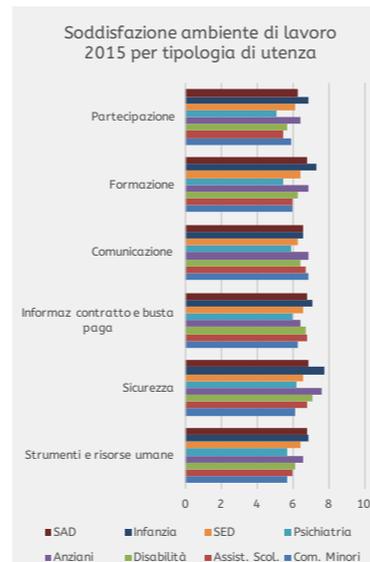


SEZIONE N.2 – AMBIENTE DI LAVORO

DOMANDE:

- Codess mette a disposizione risorse umane e strumenti adeguati?
- Si lavora in un ambiente sicuro;
- Le informazioni sul contratto di lavoro e sulla busta paga sono chiare e puntuali;
- Leggo regolarmente ed apprezzo gli strumenti di comunicazione della Cooperativa;
- L'aggiornamento professionale e l'offerta formativa interna sono adeguati;
- La progettazione e l'erogazione del servizio tengono conto anche di miei suggerimenti.

La seconda parte del questionario è dedicata alla percezione dell'Ambiente di lavoro, declinato nei suoi vari aspetti organizzativi. Il risultato complessivo registra un andamento assai differente e variegato, a conferma dell'attenzione con la quale gli operatori hanno affrontato e risposto alle singole domande riguardanti aspetti molto diversi della loro condizione lavorativa



> Anche nel grafico a lato, i lavoratori dell'Area Psichiatria sono complessivamente i più insoddisfatti, collocandosi al di sotto della sufficienza in molti degli aspetti esaminati; molto bene invece l'Area Prima Infanzia e buoni esiti anche dall'Area Anziani.

> Con riguardo alla **Formazione**, i dati del 2015 sono certamente più positivi rispetto al passato; è stato evidentemente riconosciuto ed apprezzato lo sforzo avviato dall'area per incrementare qualitativamente e quantitativamente il livello formativo interno con un'offerta maggiormente rispondente ai bisogni.

> Miglior giudizio anche su un punto di debolezza cronica quale l'attività informativa legata alla comprensione del **contratto di lavoro e della**

busta paga; a fronte del dato 2015 certamente più rassicurante occorre però tenere in debito conto i contenuti delle note finali, all'interno delle quali sono ancora molte le voci di scontento in ordine soprattutto alla tempistica di gestione delle problematiche legate al tema.

> Da ultimo si segnala l'eccellente risultato relativo alla percezione di operare in un **ambiente sicuro**, mediamente in aumento rispetto agli esiti del 2013 (nell'Area Anziani si passa dal 6,2 al 7,6); ci si ferma invece a valori della risicata sufficienza nelle Aree Psichiatria e Minori, che richiedono certamente una riflessione particolare in ordine all'incidenza della tipologia di utenza sulla tematica della sicurezza personale.





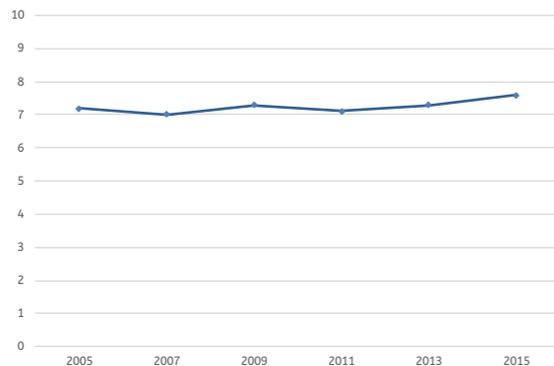
SEZIONE N.3 – VISSUTO PERSONALE

DOMANDE:

- Penso che la Direzione di questa Cooperativa sia formata da persone professionalmente valide ed affidabili;
- Ritengo che il mio Responsabile di Area sia persona valida ed affidabile;
- Reputo che il mio Coordinatore sia una persona valida ed affidabile;
- Credo che i miei colleghi siano persone capaci ed ho fiducia in loro;
- Questo lavoro mi piace e mi appassiona.

Passando alla misurazione del Vissuto personale, registriamo come i risultati di questa sezione siano senz'altro migliori in assoluto, anche in raffronto con le precedenti rilevazioni. La soddisfazione media si conferma stabile o in crescita in tutte le Aree ad eccezione dell'area Comunità Minori ove si evidenzia invece un andamento contrario (da 7,8 a 7,4).

Soddisfazione Vissuto comparata



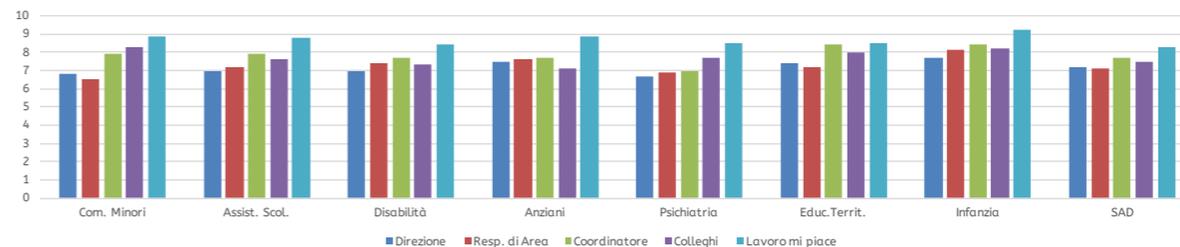
- Il miglior risultato nell'ambito del vissuto viene registrato in risposta alla domanda "il tuo lavoro ti piace e ti appassiona?". È evidente l'altissima motivazione con la quale gli operatori affrontano le loro attività quotidiane legate alla cura che evidentemente li gratifica al di là di ogni altro aspetto organizzativo o contrattuale (nell'Area Prima infanzia si registra un 9,2, dato più alto di tutta l'indagine).

- Il rapporto con il Coordinatore è generalmente molto positivo e quello più apprezzato; tale valutazione poi si affievolisce seppur su valori assoluti certamente soddisfacenti quando si passa ai Colleghi, al Responsabile di Area e alla Direzione.

- Molto variegato il giudizio sul Responsabile di Area (si va da un 6,5 ad un 8,1) mentre lo scostamento interno sulla valutazione della Direzione è molto ridotto (sta all'interno di 1 punto).

- Con riguardo agli esiti della domanda relativa alla conoscenza del proprio Responsabile, il dato del 2015 raddoppia la percentuale di coloro che dichiarano di non conoscere il proprio Responsabile. Certamente questo esito andrebbe letto in relazione alle specifiche Aree Gestionali ma ciò non è possibile come detto in premessa. Resta comunque in termini organizzativi un importante indicatore di andamento dei flussi comunicativi interni.

Soddisfazione Vissuto 2015 per tipologia di utenza

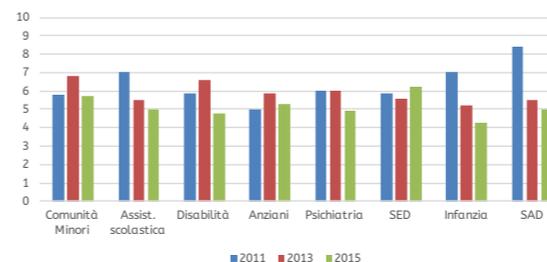


SEZIONE N.4 – ORIENTAMENTO AL FUTURO

DOMANDE:

- Credo che in Codess sia possibile per me una crescita professionale;
- Sto cercando una migliore occasione professionale;
- Sto cercando un'opportunità di lavoro meglio retribuita.

Propensione al cambiamento comparata per tipologia di utenza



L'ultima parte del questionario è dedicata ad un'analisi sull'**orientamento al futuro** con riguardo, in particolare, alla propensione alla cessazione del rapporto con Codess. È evidente che i dati di questa sezione vanno letti attribuendo un significato in **ordine inverso** rispetto ai precedenti.

- Variegato l'esito per tipologia di utenza ma in generale contrazione rispetto alla rilevazione precedente: più alta la propensione nelle aree SED e Comunità Minori, soprattutto in termini di miglior retribuzione; significativa anche nell'Area Anziani, che pure aveva fatto registrare finora valutazioni di buon apprezzamento per l'organizzazione e soprattutto in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni.

- Probabilmente nel loro specifico mercato, in particolare quello residenziale in grande espansione nel biennio, si ritiene più semplice una ricollocazione professionale più qualificata e meglio retribuita.



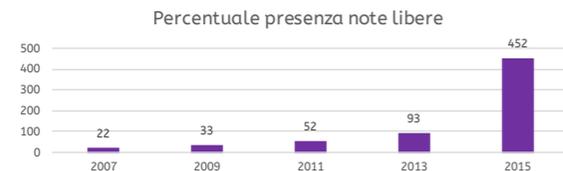


SEZIONE N.5 – NOTE LIBERE

DOMANDE:

- Qual è l'aspetto più qualificante in Codess?
- Qual è l'aspetto più carente in Codess?
- Cosa suggerisci per migliorare?

Da ultimo una breve osservazione riguardante la presenza di testi liberi a conclusione del questionario.



- È interessante notare come il trend relativo alla compilazione del campo "in bianco" abbia registrato un picco in aumento (quasi il 90% dei questionari presenta commenti); è evidente la volontà di far sentire la propria voce anche in relazione a situazioni che ciascuno vive nella quotidianità e che desidera portare all'attenzione della Direzione.

- L'elevatissima diffusione delle note porta anche ad ipotizzare che coloro che hanno compilato il Questionario certamente possiedono una adeguata familiarità con lo strumento informatico che ha permesso loro di utilizzarne ogni possibilità.

- Una illustrazione di tutte le note suddivise per aree di provenienza viene consegnata ai singoli Responsabili, cosicché ne possano trarre le considerazioni del caso; copia integrale di tutti i commenti pervenuti, che si trova in allegato, verrà inviata anche al Comitato Etico in qualità di Rappresentante dei lavoratori per la SA8000.

CONCLUSIONE

Una riflessione finale e complessiva tecnica e non di merito rispetto ai risultati di questa sesta indagine interna porta ad evidenziare che:

> *Lo strumento di rilevazione online ha senza dubbio reso il processo di diffusione, raccolta e rielaborazione molto più veloce e puntuale; resta migliorabile la rappresentatività e la partecipazione, a partire dalla possibilità di accesso che dovrà essere garantita anche a collaboratori e liberi professionisti.*

> *Si rileva un adeguato senso di responsabilità e rispetto nella compilazione dello strumento; occorre d'altro canto prevedere una restituzione degli esiti in linea con l'aspettativa creata così da favorire anche in futuro l'utilizzo di questo strumento di misurazione.*

3. Distribuzione del valore aggiunto

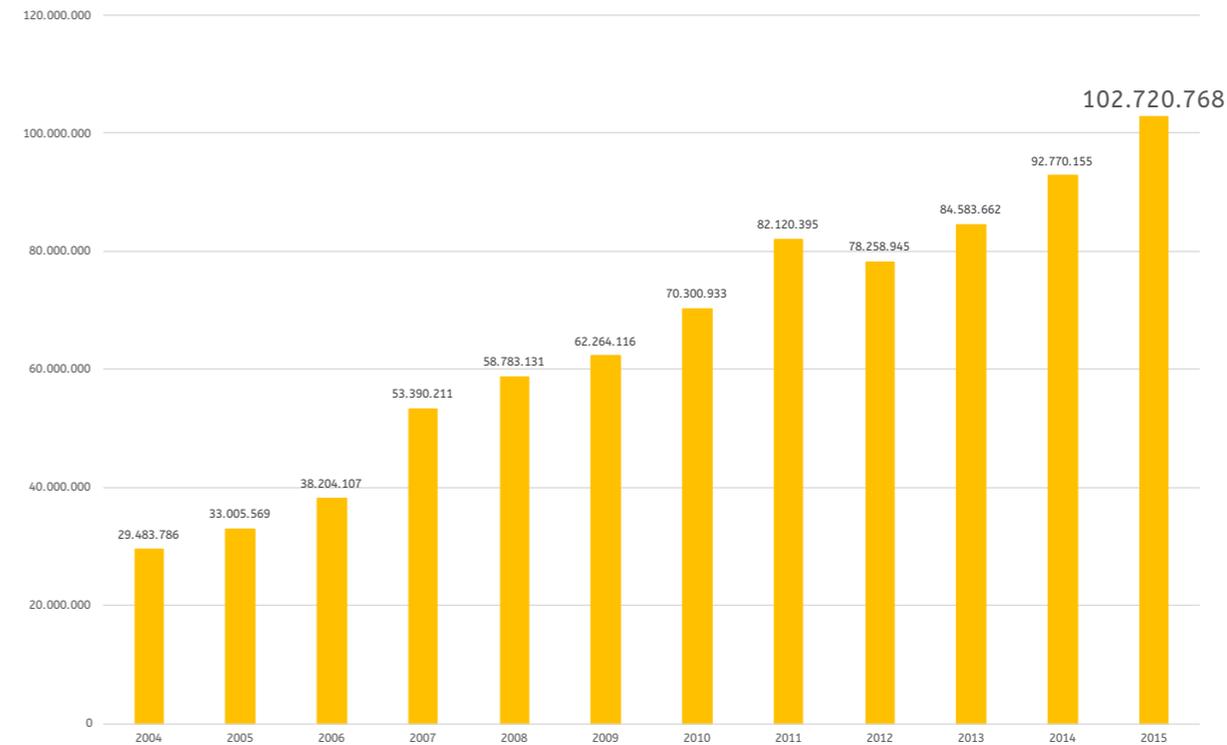
Parte
Terza

Distribu-
zione
del valore
aggiunto

1. Il valore creato

Valore della produzione

● VALORE DELLA PRODUZIONE 2004/2015

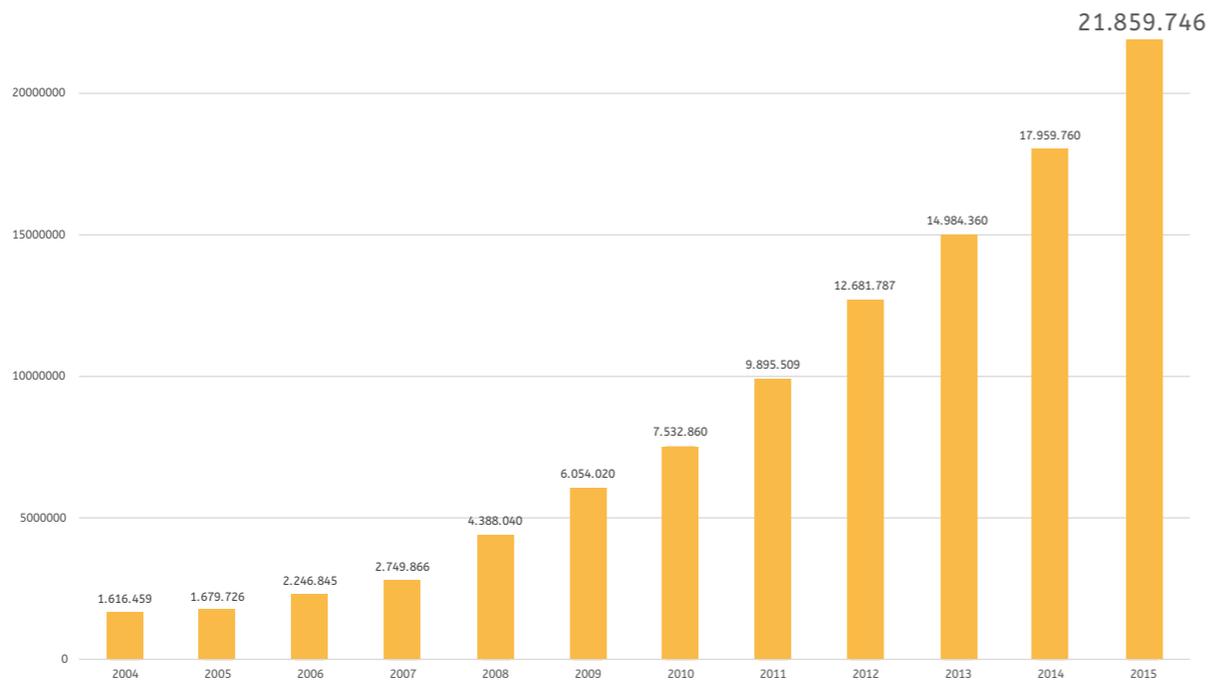




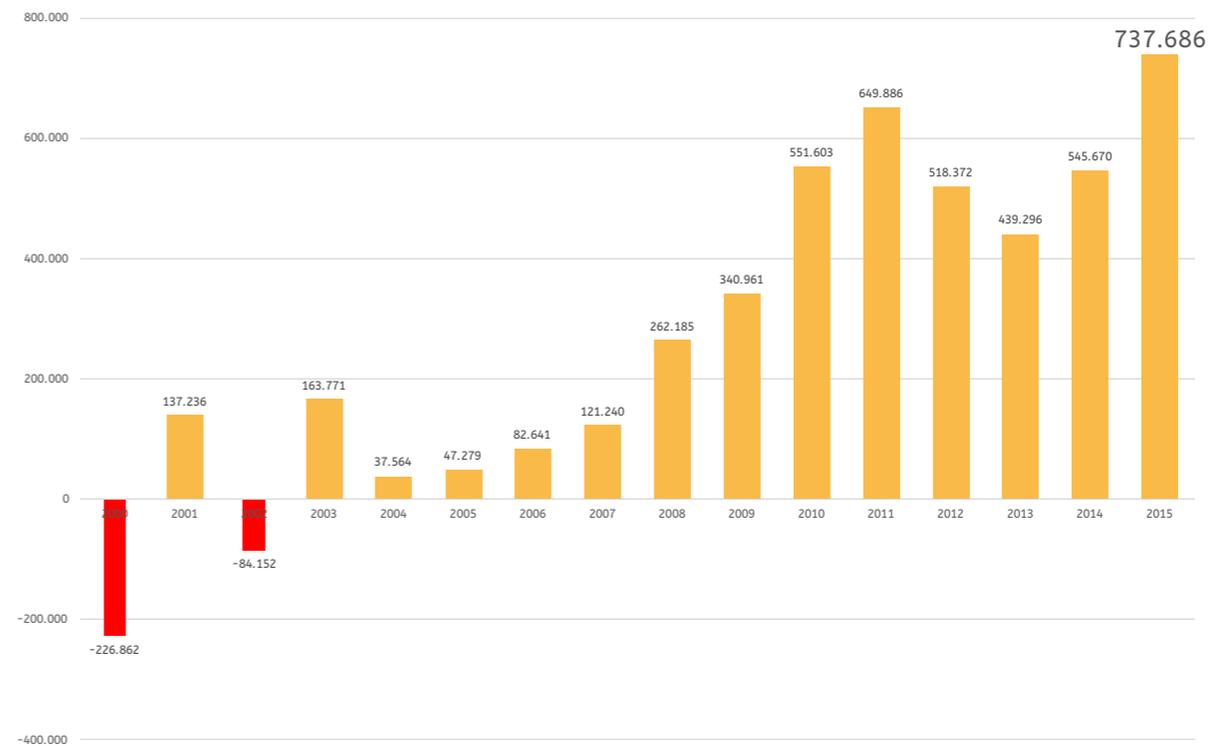
Esercizio 2015

PATRIMONIO NETTO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale



UTILE DI ESERCIZIO





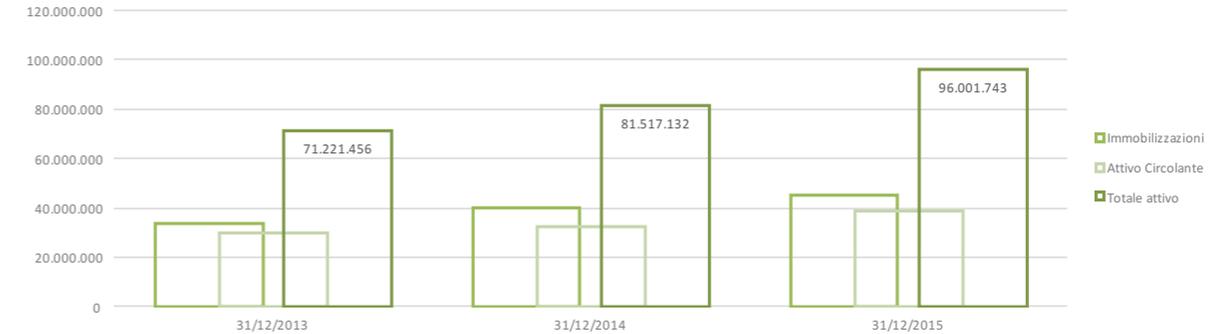
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale

VOCE	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
CAPITALE CIRCOLANTE	50.940.101	53,06 %	41.636.538	51,08 %	9.303.563	22,34 %
Liquidità immediate	6.295.814	6,56 %	7.443.610	9,13 %	(1.147.796)	(15,42) %
Disponibilità liquide	6.295.814	6,56 %	7.443.610	9,13 %	(1.147.796)	(15,42) %
Liquidità differite	44.479.698	46,33 %	33.971.849	41,67 %	10.507.849	30,93 %
Crediti verso soci	9.048.807	9,43 %	7.009.296	8,60 %	2.039.511	29,10 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	32.358.712	33,71 %	24.873.377	30,51 %	7.485.335	30,09 %
Crediti immobilizzati a breve termine			101.106	0,12 %	(101.106)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	3.072.179	3,20 %	1.988.070	2,44 %	1.084.109	54,53 %
Rimanenze	164.589	0,17 %	221.079	0,27 %	(56.490)	(25,55) %
IMMOBILIZZAZIONI	45.061.642	46,94 %	39.880.594	48,92 %	5.181.048	12,99 %
Immobilizzazioni immateriali	11.049.332	11,51 %	9.950.285	12,21 %	1.099.047	11,05 %
Immobilizzazioni materiali	5.777.500	6,02 %	5.793.845	7,11 %	(16.345)	(0,28) %
Immobilizzazioni finanziarie	28.234.810	29,41 %	24.136.464	29,61 %	4.098.346	16,98 %
TOTALE IMPIEGHI	96.001.743	100,00 %	81.517.132	100,00 %	14.484.611	17,77 %

PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Principali voci dell' Attivo di Stato Patrimoniale



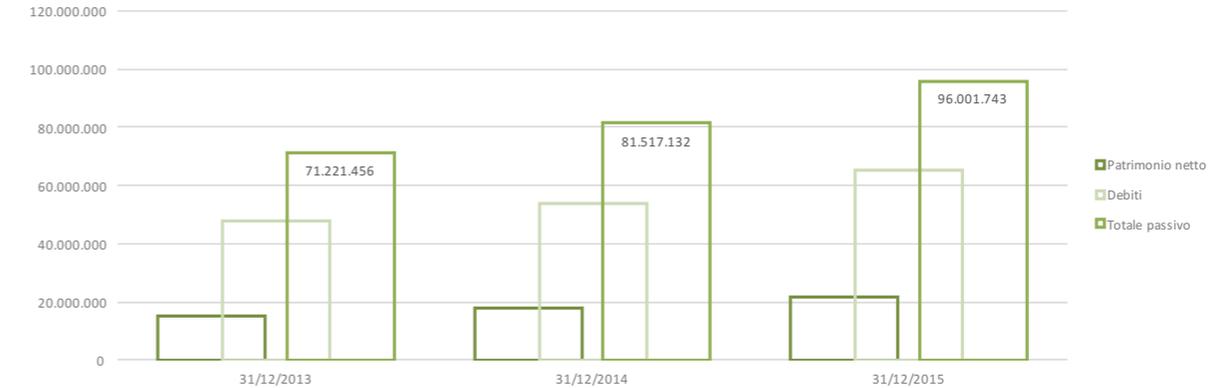


STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCE	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
CAPITALE DI TERZI	74.141.997	77,23 %	63.557.372	77,97 %	10.584.625	16,65 %
Passività correnti	56.619.226	58,98 %	45.242.377	55,50 %	11.376.849	25,15 %
Debiti a breve termine	56.101.109	58,44 %	44.682.101	54,81 %	11.419.008	25,56 %
Ratei e risconti passivi	518.117	0,54 %	560.276	0,69 %	(42.159)	(7,52) %
Passività consolidate	17.522.771	18,25 %	18.314.995	22,47 %	(792.224)	(4,33) %
Debiti a m/l termine	9.044.085	9,42 %	9.340.695	11,46 %	(296.610)	(3,18) %
Fondi per rischi e oneri	6.010.690	6,26 %	6.147.892	7,54 %	(137.202)	(2,23) %
TFR	2.467.996	2,57 %	2.826.408	3,47 %	(358.412)	(12,68) %
CAPITALE PROPRIO	21.859.746	22,77 %	17.959.760	22,03 %	3.899.986	21,72 %
Capitale sociale	12.098.487	12,60 %	9.804.526	12,03 %	2.293.961	23,40 %
Riserve	9.023.573	9,40 %	7.609.564	9,33 %	1.414.009	18,58 %
Utile (perdita) dell'esercizio	737.686	0,77 %	545.670	0,67 %	192.016	35,19 %
TOTALE FONTI	96.001.743	100,00 %	81.517.132	100,00 %	14.484.611	17,77 %

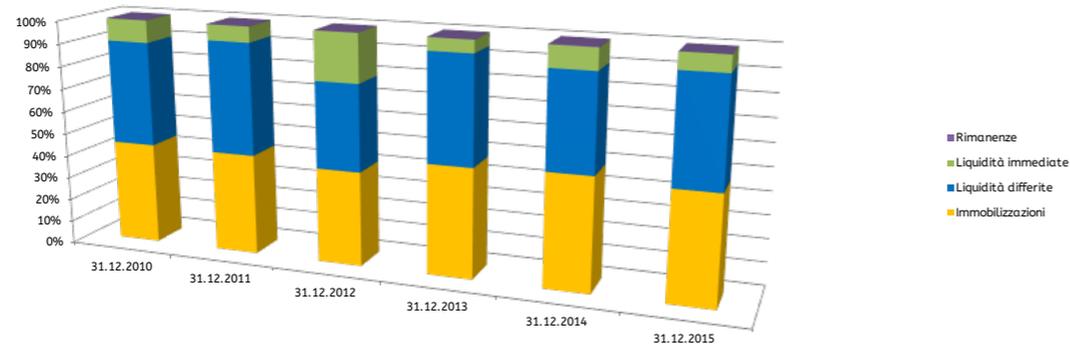
PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Principali voci del Passivo di Stato Patrimoniale

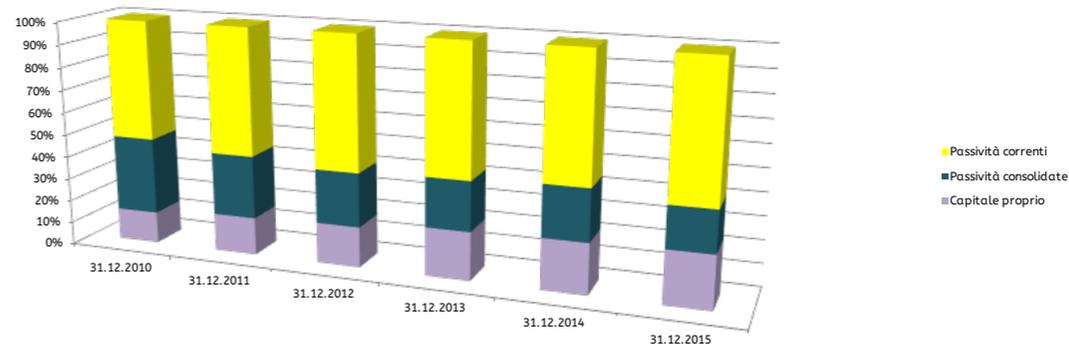




COMPOSIZIONE DELL' ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE



COMPOSIZIONE DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE



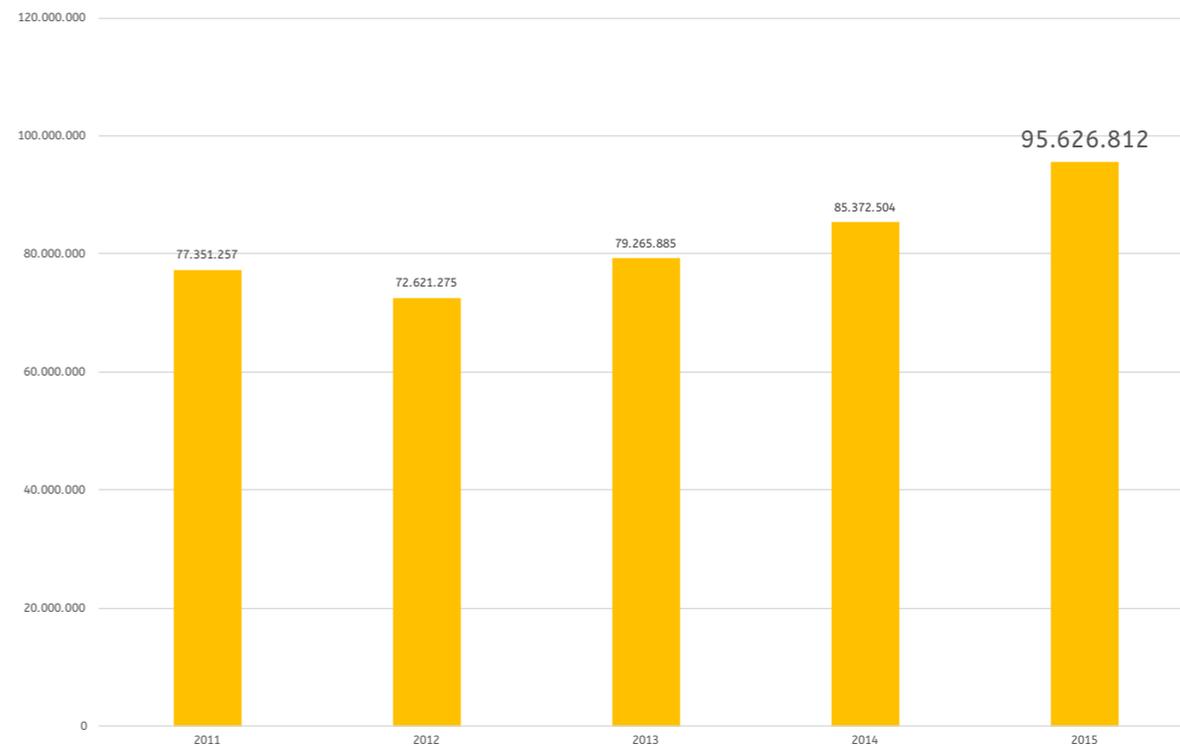


CONTO ECONOMICO

VOCE	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI %
VALORE DELLA PRODUZIONE	102.720.768	100,00 %	92.770.155	100,00 %	9.950.613	10,73 %
- Consumi di materie prime	6.408.838	6,24 %	4.930.366	5,31 %	1.478.472	29,99 %
- Spese generali	25.571.734	24,89 %	20.336.717	21,92 %	5.235.017	25,74 %
VALORE AGGIUNTO	70.740.196	68,87 %	67.503.072	72,76 %	3.237.124	4,80 %
- Costo del personale	63.713.162	62,03 %	59.844.797	64,51 %	3.868.365	6,46 %
- Accantonamenti	2.117.781	2,06 %	2.617.375	2,82 %	(499.594)	(19,09) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.909.253	4,78 %	5.040.900	5,43 %	(131.647)	(2,61) %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.041.648	1,99 %	1.584.040	1,71 %	457.608	28,89 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.867.605	2,79 %	3.456.860	3,73 %	(589.255)	(17,05) %
- Oneri diversi di gestione	1.187.317	1,16 %	1.009.191	1,09 %	178.126	17,65 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.680.288	1,64 %	2.447.669	2,64 %	(767.381)	(31,35) %
+ Proventi finanziari	392.696	0,38 %	410.041	0,44 %	(17.345)	(4,23) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.072.984	2,02 %	2.857.710	3,08 %	(784.726)	(27,46) %
+ Oneri finanziari	(783.548)	(0,76) %	(887.678)	(0,96) %	104.130	(11,73) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.289.436	1,26 %	1.970.032	2,12 %	(680.596)	(34,55) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(214.031)	(0,21) %	(775.415)	(0,84) %	561.384	(72,40) %
+ Proventi e oneri straordinari	1		(12.123)	(0,01) %	12.124	(100,01) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.075.406	1,05 %	1.182.494	1,27 %	(107.088)	(9,06) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	337.720	0,33 %	636.824	0,69 %	(299.104)	(46,97) %
REDDITO NETTO	737.686	0,72 %	545.670	0,59 %	192.016	35,19 %

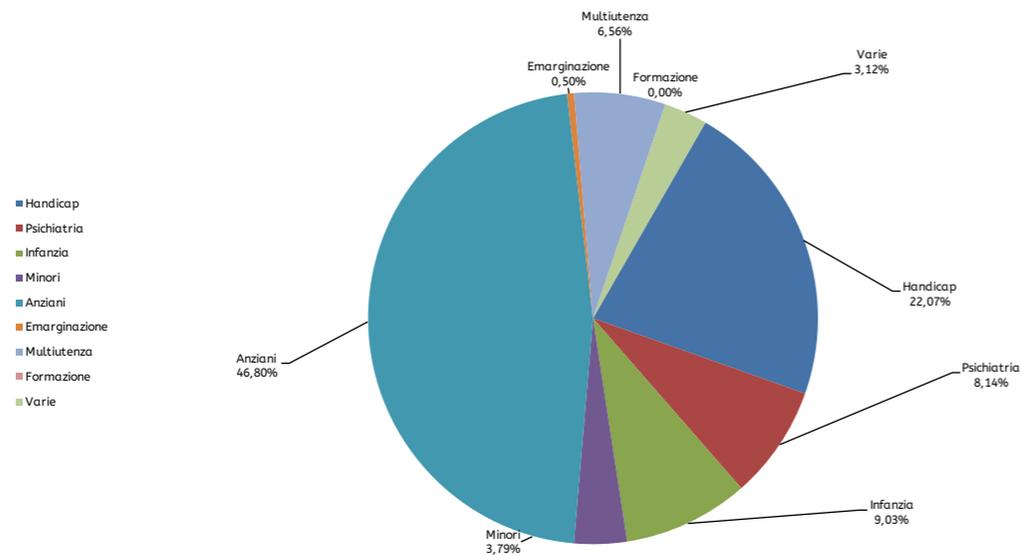


FATTURATO 2011-2015

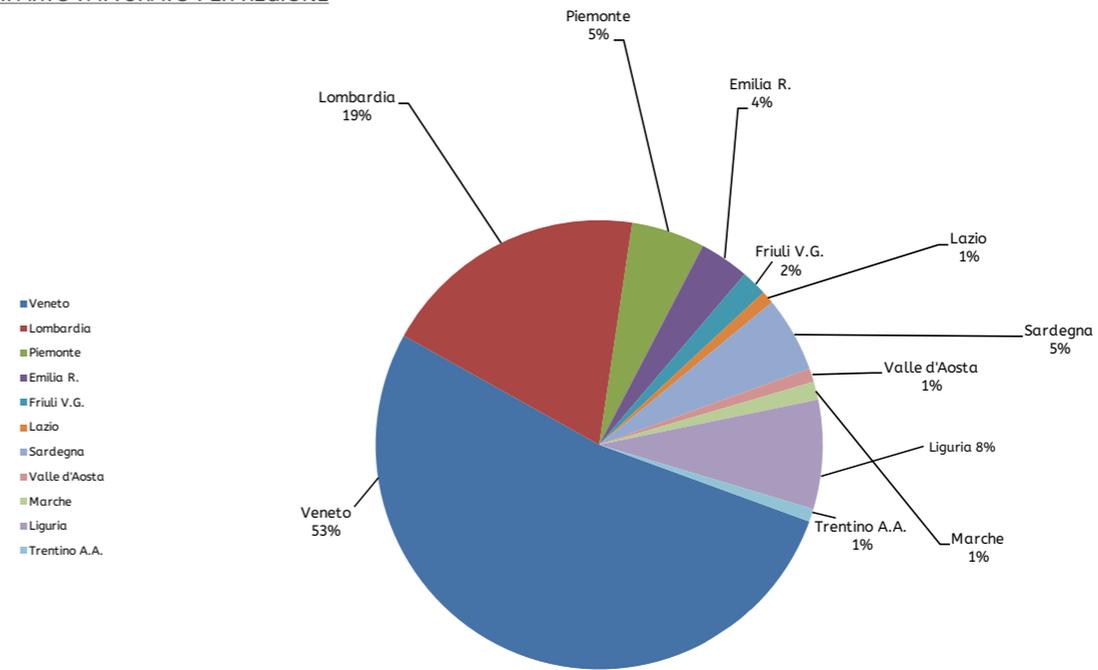




RIPARTO FATTURATO PER MACROAREE DI ATTIVITÀ



RIPARTO FATTURATO PER REGIONE





● DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO 2015

DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO 2015		
Utile d'esercizio al 31/12/2015	<i>Euro</i>	<i>737.686</i>
<i>Destinazione:</i>		
al Fondo Mutualistico 3% art. 11 L.59/92	Euro	22.131
<i>Attribuzione:</i>		
A riserva legale indivisibile	Euro	221.306
A riserva statutaria straordinaria indivisibile	Euro	494.249

MUTUALITA' PREVALENTE

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il **84,99%** dell'attività complessiva.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

2. Il valore distribuito

Parte
Terza

*Distribu-
zione del
valore
aggiunto*

2.1



Valore aggiunto globale

VALORE AGGIUNTO GLOBALE -- Codess Sociale	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A) Valore della Produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo	94.609.249	85.067.400	78.720.963
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Altri ricavi e proventi			
Ricavi della produzione tipica	94.609.249	85.067.400	78.720.963
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B) Costi intermedi della produzione / Valore della Produzione			
6. Consumi di materie prime consumi di materie sussidiarie consumi di materie di consumo			
costo di acquisto di merci (o costo delle merci vendute)	6.408.838	4.930.366	4.381.728
7. Costi per servizi	11.552.290	9.288.444	8.292.472
8. Costi per godimento di beni di terzi	8.573.001	6.810.013	5.919.506
9. Accantonamenti per rischi	1.281.567	1.749.597	951.994
10. Altri accantonamenti	836.214	698.411	1.142.889
11. Oneri diversi di gestione	807.833	649.889	432.924
	29.459.743	24.126.720	21.121.514
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (V.A.C.)	65.149.506	60.940.680	57.599.449
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria			
Ricavi accessori	395.380	415.876	486.496
- Costi accessori	236.794	1.033.833	337.063
13. +/- Saldo componenti straordinari			
Ricavi straordinari	7.852.134	7.684.359	5.515.050
- Costi straordinari	356.721	355.192	313.238
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	72.803.505	67.651.890	62.950.694
- Ammortamenti della gestione	1.941.648	1.584.040	1.444.000
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	70.861.857	66.067.850	61.506.694

Distribuzione del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
A - Remunerazione del personale			
Personale non dipendente	5.446.441	4.238.260	3.690.913
Personale dipendente			
a) remunerazione dirette	50.638.211	47.300.068	44.293.465
b) remunerazioni indirette	13.074.951	12.544.729	11.410.773
c) quote di riparto del reddito			
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione			
Imposte Dirette	337.720	636.824	711.028
Imposte Indirette			
- sovvenzioni in c/esercizio	156.700	85.379	57.390
C - Remunerazioni del capitale di credito			
Oneri per Capitali a breve termine	381.152	571.489	739.813
Oneri per Capitali a lungo termine	402.396	316.189	278.797
D - Remunerazione del capitale di rischio			
Dividendi			
E - Remunerazione dell'Azienda			
+/- Variazioni riserve	737.686	545.670	439.296
F - Liberalità esterne			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	0	0	0

2.2





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

CODESS SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS
 Sede Legale: PADOVA (PD) – Via Boccaccio 96
 R.I. di PADOVA: n. 03174760276
 REA di PADOVA: n. 314326
 COD. FISCALE: 03174760276
 A.N.C.: n. A110780

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C. - ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA.

All'Assemblea dei Soci della Codess Sociale, Società Cooperativa Sociale - Onlus.

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata con lettera di incarico dalla Cooperativa fin dalla data del 13/07/2015 con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee generali dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

[Handwritten signature]

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. abbiamo mantenuto un rapporto di scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La società di revisione ha emesso in data odierna la propria relazione con giudizio favorevole al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, la società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 127/91, ha optato per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni.

[Handwritten signature]

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue:

Il bilancio dell'esercizio 2015 evidenzia un utile di esercizio di euro 737.686 e il riassestimento nei seguenti valori (euro):

per lo stato patrimoniale:	
Attività	96.001.743
Passività	78.141.927
Capitale	12.098.487
Riserva legale	1.603.160
Altre riserve	7.420.613
Utile d'esercizio	737.686
Costi impegnati e rischi e altri costi d'esercizio	116.459.373

per il conto economico:	
Valore della produzione	102.720.768
Costi della produzione	(101.040.480)
Differenza	1.680.288
Proventi e oneri finanziari	(390.852)
Rett. Val di Att. Fin. e Prov. e	(214.030)
Oneri Str.	
Imposte sul reddito	(337.720)

Utile di esercizio 737.686

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra:

- come previsto dall'art. 2543 del Cod. Civ. che richiama ed assorbe l'art. 2 della legge 31.01.1992 n. 59, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici. Condividiamo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla

[Handwritten signature]



La nostra relazione lo stesso ha operato nel rispetto degli scopi statutari e ciò ha consentito il normale svolgimento, nonché lo sviluppo dell'attività, la garanzia della continuità di gestione lavorativa e l'ottenimento delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai lavoratori;

ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ. le ragioni delle determinazioni assunte con la presente relazione sono:

- posta di destinazione del risultato economico dell'esercizio conforme al disposto dell'art. 2514 del Cod. Civ., alle norme statutarie, nonché agli obblighi di versamento del 3% degli utili netti ai soci;

Integrativa riporta specifica indicazione:

Il bilancio di esercizio, in base alla normativa vigente in materia, determina la prevalenza della parte di utile distribuito ai soci della cooperativa, operante nel rispetto delle norme di cui alla legge 08/11/1991 n. 381, e della parte di utile distribuito ai soci della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111 septies delle norme di attuazione e del Codice Civile e come tale ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'apposito Albo di cui all'art. 512 del Codice Civile.

Le condizioni oggettive ex art. 2514 Cod. Civ. e suggerite (DPR 601/73) in ordine alla fruizione delle agevolazioni tributarie e la loro concreta fruizione sono state verificate e risultano soddisfatte.

Il bilancio di Amministrazione e la Relazione sulla Gestione offrono nel loro complesso le informazioni necessarie in merito alla situazione economica e finanziaria della Cooperativa.

Essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge sia per quel che riguarda la sostanza e struttura, che risulta conforme a quanto stabilito dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile con riferimento al risultato economico e alla consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2015 e appieno adeguati ad assicurare la continuità della Cooperativa.

Non è verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

[Handwritten signature]



Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, c.c.:

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione e al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 290.538,00.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento e all'incremento nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 5.550.578,00, nella composizione adeguatamente evidenziata nella nota integrativa.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, ci associamo alla proposta degli Amministratori di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli stessi, concordando riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio.

Padova, 30 maggio 2016

I SINDACI

dott. Massimo Da Re

dott. Riccardo Avanzi

dott. Giuseppe Perencin



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via M. Tommaseo, 198C int. 3
35131 Padova
Italia
Tel. +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010,
N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
CODESS SOCIALE SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Via Boccaccio, 96
35100 Padova

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Codess Sociale Società Cooperativa Sociale - Onlus (in seguito "Codess"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Codess al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Codess, con il bilancio d'esercizio della Codess al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Codess al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianna Adams
Socio

Padova, 30 maggio 2016

